



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Relazione sulla gestione 2025

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
ESERCIZIO 2025**

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

**ALLEGATO N. 19 AL RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA ESERCIZIO 2025**

Sommario

PREMESSA.....	4
1 LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	7
1.1 Le risultanze della gestione finanziaria 2024.....	7
1.2 Il preconsuntivo dell'esercizio 2025	8
1.3 Il riaccertamento ordinario dei residui.....	11
1.3.1 La procedura del riaccertamento ordinario dei residui 2025.....	11
1.3.2 Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui 2025	13
1.3.3 Il raffronto tra le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei residui 2025 e 2024	20
2. LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA.....	22
Premessa.....	22
2.1 L'applicazione dei principi generali del D. Lgs. 118/2011 al bilancio 2025.....	22
2.2 Il quadro generale riassuntivo del rendiconto 2025.....	34
2.3 Gli equilibri di bilancio	39
2.4 Il margine corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	43
2.5 Il risultato di amministrazione.....	50
2.6 Il fondo pluriennale vincolato.....	56
2.7 Le quote accantonate del risultato di amministrazione	58
2.7.1 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	61
2.7.2 Il Fondo a garanzia della reiscrizione dei residui perenti	62
2.7.3 Il Fondo anticipazione liquidità	63
2.7.4 Il Fondo per le perdite delle società partecipate	64
2.7.5 Il Fondo contenzioso	68
2.7.6 Il Fondo di garanzia debiti commerciali.....	70
2.7.7 Il Fondo obiettivi di finanza pubblica.....	70
2.7.8 Le altre quote accantonate del risultato di amministrazione.....	70
2.7.9 Le quote destinate del risultato di amministrazione.	72
2.8 Le quote vincolate del risultato di amministrazione	73
2.9 L'utilizzo delle quote dell'avanzo vincolato, accantonato, destinato e disponibile	76
2.9.1 Gli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione.....	76
2.9.2 Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.....	77
2.9.3 Gli utilizzi dell'avanzo disponibile	78



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.9.4 Gli utilizzi dell'avanzo destinato.....	79
2.10 Gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali.....	80
2.11 La gestione di cassa e tesoreria.....	82
2.11.1 Il saldo di cassa	82
2.11.2 Le anticipazioni di cassa	84
2.11.3 Gli strumenti finanziari derivati: oneri e impegni.....	84
2.11.4 Piano annuale dei flussi di cassa per il 2025	84
2.12 I debiti fuori bilancio.....	86
3. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI CON IL GOVERNO E DEL PRINCIPIO DI INSULARITÀ.....	89
3.1 Il pareggio di bilancio.....	89
3.2 L'attuazione degli accordi con il Governo in materia di finanza pubblica.....	91
3.3 L'attuazione del principio di insularità.....	95
3.4 La vertenza entrate.....	95
4. IL DEBITO COMMERCIALE	97
5. L'INDEBITAMENTO	100
5.1 L'analisi dell'indebitamento.....	100
5.1.1 Composizione del debito regionale.....	100
5.1.2 La gestione dell'esercizio 2025	103
5.1.3 Gestione complessiva dei mutui non più attivi e dei prestiti obbligazionari.....	111
5.1.4 Servizio e stock del debito: periodo 2012-2027	115
5.2 I vincoli finanziari per la contrazione dei mutui.....	119
5.3 Le garanzie concesse dall'amministrazione regionale.....	121
6. LA GESTIONE SANITARIA	126
6.1 Il perimetro sanitario	126
6.2 Il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente.....	131
6.3 Equilibrio corrente	131
6.4 Pay back sanitario	134
6.5 Disavanzo pregresso.....	134
6.6 Risultati della gestione 2025	134
7. I FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	135

PREMESSA

La manovra finanziaria 2025-2027 è stata approvata dal Consiglio regionale l'8 maggio 2025 con le leggi n. 12 “Legge di stabilità 2025” e n. 13 “Bilancio di previsione triennale 2025-2027”.

La manovra è stata predisposta in conformità con le norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, che si applica alla Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 5 del 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in via esclusiva e in sostituzione delle norme previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni restano in vigore per quanto compatibili.

L'esercizio provvisorio è stato autorizzato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 118/2011, inizialmente con la legge regionale n. 21 del 17.12.2024 sino al 31 gennaio e poi successivamente più volte prorogato: con la L.R. n. 1 del 30.01.2025 sino al 28 febbraio, con la L.R. n. 6 del 25.02.2025 sino al 31 marzo e infine con la L.R. n. 9 del 31.03.2025 sino al 30 aprile.

Il concorso della Sardegna alla finanza pubblica nazionale per l'annualità 2025 è stato regolato dall'accordo tra il Governo e la Regione siglato il 20 ottobre 2024 che ha confermato, fino al 2032, il contributo annuale di 306,4 milioni di euro da corrispondersi mediante accantonamenti sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Inoltre, in attuazione della nuova governance economica europea, lo stesso Accordo ha introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica, tramite accantonamenti di parte corrente nel bilancio regionale pari a euro 27 milioni per il 2025, euro 85 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e di euro 134 milioni per il 2029.

In base a quanto previsto nel suddetto accordo, con la legge regionale 17 dicembre 2024, n. 21, oltre a essere stato autorizzato l'esercizio provvisorio, all'articolo 2 è stato istituito il “Fondo obiettivi di finanza pubblica”, con una dotazione pari a 27 milioni di euro per l'anno 2025, ai fini dell'attuazione della nuova governance economica europea,

In data 5 dicembre 2025, il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna hanno sottoscritto un nuovo accordo in materia di finanza pubblica che ha posto fine alla lunga vertenza sulle entrate fiscali, riconoscendo alla Regione complessivamente 1 miliardo e 390 milioni di euro nei prossimi quattro anni. L'accordo prevede, altresì, l'attribuzione da parte dello Stato di 100 milioni annui aggiuntivi, per il 2026 e per il 2027, per affrontare gli svantaggi strutturali dell'insularità finalizzati a compensare gli extracosti di parte corrente.

Con la deliberazione n. 4/13 del 22.01.2025, la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029, con i relativi allegati, e ne ha disposto l'invio al Consiglio regionale, per l'esame e l'approvazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2 agosto 2006, che lo ha approvato in Aula con la risoluzione n. 1 dell'8 aprile 2025.

Il PRS 2024-2026, a partire dal Programma di coalizione e dalle Dichiarazioni programmatiche della Presidente della Regione, ha definito le strategie da attuare nel quinquennio della XVII legislatura. Nello specifico, sono stati individuati dieci Ambiti strategici, sui quali, a seguito dell'analisi di contesto, la Regione si propone di intervenire attraverso azioni strutturali e mirate.

Per ogni Ambito strategico di intervento sono state definite Strategie e Obiettivi strategici, anche tenendo conto della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con la deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021, quale esito di un percorso iniziato nel 2018 (D.G.R. n. 64/23 del 28 dicembre 2018), che ha previsto il coinvolgimento delle istituzioni regionali, locali e della società civile., in armonia con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e in relazione all'Agenda 2030 dell'ONU, adottata nel 2015 da 193 nazioni. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si propone di fare sintesi e territorializzare l'approccio e i contenuti strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'impostazione della Politica di coesione europea 2021-27.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dalla piena operatività del Collegio dei Revisori, che come previsto dalla L.R n. 7, del 5 ottobre 2023, "Disciplina del Collegio dei revisori della regione Sardegna, è entrato nell'esercizio delle proprie a decorrere dal 1° luglio 2024.

Dal punto di vista organizzativo-contabile, l'Amministrazione regionale ha proseguito le azioni volte al miglioramento delle procedure di programmazione, all'incremento dell'efficacia della spesa del bilancio regionale e all'accelerazione delle procedure relative alle operazioni di riaccertamento dei residui, anche attraverso apposite circolari sulle attività propedeutiche al riaccertamento dei residui.

Con la deliberazione n. 61/9 del 26.11.2025, la Giunta regionale ha approvato la prima programmazione delle attività finalizzate all'introduzione nell'Amministrazione regionale del sistema unico di contabilità economico patrimoniale denominata *Accrual*, prevista dal punto 1.15 del PNRR, e la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento per la sua attuazione. Considerato che la Regione Sardegna rientra tra gli enti sperimentatori assoggettati ai nuovi adempimenti, individuati con la determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259 del 26.11.2024, e che pertanto dovrà produrre il bilancio d'esercizio anche secondo le regole *Accrual* per l'esercizio 2025.

Con la deliberazione n. 7/1 del 31.01.2025 la Giunta regionale ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Sardegna per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'art. 6, del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che è stato successivamente oggetto di modifiche e integrazioni con le deliberazioni n. 38/18 del 16.07.2025, n. 40/9 del 30.07.2025, n. 42/16 del 7.08.2025 e n. 57/33 del 5.11.2025.

In base al principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il ciclo annuale di bilancio prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo e definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, e si

conclude con il rendiconto generale della Regione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il rendiconto della gestione 2025 della Regione Sardegna, predisposto in conformità al Principio applicato concernente la programmazione di bilancio e secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto dal Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e dai relativi riepiloghi, dal Quadro generale riassuntivo, dalla Verifica degli equilibri, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale.

Secondo le disposizioni dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione, deve essere approvato entro il 30 aprile dalla Giunta e, a seguito della parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, dal Consiglio regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

L'articolo 63 del D. Lgs. 118/2011 prevede che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione e che, contestualmente all'approvazione con legge del proprio rendiconto, la regione approvi il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli organismi strumentali.

- 19.1 Deliberazione di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui 2025 e allegati
- 19.2 Elenco impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato finale 2025
- 19.3 Risultanze di cassa
- 19.4 Elenco dei residui di anzianità superiore a cinque anni di maggiore consistenza
- 19.5 Elenco dei Residui perenti dell'esercizio 2025
- 19.6 Elenco analitico delle risorse vincolate
- 19.7 Elenco analitico delle risorse accantonate
- 19.7.1 Elenco analitico delle risorse destinate
- 19.8 Variazioni di bilancio: elenco delibere e determinazioni e prospetto per capitolo
- 19.9 Perimetro sanitario: dettaglio per capitolo
- 19.10 Analisi delle entrate e delle spese
- 19.11 Gli enti strumentali e le società partecipate
- 19.12 Fondo crediti di dubbia esigibilità: modalità di calcolo e accantonamenti per capitolo
- 19.13 Gestione dei crediti regionali e dei fondi di rotazione
- 19.14 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo
- 19.15 Attestazione del Presidente e del Responsabile finanziario sui pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, di cui al D. Lgs. 231/2002, e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
- 19.16 Quadro normativo dell'esercizio 2025
- 19.17 Spese del personale
- 19.18 Stato di realizzazione della spesa comunitaria, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Fondo di Sviluppo e Coesione
- 19.19 Patrimonio regionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1 LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

1.1 Le risultanze della gestione finanziaria 2024

Il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 24/1 del 30 aprile 2025, parificato dalla Corte dei Conti in data 11 luglio 2025 (con decisione delle Sezioni Riunite per la Sardegna n. 1/2025), e approvato dal Consiglio regionale con la L.R. n. 21 del 30 luglio 2025.

Il rendiconto 2024 ha registrato un risultato positivo della gestione di competenza pari a 1.330.644.742,54 euro; l'equilibrio di bilancio è stato di 750.762.342,89 euro mentre l'equilibrio complessivo è stato pari a 690.240.417,52 euro.

Con riferimento al risultato di amministrazione, il rendiconto 2024 ha evidenziato un risultato positivo del prospetto dimostrativo per un importo di 3.719.635.556,51 euro (con riferimento alla lettera A) e di 755.740.958,47 euro (con riferimento alla lettera E) al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, rispettivamente pari a 1.338.028.788,24 euro, 1.585.090.080,32 euro e 40.775.729,48 euro.

Nel 2024 il risultato di amministrazione di cui alla lettera E ha registrato un miglioramento di 224.741.377,31 euro rispetto al valore di 530.999.581,16 euro rilevato nell'esercizio 2023.

1.2 Il preconsuntivo dell'esercizio 2025

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, di cui all'allegato n. 8-A alla legge regionale n. 2 del 6 febbraio 2026, di approvazione del bilancio di previsione triennale 2026-2028, ha registrato un valore positivo del risultato di cui alla lettera A di 3.102.076.560,32 euro e con riferimento al totale disponibile di cui alla lettera E di 241.536.082,67 euro, come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione allegata alla legge regionale n. 2 del 6.02.2026 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028

		PRECONSUNTIVO
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	3.719.635.556,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025 (finale del 2024)	1.769.032.328,99
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	12.443.423.115,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	12.056.541.276,50
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	949.594,83
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	29.528.559,37
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redaz. bilancio di previsione dell'anno 2026	5.904.128.689,28
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	360.000.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.740.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 di spesa (iniziale provvisorio del 2026)	422.052.128,96
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025	3.102.076.560,32
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	412.250.229,42
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	280.094.524,86
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	14.498.020,00
	Fondo contenzioso	119.848.647,11
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	27.000.000,00
	Altri accantonamenti	186.162.247,86
	B) Totale parte accantonata	1.039.853.669,25
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	593.545.621,31
	Vincoli derivanti da trasferimenti	861.492.152,99
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	24.977.710,90
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	276.863.967,44
	Altri vincoli	19.869.649,41
	C) Totale parte vincolata	1.776.749.102,05
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	43.937.706,35
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	241.536.082,67
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 della manovra di bilancio 2026-2028 è stato aggiornato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 10/30 del 4.03.2026 "Verifica delle entrate e delle spese vincolate e non vincolate dell'esercizio 2025. Prospetti aggiornati del risultato di amministrazione presunto 2025, ai sensi dell'art. 42, commi 9, 10 e 11 del D. Lgs. n. 118/2011", i cui valori si riportano nella tabella che segue.

**Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione
allegata alla D.G.R. n. 10/3 del 4.03.2026**

		PRECONSUNTIVO
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	3.719.635.556,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025 (finale del 2024)	1.769.032.328,99
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	13.997.937.552,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	14.487.583.842,73
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	115.644.456,19
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	61.432.489,63
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redaz. bilancio di previsione dell'anno 2026	4.944.809.628,38
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	116.000.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 di spesa (iniziale provvisorio del 2026)	1.359.349.048,49
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025	3.469.460.579,89
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	412.250.229,42
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	280.094.524,86
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	14.498.020,00
	Fondo contenzioso	119.848.647,11
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	27.000.000,00
	Altri accantonamenti	250.937.968,74
	B) Totale parte accantonata	1.104.629.390,13
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	782.277.642,10
	Vincoli derivanti da trasferimenti	750.014.801,15
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	263.805.025,34
	Altri vincoli	17.619.436,87
	C) Totale parte vincolata	1.813.716.905,46
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	45.354.939,69
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	505.759.344,61
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come si evince dall'ultimo prospetto, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025, della lettera E della tabella, è stato aggiornato in 505.759.344,61 euro, con una differenza di 264.223.261,94 euro rispetto al valore di cui all'allegato 8 al bilancio di previsione 2026-2028, il cui valore era pari a 241.536.082,67 euro.

Il risultato di amministrazione presunto di cui alla lettera A della tabella, al lordo delle quote accantonate, vincolate e destinate, è stato aggiornato in un importo pari a euro 3.469.460.579,89, il totale aggiornato delle quote accantonate è di euro 1.104.629.390,13, quello del totale delle quote vincolate è di euro 1.813.716.905,46, e quello delle quote destinate pari a 45.354.939,69 euro.

1.3 Il riaccertamento ordinario dei residui

1.3.1 La procedura del riaccertamento ordinario dei residui 2025

Gli enti tenuti all'applicazione del D. Lgs. 118/2011 devono provvedere annualmente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come previsto dall'articolo 3, comma 4 dello stesso decreto, per dare attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata verificando, ai fini della redazione del rendiconto sulla gestione, le condizioni di esigibilità e di mantenimento degli stessi.

A seguito delle operazioni del riaccertamento, tutti i residui attivi e passivi di fine esercizio devono corrispondere rispettivamente alle entrate accertate esigibili e non incassate e alle spese impegnate esigibili e non pagate; non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Le procedure di chiusura dell'esercizio e di riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2025 sono state disciplinate, rispettivamente, con le circolari della Direzione generale dei Servizi finanziari protocollo n. 8, Prot. 49907 del 29.10.2025, "Esercizio finanziario 2025 - Circolare di chiusura" e n. 9, Prot. 58522 del 4.12.2025, "Circolare per il riaccertamento ordinario dei residui. Esercizio finanziario 2025". Con la circolare n. 11 Prot. n. 59492 del 09.12.2025 e il relativo *Addendum* prot. n. 2831 del 22/01/2026 sono state fornite le indicazioni per la Riconciliazione dei crediti e debiti nei confronti di Enti e società.

Inoltre, con la circolare n. 1, prot. n. 6354, del 11.02.2026 sono state definite le modalità operative e le relative tempistiche per la ricognizione dei crediti e debiti non inseriti in contabilità, o inseriti in modo errato, e per l'individuazione delle risorse per la copertura finanziaria.

Le operazioni di riaccertamento sono altresì disciplinate con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/2 del 4 dicembre 2024, finalizzata ad accelerare le attività per la redazione del Rendiconto della gestione della Regione.

La suddetta deliberazione prevede nei casi di mancato rispetto delle scadenze previste dalla stessa, decorsi 60 giorni dalla mancata regolarizzazione dei provvisori d'entrata, 30 giorni dalla mancata verifica trimestrale delle partite finanziarie reciproche con gli enti e le società partecipate regionali, nonché nei casi di mancato rispetto dei termini previsti dalle circolari della Direzione generale dei Servizi Finanziari concernenti il riaccertamento ordinario dei residui, le seguenti disposizioni:

- a) ciascun Direttore generale applica nei confronti dei Direttori di servizio della Direzione generale il potere sostitutivo di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 31/1998;
- b) il Segretario generale della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera h), della legge regionale n. 10/2021, esercita il proprio potere sostitutivo decorsi 15 giorni dalla mancata adozione dei provvedimenti di cui alla lett. a) e propone l'avvio delle opportune verifiche, ai fini della eventuale responsabilità

disciplinare dei dirigenti e della valutazione della performance. Per l'esercizio del potere sostitutivo, si avvarrà degli uffici degli Assessorati competenti;

c) i provvisori d'entrata non regolarizzati, in quanto non imputabili con certezza al competente Centro di responsabilità, sono regolarizzati dalla Direzione generale dei Servizi Finanziari su richiesta del Segretario generale della Regione.

La Direzione generale dei Servizi Finanziari è inoltre intervenuta con la comunicazione dell'avvenuta scadenza dei termini e la specificazione delle conseguenti procedure previste per l'attivazione dei poteri sostitutivi con le note n. 5495 del 5.02.26 e la prot. n. 5967 del 9/02/2026.

Il Segretario Generale ha comunicato, con la nota n. 339 del 11/02/2026, l'attivazione del potere sostitutivo con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui passivi e, con la nota n. 468 del 2/03/2026, le disposizioni per la chiusura del riaccertamento ordinario dei residui.

Attraverso il riaccertamento delle singole posizioni finanziarie, i centri di responsabilità (CdR), hanno provveduto a effettuare le operazioni di conferma, di stralcio (parziale o totale) delle singole posizioni e, con riferimento alle entrate accertate e alle spese impegnate non esigibili al termine dell'esercizio, di reimputazione all'esercizio di esigibilità.

Attraverso le operazioni di riaccertamento si è provveduto alla costituzione o incremento del fondo pluriennale vincolato per consentire la copertura finanziaria delle spese reimputate agli esercizi successivi e sono state verificate le condizioni per la conferma o la cancellazione dei residui perenti e per la valutazione dei crediti ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

1.3.2 Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui 2025

Il riaccertamento dei residui al 31.12.2025 è stato approvato con deliberazione dalla Giunta regionale n. 18/17 del 22 aprile 2026 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025. Variazione agli stanziamenti del Bilancio e del Fondo pluriennale vincolato", allegata alla presente relazione (Allegato n. 19.1).

Nella tabella che segue si riepilogano le risultanze del riaccertamento ordinario 2025, con riferimento agli stralci dei residui attivi e passivi; si evidenzia che il dato si riferisce al totale dei residui stralciati nel 2025.

Risultanze riaccertamento ordinario 2025	ATTIVI	PASSIVI
Residui degli esercizi 2024 e precedenti inesigibili/insussistenti (stralciati)	377.389.789,65	203.291.067,29
Residui esercizio 2025 inesigibili/insussistenti (stralciati)	261.878.104,21	254.060.669,60
Crediti e debiti reimputati agli esercizi 2026 e successivi	1.505.886.357,09	2.504.679.798,83
Residui da riportare all'1/01/2026 degli esercizi 2024 e pregressi	3.017.251.353,82	849.985.044,09
Residui da riportare all'1/01/2026 della competenza 2025	1.382.182.462,14	1.561.830.032,57

Come si evince dalla tabella, il riaccertamento ordinario 2025 ha portato le seguenti risultanze come rappresentato anche negli allegati alla suddetta delibera della Giunta regionale:

- i residui attivi stralciati provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano complessivamente a 377.389.789,65 euro (di cui 261.092.274,67 euro derivanti dagli stralci da riaccertamento ordinario) - Allegato (A/2);
- i residui passivi stralciati provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano complessivamente a 203.291.067,29 euro (di cui 141.860.540,89 euro derivanti dagli stralci da riaccertamento ordinario) - (Allegato B/2);
- i crediti reimputati ammontano a 1.505.886.357,09 euro complessivi di cui 1.470.693.267,97 euro all'esercizio 2026, 26.399.318,15 euro all'esercizio 2027 e 8.793.770,97 euro all'esercizio 2028 - (Allegato E);
- i debiti reimputati ammontano a 2.504.679.798,83 euro di cui euro 2.401.542.061,54 all'esercizio 2026, euro 66.347.588,36 all'esercizio 2027, euro 36.283.749,10 al 2028 e 506.399,83 euro agli anni successivi – (Allegato F);
- i residui attivi da riportare all'1.01.2026, provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti, ammontano a 3.017.251.353,82 euro mentre quelli provenienti dalla competenza 2025 ammontano a 1.382.182.462,14 euro - (Allegato C);

- i residui passivi da riportare all'1.01.2026 provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti, ammontano a 849.985.044,09 euro mentre quelli provenienti dalla competenza 2025 ammontano a 1.561.830.032,57 euro- (Allegato D);
- il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa finale comprensivo degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2025 è definitivamente quantificato nell'importo di 2.643.840.984,59 euro - (Allegato G);
- l'importo reimputato negli anni successivi relativo alle spese corrispondenti alle gare formalmente indette per opere pubbliche ha concorso alla determinazione del fondo pluriennale vincolato per euro 5.373.240,87– (Allegato H).

Le entrate reimputate dall'esercizio 2025 senza vincolo di destinazione, con la deliberazione del riaccertamento ordinario 2025, sono state accantonate nella parte spesa del bilancio nel capitolo di avanzo tecnico di parte corrente non vincolato SC08.9519.

Le entrate vincolate reimputate finanziano per una parte gli specifici capitoli di spesa indicati in sede di Riaccertamento Ordinario e per la rimanente parte sono accantonate in distinti capitoli di avanzo tecnico vincolato. Queste ultime, con successivo provvedimento di variazione di bilancio, potranno essere allocate negli specifici capitoli di spesa vincolati alla suddetta entrata, sulla base degli interventi a specifica destinazione che dovranno essere impegnati.

L'importo degli stanziamenti di spesa costituenti avanzo tecnico ammonta complessivamente a euro 308.122.027,56 di cui euro 308.106.544,36 fondi vincolati ed euro 15.483,20 fondi non vincolati.

Nella tabella che segue viene data un'illustrazione per titoli degli accertamenti assunti nel 2025, riscossi, non riscossi o reimputati entro il 31.12.2025.

	Previsioni definitive di competenza	Maggiori / minori Accertamenti	Accertamenti reimputati	Accertamenti 2025	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2025)
Titolo 1	9.288.856.443,58	54.689.187,87	0,00	9.343.545.631,45	8.926.708.579,37	416.837.052,08
Titolo 2	1.864.254.399,73	-267.320.690,78	89.335.293,42	1.596.933.708,95	1.202.603.311,24	394.330.397,71
Titolo 3	159.429.770,26	132.939.920,69	13.939,20	292.369.690,95	228.839.247,52	63.530.443,43
Titolo 4	2.339.164.186,30	-1.754.525.472,65	1.216.401.519,15	584.638.713,65	94.261.008,90	490.377.704,75
Titolo 5	589.374.491,64	-385.484.582,23	200.135.605,32	203.889.909,41	187.047.423,84	16.842.485,57
Titolo 6	47.357.316,01	0,00	89.335.293,42	47.357.316,01	47.357.316,01	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304.248,38
Titolo 9	178.604.963,49	15.242.725,18	0,00	193.847.688,67	193.583.310,07	264.378,60
TOTALE	14.467.041.571,01	-2.204.458.911,92	1.505.886.357,09	12.262.582.659,09	10.880.400.196,95	1.382.182.462,14

Nella tabella che segue viene data un'illustrazione per titoli degli impegni assunti nel 2025, pagati, ancora da pagare o reimputati entro il 31.12.2025.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Previsioni definitive di competenza finale compreso FPV	Economie di competenza	Impegni reimputati + FPV	Impegni 2025	Pagamenti c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2025)
Titolo 1	11.058.716.718,01	22.618.970,09	139.889.070,89	9.492.415.876,36	8.402.264.709,18	1.090.151.167,18
Titolo 2	5.895.282.462,52	227.936.456,97	2.364.361.892,87	1.593.192.654,35	1.172.069.986,98	421.122.667,37
Titolo 3	635.777.221,99	7.381.787,27	428.835,07	369.268.350,23	327.566.496,26	41.701.853,97
Titolo 4	78.881.025,29	-	0,00	78.881.014,29	78.881.014,29	-
Titolo 5	-	-	0,00	-	-	-
Titolo 7	178.604.963,49	2.697.943,89	0,00	193.847.688,67	184.993.344,62	8.854.344,05
TOTALE	17.847.262.391,30	260.635.158,22	2.504.679.798,83	11.727.605.583,90	10.165.775.551,33	1.561.830.032,57

Le seguenti due tabelle forniscono una rappresentazione dei residui attivi e passivi secondo l'esercizio di scadenza a seguito delle operazioni del riaccertamento ordinario.

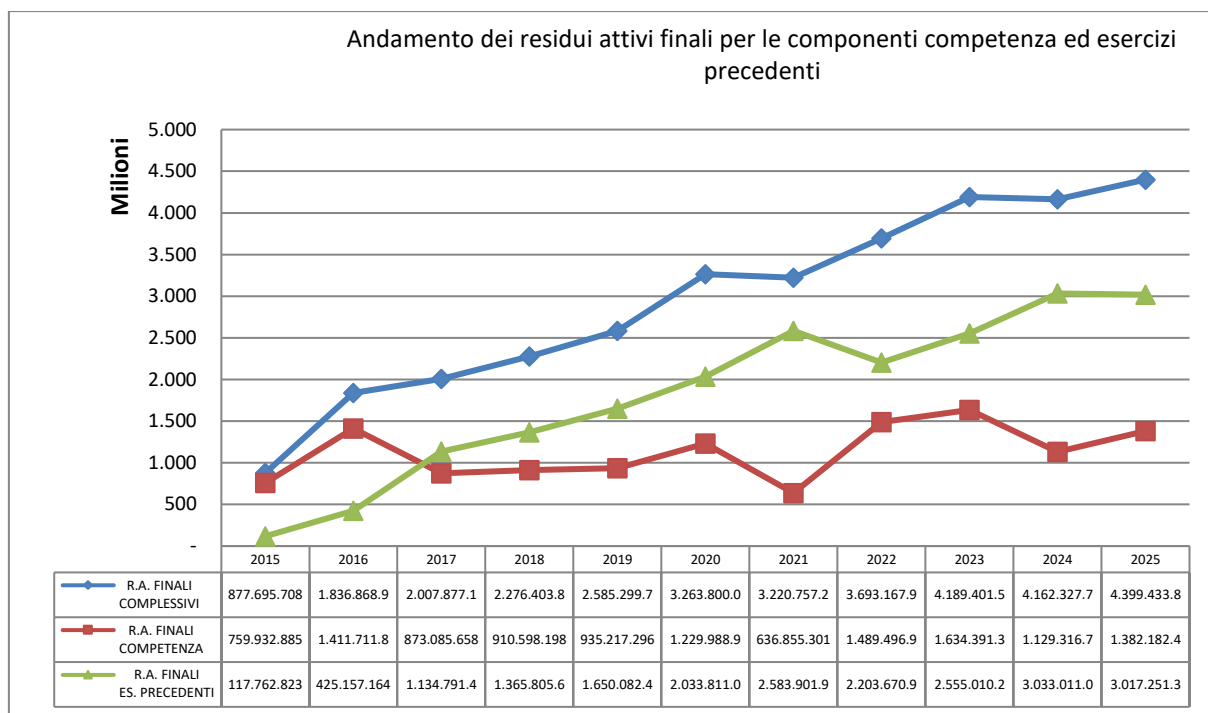
Residui attivi

Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	-	1.068,97	219,53	673,42	6.016,00	7.316,94	416.837.052,08	416.852.346,94
Titolo 2	78.540.566,48	28.628.573,49	38.123.337,22	136.577.990,52	35.646.748,90	66.636.236,50	394.330.397,71	778.483.850,82
Titolo 3	169.067.083,30	435.418.706,88	26.881.527,80	46.068.896,88	24.898.467,21	57.002.748,63	63.530.443,43	822.867.874,13
Titolo 4	699.829.595,19	109.977.048,77	95.709.006,32	221.353.436,74	396.867.156,70	349.037.087,56	490.377.704,75	2.363.151.036,03
Titolo 5	-	-	-	8.023,00	6.043,04	903.960,09	16.842.485,57	17.760.511,70
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	13.065,61	11.519,41	1.277,73	-	27.119,05	835,94	264.378,60	318.196,34
TOTALE	947.450.310,58	574.036.917,52	160.715.368,60	404.009.020,56	457.451.550,90	473.588.185,66	1.382.182.462,14	4.399.433.815,96

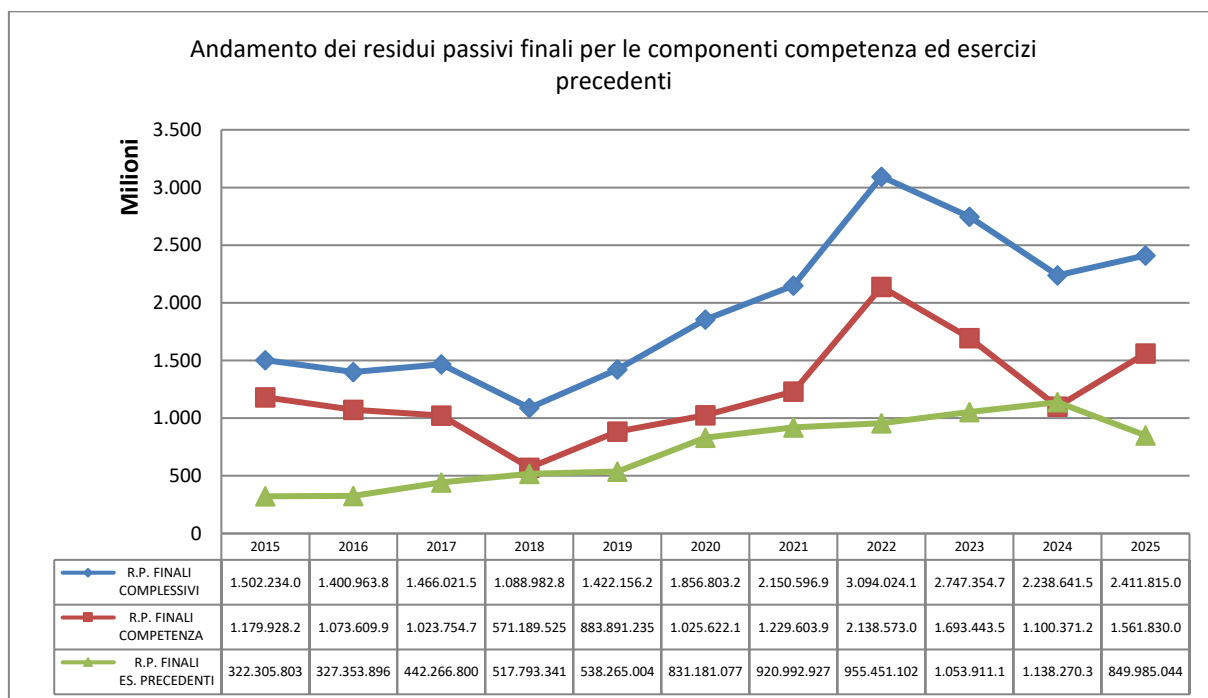
Residui passivi

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	totale
Titolo 1	27.143.316,01	11.550.270,37	33.602.060,03	113.796.299,10	143.721.912,82	117.873.798,30	1.090.151.167,18	1.537.838.823,81
Titolo 2	133.764.082,58	16.507.913,26	18.288.271,00	43.704.058,94	92.462.642,38	94.401.840,36	421.122.667,37	820.251.475,89
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.701.853,97	41.701.853,97
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.337.102,75	7.096,80	76.565,62	661.677,74	109.420,13	976.715,90	8.854.344,05	12.022.922,99
TOTALE	162.244.501,34	28.065.280,43	51.966.896,65	158.162.035,78	236.293.975,33	213.252.354,56	1.561.830.032,57	2.411.815.076,66

Nei grafici che seguono viene data illustrazione dell'andamento pluriennale dei residui attivi e passivi.



La variazione percentuale complessiva dei residui attivi dal 2015 al 2025 è pari al 501%.



La variazione percentuale complessiva dei residui passivi finali dal 2015 al 2025 è pari al 161%.

Il Fondo pluriennale vincolato aggiuntivo determinatosi a seguito del riaccertamento ordinario 2025 è pari a 1.284.491.936,10 euro per il 2026, di 55.611.104,12 euro per il 2027, di euro 21.726.326,22 per il 2028 e di euro 506.399,82 per gli anni successivi (Allegati I e G).

Il suddetto Fondo pluriennale vincolato aggiuntivo per il periodo 2026 – 2028 e successivi, necessario per il finanziamento delle spese reimputate (non coperte dalla contestuale reimputazione delle entrate correlate) è al netto degli importi corrispondenti alla decurtazione del Fondo pluriennale vincolato di spesa stanziato al termine dell'esercizio e non impegnato, pari a -22.423.533,2 per 2026, - 12.333.544,05 euro per il 2027 e di euro -6.270.051,74 per il 2028 (Allegato I/2).

Le spese complessivamente reimputate, pari a 2.504.679.798,83 euro per il triennio 2026 – 2028 (allegato F), vengono finanziate per 1.197.764.329,53 euro dalla contestuale reimputazione delle entrate correlate (Allegato L), e per la residua parte dal Fondo pluriennale vincolato aggiuntivo per un importo pari a 1.306.915.469,30 euro, di cui euro 1.306.915.469,30 per il 2026, euro 67.944.549,17 per il 2027 e di euro 27.996.377,96 per il 2028 e per euro 506.399,83 (differenza tra allegato F totale e allegato L).

Nella tabella che segue le reimputazioni delle spese sono riepilogate per titoli con l'indicazione dell'anno di imputazione.

	Impegni reimputati + FPV	2026	2027	2028	Anni Successivi
Titolo 1	139.889.070,89	139.803.759,00	0,00	78.912,05	6.399,83
Titolo 2	2.364.361.892,87	2.261.309.467,00	66.347.588,36	36.204.837,05	500.000,00
Titolo 3	428.835,07	428.835,07	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.504.679.798,83	2.401.542.061,54	66.347.588,36	36.283.749,10	506.399,83

Le entrate complessivamente reimputate, pari a 1.505.886.357,09 euro (allegato E), finanziano una parte la reimputazione delle spese correlate, come anzidetto, e per la residua parte, pari a 308.122.027,56 euro, finanziano stanziamenti di spesa da impegnare (avanzo tecnico), di cui 308.106.544,36 euro in capitoli di bilancio vincolati e 15.483,20 euro in capitoli non vincolati.

Le reimputazioni delle entrate sono di seguito riepilogate per titoli con l'indicazione dell'anno di imputazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Accertamenti reimputati	2026	2027	2028
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	89.335.293,42	89.335.293,42	0,00	0,00
Titolo 3	13.939,20	13.939,20	0	0,00
Titolo 4	1.216.401.519,15	1.181.208.430,03	26.399.318,15	8.793.770,97
Titolo 5	200.135.605,32	200.135.605,32	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.505.886.357,09	1.470.693.267,97	26.399.318,15	8.793.770,97

Nella tabella che segue viene data rappresentazione delle reimputazioni contestuali di entrate e di spese che non hanno generato FPV.

	Accertamenti reimputati (2026)	Accertamenti reimputati (2027)	Accertamenti reimputati (2028)		Impegni reimputati (2026)	Impegni reimputati (2027)	Impegni reimputati (2028)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	Titolo 1	35.584.840,47	0,00	0,00
Titolo 2	35.584.150,66	0,00	0,00	Titolo 2	1.126.986.399,94	26.399.318,15	8.793.770,97
Titolo 3	689,81	0,00	0,00	Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	1.126.986.399,94	26.399.318,15	8.793.770,97	Titolo 4	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00				
Titolo 7	0,00	0,00	0,00				
Titolo 9	0,00	0,00	0,00				
TOTALE	1.162.571.240,41	26.399.318,15	8.793.770,97	TOTALE	1.162.571.240,41	26.399.318,15	8.793.770,97

La tabella che segue fornisce un riepilogo delle variazioni conseguenti al Riaccertamento 2025 per gli anni 2026-2028 e successivi.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Entrata/Spesa	DESCRIZIONE	ALLEGATI DGR RO 2025	2026	2027	2028	2029 e seg
ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO VARIAZIONE POSITIVA	ALLEGATO (I-G) - I/2	1.306.915.469,30	67.944.648,17	27.996.377,96	€ 506.399,82
ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO VARIAZIONE NEGATIVA (PER STRALCI MANCATO IMPEGNO ETC)	ALLEGATO I/2	(22.423.533,20)	(12.333.544,05)	(6.270.051,74)	-€ 0,01
ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO SALDO VARIAZIONE	ALLEGATO I - G	1.284.491.936,10	55.611.104,12	21.726.326,22	€ 506.399,83
ENTRATA	REIMPUTATE ATTIVE: VARIAZIONE STANZIAMENTO ENTRATA	Allegato L (totale complessivo)	1.470.693.267,97	26.399.318,15	8.793.770,97	
ENTRATA	REIMPUTATE ATTIVE CHE HANNO FINANZIATO AVANZO TECNICO	Allegato L (vincolato+non vincolato)	308.122.027,56			
SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATE DA REIMPUTATE ATTIVE ALLEGATO L (LEG N)	Allegato L (entrata/spesa)	1.162.571.240,41	26.399.318,15	8.793.770,97	
SPESA	REIMPUTATE PASSIVE COMPLESSIVE	ALLEGATO F DEBITI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI 2026 E SUCCESSIVI	2.401.542.061,54	66.347.588,36	36.283.749,10	€ 506.399,83
SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATE DA NUOVO FPV VARIAZIONE POSITIVA	DIFFERENZA ALLEGATO F (totale) e ALLEGATO L (reimputazioni entrata spesa totale)	1.238.970.821,13	39.948.270,21	27.489.978,13	€ 506.399,83
SPESA	FPV FINALE DI SPESA	ALLEGATO I - G	67.944.648,17	27.996.377,96	506.399,83	
SPESA	STANZIAMENTO AVANZO DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO NON VINCOLATO (LEG A)	ALLEGATO E L (non vincolato totale)	15.483,20			
SPESA	STANZIAMENTO AVANZO DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO VINCOLATO (LEG B)	ALLEGATO E - L (vincolato totale)	308.106.544,36			

Nell'allegato 19.10, sull'analisi delle entrate e delle spese, al quale si rinvia, sono presenti due sezioni dedicate all'analisi dei dati relativi ai residui attivi e passivi in cui gli stessi sono analizzati e descritti in modo più dettagliato in base alle differenti classificazioni previste dal D. Lgs. 118/2011.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.3.3 Il raffronto tra le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei residui 2025 e 2024

Nella tabella che segue, con riferimento alle principali voci, sono comparati i dati conseguenti alle operazioni di Riaccertamento Ordinario del 2025 e del 2024.

Voce	Anno di competenza	Anno di competenza	Differenza	%
	2024	2025		
Residui attivi degli esercizi 2024 e precedenti a quello di competenza stralciati	208.396.843,76	377.389.789,65	168.992.945,89	81,09%
Residui attivi della competenza stralciati	132.232.503,82	261.878.104,21	129.645.600,39	98,04%
Totale residui attivi stralciati	340.629.347,58	639.267.893,86	298.638.546,28	87,67%
Residui passivi degli esercizi 2024 e precedenti a quello di competenza stralciati	277.890.354,58	203.291.067,29	-74.599.287,29	-26,84%
Residui passivi della competenza stralciati	73.910.023,89	254.060.669,60	180.150.645,71	243,74%
Totale residui passivi stralciati	351.800.378,47	457.351.736,89	105.551.358,42	30,00%
Residui attivi degli esercizi 2024 e precedenti a quello di competenza da riportare	3.033.011.022,50	3.017.251.353,82	-15.759.668,68	-0,52%
Residui attivi della competenza da riportare all'anno successivo	1.129.316.770,12	1.382.182.462,14	252.865.692,02	22,39%
Totale residui attivi all'1/1/n+1	4.162.327.792,62	4.399.433.815,96	237.106.023,34	5,70%
Residui passivi degli esercizi 2024 e precedenti a quello di competenza da riportare	1.138.270.335,51	849.985.044,09	288.285.291,42	-25,33%
Residui passivi della competenza da riportare all'anno successivo	1.100.371.220,35	1.561.830.032,57	461.458.812,22	41,94%
Totale residui passivi al 1/1/n+1	2.238.641.555,86	2.411.815.076,66	173.173.520,80	7,74%
Creditri reimputati agli esercizi successivi	1.605.162.959,50	1.505.886.357,09	-99.276.602,41	-6,18%
Debiti reimputati agli esercizi successivi	2.515.691.093,34	2.504.679.798,83	-11.011.294,51	-0,44%
FPV finale di spesa	1.769.032.328,99	2.643.840.984,59	874.808.655,60	49,45%



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dal raffronto dei dati del riaccertamento ordinario delle due annualità, si rileva innanzitutto il totale dei residui attivi da riportare all'esercizio successivo, pari a euro 4.399.433.815,96, registra un incremento del 5,70% rispetto al dato del 2024, con un aumento in valore assoluto di 237.106.023,34 euro.

In particolare, le cancellazioni dei residui attivi, provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti, hanno registrato un incremento di 168.992.945,89 euro, corrispondente all'81,09%, e le cancellazioni dei residui attivi della competenza un aumento del 98,04%, in valore assoluto di 129.645.600,39 euro, rispetto agli stessi dati dell'esercizio precedente, con un incremento percentuale degli stralci complessivo pari all'87,67%.

Il totale dei residui passivi da riportare all'esercizio successivo a quello di competenza, pari a euro 2.411.815.076,66, è aumentato del 7,74%% rispetto all'esercizio precedente, con un aumento in valore assoluto di euro 173.173.520,80.

L'importo delle reimputazioni dei crediti agli esercizi successivi è pari a 1.505.886.357,09 euro, con un decremento in valore assoluto di 99.276.602,41 euro (-6,18%) rispetto al 2024.

Gli accertamenti reimputati di maggiore consistenza sono disposti a seguito dell'adeguamento dei cronoprogrammi degli interventi trasmessi dagli enti attuatori al fine di garantire la copertura finanziaria delle spese programmate negli esercizi successivi.

Le reimputazioni dei debiti agli esercizi successivi sono pari a 2.504.679.798,83 euro, registrano un decremento in termini assoluti di 11.011.294,51 euro (-0,44%) rispetto al 2024.

Il Fondo Pluriennale Vincolato finale di spesa del 2025 (iniziale in entrata 2026) è aumentato dell'importo di 874.808.655,60 euro (+49,45%) rispetto al 2024, passando da 1.769.032.328,99 euro nel 2024 a 2.643.840.984,59 euro nel 2025.

Il Fondo pluriennale vincolato aggiuntivo determinatosi a seguito del riaccertamento ordinario 2025 è pari a 1.284.491.936,10 euro per il 2026, di cui 55.611.104,12 euro per il 2027, di 21.726.326,22 euro per il 2028 e di euro 506.399,82 per gli anni successivi.

2. LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

Premessa

L'amministrazione regionale, nell'esercizio finanziario 2025, ha conformato la propria gestione ai principi contabili generali e applicati del D. Lgs. n. 118/2011, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

La rendicontazione contabile è stata effettuata utilizzando gli schemi di rendiconto di cui previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, così come da ultimo modificati dal decreto ministeriale MEF del 18/10/2024.

2.1 L'applicazione dei principi generali del D. Lgs. 118/2011 al bilancio 2025

Il principio dell'annualità

Il principio prevede che i documenti del sistema di bilancio, di previsione e di rendicontazione, siano predisposti con cadenza annuale e si riferiscano a un periodo di gestione che coincida con l'anno solare.

Nella predisposizione dei documenti annuali di bilancio, le previsioni per l'esercizio di riferimento sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

Il ciclo annuale di bilancio prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e si conclude con il Rendiconto generale della Regione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), redatto ai sensi dell'art. 36, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, descrive il quadro delle politiche che il governo regionale intende attivare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo – PRS.

Il PRS è un documento programmatico, previsto dalla L.R. 11/2006, con cui la Giunta regionale, all'inizio di ogni legislatura, presenta al Consiglio regionale il suo programma di governo per l'intera legislatura, i termini obiettivi e strategie che intende perseguire.

La diciassettesima legislatura è iniziata nel corso dell'esercizio 2024, per cui la nuova Giunta regionale si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011, che prevede che *“nel caso in cui le specifiche normative regionali prevedano un documento programmatico di legislatura, nel primo anno del nuovo mandato, quest'ultimo documento può sostituire il DEFR, se predisposto nel rispetto del presente principio”*.

La Giunta regionale ha approvato con la deliberazione n. 4/13 del 22.01.2025 il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1).

Il PRS 2024-2029 è stato approvato in data 27/03/2025 dalla III Commissione e dall'Assemblea del Consiglio regionale in data 08/04/2025 con Risoluzione n. 1.

L'Allegato tecnico al PRS evidenzia le missioni e i programmi di bilancio di riferimento dei progetti, i loro contenuti e la coerenza dei progetti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2025 è stata autorizzata con la legge regionale n. 13 del 8 maggio 2025 di approvazione del Bilancio di previsione triennale 2025-2027.

Il principio dell'unità

Il principio dell'unità afferma che essendo la singola amministrazione pubblica un'entità giuridica unica e unitaria, devono essere tali anche il bilancio di previsione, il rendiconto e il bilancio d'esercizio.

Il principio precisa che la totalità delle spese sostenute durante la gestione devono essere sostenute dal complesso unitario delle entrate che finanziano l'amministrazione pubblica e che le entrate in conto capitale possono essere destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Salvo la diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate, i documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata alla copertura solo di determinate e specifiche spese.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 sono state previste per l'anno 2025 entrate e spese di competenza per 12.274.476.964,82 euro, per l'anno 2026 sono state stanziati entrate e spese di competenza per 10.826.663.400,42 euro mentre per l'anno 2027 le previsioni delle entrate e spese di competenza sono pari a 10.318.208.300,04; le previsioni di cassa per il 2025 ammontano a 14.596.359.817,21 euro in entrata e a 14.396.359.817,21 euro in spesa.

Con la legge regionale n. 24 del 11.09.2025 *“Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, riconoscimento di debiti fuori bilancio e disposizioni varie”*, le previsioni per le entrate e spese di competenza sono state aggiornate per l'anno 2025 in 16.577.254.698,32 euro, per l'anno 2026 in 10.965.334.503,02 euro e per l'anno 2027 in 10.336.172.434,31 euro, mentre le previsioni di cassa per il 2025 sono state aggiornate per le entrate in 15.354.596.547,03 euro e per le spese in 15.154.596.547,03 euro.

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2025-2027, con i dati delle previsioni iniziali e assestate, è riportato nelle due tabelle che seguono.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Bilancio di Previsione 2025-2027 – Previsioni iniziali (L.R. 13/2025)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.564.981.632,74								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		303.297.595,24	0,00	0,00	Disavanzo amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		722.673.834,65	301.401.870,79	92.408.239,21	Disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.417.656.802,95	8.689.539.501,39	8.861.291.486,00	9.011.461.234,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.007.669.124,45	9.093.283.312,93	8.629.519.693,87	8.659.262.495,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	822.510.477,71	958.877.698,88	426.725.132,13	390.348.853,73	- di cui fondo pluriennale vincolato		4.248.676,96	146.515,30	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	319.394.274,31	50.582.043,09	43.538.498,31	43.358.086,68	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.729.813.336,00	2.500.949.112,60	1.537.824.648,74	996.514.908,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.813.044.933,66	875.347.206,24	532.088.688,28	217.390.436,42	- di cui fondo pluriennale vincolato		296.443.193,83	92.261.723,91	19.587.713,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	349.019.722,43	400.315.000,00	430.225.000,00	400.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.361.372,32	436.913.114,00	403.810.000,00	402.494.878,70
					- di cui fondo pluriennale vincolato		710.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.721.626.211,06	10.974.661.449,60	10.293.868.804,72	10.062.558.610,83	Totale spese finali	14.137.843.832,77	12.031.145.539,53	10.571.154.342,61	10.058.272.282,44
Titolo 6 - Accensione prestiti	145.099.833,45	109.393.685,33	68.151.274,91	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	91.933.506,15	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	164.652.139,96	164.450.400,00	163.241.450,00	163.241.450,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	166.582.478,29	164.450.400,00	163.241.450,00	163.241.450,00
Totale titoli	11.031.378.184,47	11.248.505.534,93	10.525.261.529,63	10.225.800.060,83	Totale titoli	14.396.359.817,21	12.274.476.964,82	10.826.663.400,42	10.318.208.300,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.596.359.817,21	12.274.476.964,82	10.826.663.400,42	10.318.208.300,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.396.359.817,21	12.274.476.964,82	10.826.663.400,42	10.318.208.300,04
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	200.000.000,00								



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Bilancio di Previsione 2025-2027 – Previsioni finali (L.R. 24/2025)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.564.981.648,74								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.308.215.814,05	0,00	0,00	Disavanzo amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.769.032.328,99	333.580.409,92	97.275.326,18	Disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.059.315.456,14	9.288.046.443,58	8.861.291.486,00	9.011.461.234,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.597.913.113,40	10.226.289.859,79	8.639.109.220,73	8.656.345.658,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	907.706.775,65	1.105.042.839,73	433.325.257,03	386.093.648,91	- di cui fondo pluriennale vincolato		7.795.863,07	1.957.135,05	1.118.957,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	319.415.211,76	81.652.774,37	41.871.028,32	41.684.276,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.896.920.298,12	5.656.146.093,97	1.666.681.224,48	1.017.395.879,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.844.215.977,90	2.236.824.613,82	598.475.681,84	236.416.498,71	- di cui fondo pluriennale vincolato		325.074.546,85	95.318.191,13	19.587.713,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	349.019.722,43	410.706.528,64	430.225.000,00	400.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.361.372,32	450.643.533,61	404.035.000,00	402.494.878,70
					- di cui fondo pluriennale vincolato		710.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.479.673.143,88	13.122.273.200,14	10.365.188.453,19	10.075.655.658,13	Totale spese finali	14.895.194.783,84	16.333.079.487,37	10.709.825.445,21	10.076.236.416,71
Titolo 6 - Accensione prestiti	145.099.833,45	212.439.169,48	103.324.189,91	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	91.933.506,15	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	164.841.920,96	165.294.185,66	163.241.450,00	163.241.450,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	167.468.257,04	165.294.185,66	163.241.450,00	163.241.450,00
Totale titoli	11.789.614.898,29	13.500.006.555,28	10.631.754.093,10	10.238.897.108,13	Totale titoli	15.154.596.547,03	16.577.254.698,32	10.965.334.503,02	10.336.172.434,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.354.596.547,03	16.577.254.698,32	10.965.334.503,02	10.336.172.434,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.154.596.547,03	16.577.254.698,32	10.965.334.503,02	10.336.172.434,31
FONDO DI CASSA FINALE	200.000.000,00								

Il principio dell'universalità

Il principio dell'universalità prevede che, con riferimento alla singola amministrazione pubblica, il sistema di bilancio ricomprenda tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico - finanziari del sistema di bilancio.

Sono incompatibili con il principio dell'universalità le gestioni fuori bilancio, consistenti in gestioni poste in essere dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative che non hanno autonomia gestionale e che non transitano nel bilancio. In base a tale principio le contabilità separate, ove ammesse dalla normativa, devono essere ricondotte al sistema di bilancio dell'amministrazione entro i termini dell'esercizio.

I fondi di rotazione e assimilati della Regione Sardegna, istituiti per la concessione di agevolazioni alle imprese con diverse leggi regionali, sino al rendiconto 2019 sono stati gestiti fuori bilancio. Le entrate relative alle giacenze presso gli istituti bancari e ai crediti gestiti da questi istituti non venivano accertate nella contabilità finanziaria della Regione, ma solo riepilogati in un elenco che, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 11/2006, costituiva un allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della Regione e inseriti nello Stato Patrimoniale del Bilancio di esercizio a partire dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2016.

A seguito della determinazione del Servizio Rendiconto della Direzione generale dei Servizi finanziari n. 1046 del 13/05/2021, nel rendiconto 2020 le somme giacenti presso gli istituti bancari sono state accertate nel titolo terzo delle entrate extratributarie, ai fine di rappresentare la gestione dei suddetti fondi all'interno della contabilità finanziaria e garantire maggiore aderenza delle risultanze dell'esercizio 2020 al rispetto del principio di universalità.

Con la circolare della direzione dei Servizi finanziari n. 10, Prot. n. 38024, del 25 ottobre 2021 è stato disciplinato puntualmente il trattamento contabile dei fondi di rotazione e assimilati gestiti per il tramite di soggetti convenzionati o soggetti in house a partire dal 2021, con l'obiettivo di ottenere in sede di rendiconto 2021 una rendicontazione analitica e veritiera dell'ammontare dei crediti e delle giacenze relative ai suddetti fondi, in aderenza ai principi contabili e secondo le raccomandazioni della Corte dei Conti.

La suddetta circolare è stata integrata con la circolare n.1, Prot. n. 7036, del 10 febbraio 2025 avente ad oggetto le nuove gestioni dei fondi di rotazione e le nuove assegnazioni sui fondi già contabilizzati.

Alla gestione dei fondi di rotazione è dedicato l'allegato 19.13.

Il principio della flessibilità

Il principio della flessibilità prevede che nel sistema del bilancio di previsione i documenti non devono essere interpretati come immodificabili, in quanto questo comporterebbe una rigidità che impedirebbe di fronteggiare circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Per queste finalità, la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari, in particolare i fondi di riserva e i fondi speciali, l'analisi dell'utilizzo nell'esercizio 2025 di questi fondi è trattata nel paragrafo 2.9.5 della presente relazione, a cui si rinvia.

Un altro strumento di flessibilità è rappresentato dalle variazioni di bilancio disciplinate dall'art. 51 del D. Lgs. 118/2011, il quale prevede che il bilancio di previsione, nel corso dell'esercizio, possa essere oggetto di variazioni autorizzate, a seconda delle relative casistiche, con legge, con provvedimenti amministrativi della Giunta e anche con provvedimenti del responsabile finanziario e dei dirigenti.

A seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 19/27 del 9 aprile 2025 di approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, sono state disposte le conseguenti variazioni di bilancio agli stanziamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato iscritti in entrata e in spesa al fine di consentire la reimputazione degli impegni oggetto di riaccertamento ordinario esigibili nell'esercizio 2025 e successivi.

Con la legge regionale n. 24 del 11 settembre 2025 si è provveduto all'assestamento del Bilancio di previsione triennale 2025-2027 al fine di adeguarlo alle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 24/1 del 30 aprile 2025 e, successivamente, con legge regionale n. 21 del 30 luglio 2025.

Il dettaglio delle delibere di Giunta e delle determinazioni riguardanti le variazioni di bilancio, ai sensi del citato art. 51, effettuate nel corso del 2025 è consultabile nel sito istituzionale della Regione nella sezione Sardegna programmazione, Strumenti finanziari, Variazioni di bilancio 2025.

L'elenco delle variazioni effettuate con delibera di Giunta e con determinazione del responsabile finanziario e il prospetto delle variazioni di bilancio per capitolo sono riportati nell'allegato 19.8 alla presente relazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio.

Il principio generale n. 15 disciplina l'equilibrio di bilancio, la cui osservanza riguarda non solo il pareggio finanziario complessivo di competenza e di cassa, attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa, ma anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che ogni amministrazione pubblica deve realizzare in sede di previsione, durante la

gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

L'art. 40 del D. Lgs. 118/2011 disciplina l'equilibrio di bilancio prevedendo che il bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sia deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Il prospetto degli equilibri, allegato al Bilancio di previsione e al Rendiconto generale, è stato modificato con i decreti ministeriali MEF del 1° agosto 2019, del 7 settembre 2020, del 1° settembre 2021, del 2 agosto 2022, del 25 luglio 2023 e del 10 ottobre 2024¹.

Di particolare rilevanza, ai fini della rappresentazione degli equilibri, è stato il decreto del 1° agosto 2019, a seguito del mutato quadro normativo in materia di equilibri di bilancio di cui all'art. 1 comma 819 e seguenti della Legge 145/2018, con quale il MEF ha integrato il prospetto degli equilibri allegato al Rendiconto generale con le risorse che non sono oggetto di impegno durante l'esercizio, e quindi non incidono sul risultato della gestione, ma che sono destinate alla copertura di passività future e potenziali, tali sono le risorse accantonate stanziare in bilancio e le risorse vincolate al 31 dicembre, la cui considerazione è necessaria ai fini della rappresentazione della reale situazione di equilibrio dell'ente.

Di seguito viene data rappresentazione del prospetto degli equilibri del Bilancio di previsione 2025-2027 con riferimento alle previsioni iniziali (approvato con la L.R. 13/2025) e a quelle finali aggiornate dalla legge di assestamento (L.R. 24/2025).

¹ I decreti del 2022 e del 2024 hanno riguardato solo il prospetto degli equilibri allegato al Rendiconto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Prospetto degli equilibri allegato alla L.R. 13/2025 (previsioni iniziali)

EQUILIBRI DI BILANCIO (previsioni iniziali - L.R. 13/2025)		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	238.244.298,05	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	24.305.216,22	4.248.676,96	146.515,30
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	9.698.999.243,36	9.331.555.116,44	9.445.168.174,41
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	308.847,00	307.000,00	207.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	9.093.283.312,93	8.629.519.693,87	8.659.262.495,42
- di cui Fondo pluriennale vincolato		4.248.676,96	146.515,30	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.300.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	2.785.000,00	0,00	2.494.878,70
Rimborso prestiti	(-)	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		777.608.266,41	608.323.491,72	684.069.747,99
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	65.053.297,19	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	696.658.618,43	296.443.193,83	92.261.723,91
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	875.347.206,24	532.088.688,28	217.390.436,42
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	109.393.685,33	68.151.274,91	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	308.847,00	307.000,00	207.000,00
Spese in conto capitale	(-)	2.500.949.112,60	1.537.824.648,74	996.514.908,32
- di cui Fondo pluriennale vincolato		296.443.193,83	92.261.723,91	19.587.713,38
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	9.300.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	32.103.114,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	27.125.000,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-777.608.266,41	-608.323.491,72	-684.069.747,99



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO (previsioni iniziali - L.R. 13/2025)		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	1.710.000,00	710.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	400.315.000,00	430.225.000,00	400.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	436.913.114,00	403.810.000,00	402.494.878,70
- di cui Fondo pluriennale vincolato		710.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	32.103.114,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-2.785.000,00	27.125.000,00	-2.494.878,70
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		777.608.266,41	608.323.491,72	684.069.747,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti (H)	(-)	238.244.298,05		
Equilibrio di parte corrente ai fine della copertura degli investimenti pluriennali		539.363.968,36	608.323.491,72	684.069.747,99



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Prospetto degli equilibri come da L.R. 24/2025 (previsioni finali)

EQUILIBRI DI BILANCIO (previsioni finali - L.R. 24/2025)		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	540.453.379,07	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	105.065.288,98	7.795.863,07	1.957.135,05
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	4.486.281,04	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	10.474.742.057,68	9.336.487.771,35	9.439.239.159,42
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	333.247,00	307.000,00	207.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	10.226.289.859,79	8.639.109.220,73	8.656.345.658,18
- di cui Fondo pluriennale vincolato		7.795.863,07	1.957.135,05	1.118.957,05
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	253.506.141,22	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	2.494.878,70
Rimborso prestiti	(-)	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		566.403.227,47	607.213.805,88	682.868.189,99
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	767.762.434,98	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.654.228.158,80	325.074.546,85	95.318.191,13
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	4.486.281,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.236.824.613,82	598.475.681,84	236.416.498,71
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	212.439.169,48	103.324.189,91	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	333.247,00	307.000,00	207.000,00
Spese in conto capitale	(-)	5.656.146.093,97	1.666.681.224,48	1.017.395.879,83
- di cui Fondo pluriennale vincolato		325.074.546,85	95.318.191,13	19.587.713,38
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	253.506.141,22	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	32.103.114,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	1.904.990,24	26.900.000,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-566.403.227,47	-607.213.805,88	-682.868.189,99



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO (previsioni finali - L.R. 24/2025)		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	9.738.881,21	710.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	410.706.528,64	430.225.000,00	400.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	450.643.533,61	404.035.000,00	402.494.878,70
- di cui Fondo pluriennale vincolato		710.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	32.103.114,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		1.904.990,24	26.900.000,00	-2.494.878,70
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		566.403.227,47	607.213.805,88	682.868.189,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti (H)	(-)	540.453.379,07		
Equilibrio di parte corrente ai fine della copertura degli investimenti pluriennali		25.949.848,40	607.213.805,88	682.868.189,99



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il principio della competenza finanziaria potenziata

Il principio della competenza finanziaria potenziata stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione di tale principio, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

L'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui 2025 che è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 18/17 del 22 aprile 2026; la procedura seguita e le risultanze sono state illustrate nel paragrafo 1.3 della presente relazione.

2.2 Il quadro generale riassuntivo del rendiconto 2025

Il quadro generale riassuntivo del rendiconto, di cui all'allegato 5 al rendiconto, fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria effettuata nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, sia in termini di competenza che di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili e i relativi utilizzi consentendo di verificare la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione.

Il prospetto del quadro generale riassuntivo riporta il *risultato della gestione* di competenza, il *risultato relativo all'equilibrio di bilancio*, in cui sono considerate anche le risorse di bilancio accantonate e vincolate che non hanno dato origine a impegni e il *risultato relativo all'equilibrio complessivo* che tiene conto anche della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

La rappresentazione dei risultati relativi all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo permette di ricordare il quadro generale riassuntivo con il prospetto degli equilibri e con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Il quadro generale riassuntivo è distinto per titoli di bilancio, in base alla natura delle voci di entrata e di spesa, e illustra dal lato delle entrate le risorse finanziarie disponibili, in termini di competenza, rappresentate dal totale degli accertamenti di competenza, dal Fondo pluriennale vincolato di entrata e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo allo stanziamento definitivo dell'avanzo applicato al bilancio di previsione, e con riferimento alla gestione di cassa l'ammontare complessivo delle entrate riscosse nel corso dell'anno incrementate dal fondo cassa iniziale.

Dal lato delle spese, il prospetto illustra l'utilizzo delle risorse nell'esercizio in termini di competenza, costituito dall'ammontare degli impegni incrementati dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa e, in presenza di disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, dalle risorse destinate al ripiano della quota di disavanzo iscritto nella spesa di bilancio, con separata indicazione delle risorse derivanti dall'accensione di prestiti destinate a ripianare il disavanzo da debito autorizzato e non contratto qualora presente.

Con riferimento alla gestione di cassa, l'utilizzo delle risorse finanziarie è costituito dall'ammontare complessivo delle spese pagate nel corso dell'esercizio. Nelle colonne denominate incassi e pagamenti è riportata la gestione della cassa complessiva riguardante gli incassi e pagamenti relativi sia alla competenza che ai residui.

Il prospetto che segue illustra le risultanze del quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2025.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTRATE	ACCERTAMENTI (€)	INCASSI (€)	SPESE	IMPEGNI (€)	PAGAMENTI (€)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.564.981.648,74			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.611.188.491,30		Disavanzo amministrazione	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	105.065.288,98				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.654.228.158,80				
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	9.738.881,21				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.343.545.631,45	9.304.761.891,06	Titolo 1 - Spese correnti	9.492.415.876,36	9.003.586.272,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.596.933.708,95	1.293.870.943,69	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	688.739.544,04	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	292.369.690,95	252.345.554,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.593.192.654,35	1.751.349.502,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	584.638.713,65	317.750.013,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.947.596.880,10	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	203.889.909,41	238.380.984,11	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	369.268.350,23	328.197.518,54
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	7.504.560,45	
Totale entrate finali	12.021.377.654,41	11.407.109.386,20	Totale spese finali	14.098.717.865,53	11.083.133.294,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	47.357.316,01	47.357.316,01	Titolo 4 - Rimborso prestiti	78.881.014,29	78.881.014,29
			Fondo anticipazioni di liquidità	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	193.847.688,67	193.620.143,89	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	193.847.688,67	189.126.687,52
Totale entrate dell'esercizio	12.262.582.659,09	11.648.086.846,10	Totale spese dell'esercizio	14.371.446.568,49	11.351.140.995,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.642.803.479,38	15.213.068.494,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.371.446.568,49	11.351.140.995,81
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	1.271.356.910,89	3.861.927.499,03
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)(7)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	15.642.803.479,38	15.213.068.494,84	TOTALE A PAREGGIO	15.642.803.479,38	15.213.068.494,84



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		1.271.356.910,89
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	104.807.625,47
c) Risorse vincolate nel bilancio	(-)	360.467.791,49
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		806.081.493,93
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>		<i>0,00</i>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		806.081.493,93
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	150.446.552,17
f) Equilibrio complessivo (f = d-e)		655.634.941,76
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione.</i>		<i>0,00</i>
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione.</i>		<i>0,00</i>

Dal lato entrate, relativamente alla competenza si rileva che il totale complessivo delle stesse è pari a 15.642.803.479,38 euro, di cui 3.380.220.820,29 derivanti dall'utilizzo dell'avanzo e dal fondo pluriennale vincolato, 12.021.377.654,41 euro relativi agli accertamenti delle entrate finali, rappresentate dai primi cinque titoli di entrata, e da 47.357.316,01 euro derivanti da accensioni prestiti, mentre le entrate riguardanti le partite di giro sono pari a 193.847.688,67 euro.

Con riferimento alla parte riguardante la spesa, si evidenzia che il totale complessivo delle spese, pari a 14.371.446.568,49 euro, è composto dagli impegni relativi alle spese finali, costituite dai primi tre titoli della spesa, per un importo di 14.098.717.865,53 euro, comprensivo del Fondo pluriennale di spesa, dagli impegni del Titolo 4, relativo al rimborso prestiti per 78.881.014,29 euro, e dagli impegni del titolo 7 riguardante le spese per partite di giro per un importo di 193.847.688,67 euro.

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio evidenzia un avanzo di 1.271.356.910,89 euro, dato dalla differenza tra l'ammontare delle risorse complessive disponibili e quello delle risorse complessive utilizzate nel corso dell'esercizio.

Il risultato relativo all'equilibrio di bilancio, indicato nella lettera d), risulta pari a euro 806.081.493,93, calcolato tenendo conto degli effetti sulla gestione di competenza delle risorse acquisite in bilancio e destinate alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, pari a 104.807.625,47 euro, e dalle risorse vincolate nel bilancio pari a 360.467.791,49 euro, definite ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D. Lgs. 118/2011.

L'equilibrio complessivo nell'esercizio 2025 ha registrato un valore pari a 655.634.941,76 euro, calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rendiconto, pari a 150.446.552,17 euro, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e tenendo conto di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Per il dettaglio delle variazioni degli accantonamenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.7 della presente relazione dedicato alle quote accantonate nel risultato di amministrazione.

L'ammontare delle "Risorse vincolate nel bilancio" corrisponde all'importo indicato nell'allegato 19.6 alla presente relazione, "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione", come riportato nell'ultima riga della colonna h).

L'importo delle "Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025" corrisponde, invece al totale della colonna c) dell'allegato 19.7 alla presente relazione, concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", (al netto dell'eventuale importo riguardante il fondo anticipazione di liquidità).

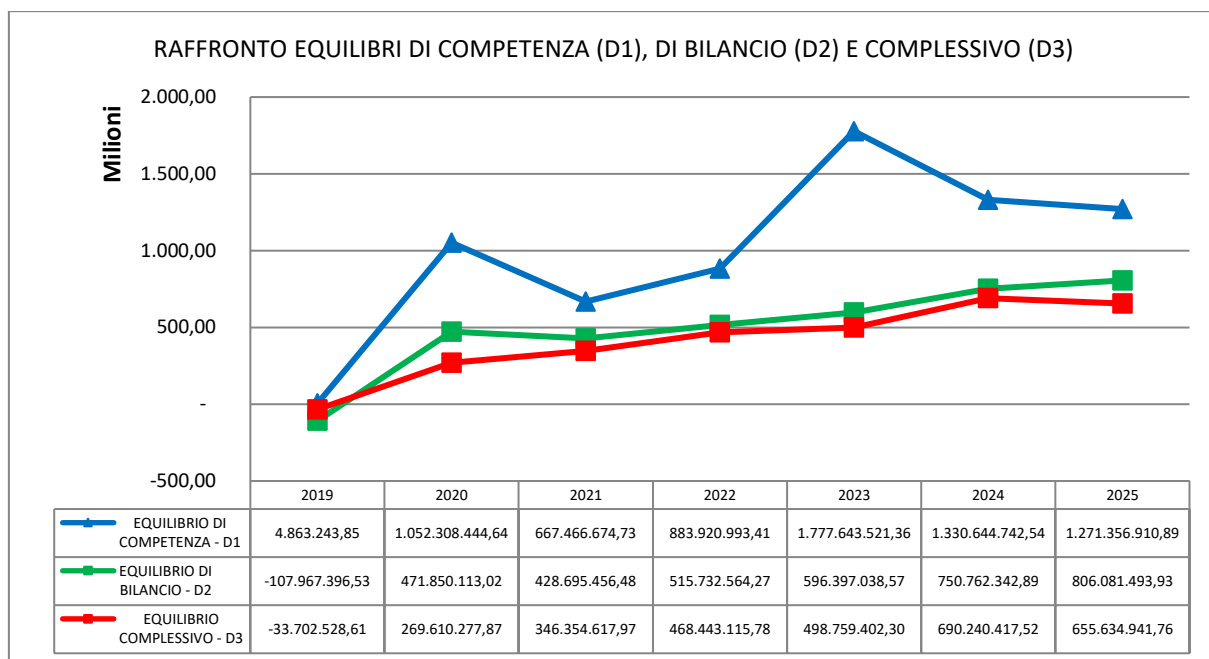
Il fondo crediti di dubbia esigibilità concorre all'equilibrio di bilancio secondo le modalità previste per la compilazione dell'"Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

Per quanto concerne i saldi che compongono il risultato finale della gestione della competenza dell'esercizio 2025 pari a circa 656 milioni vi sono in primo luogo i fattori che hanno influito in senso positivo, ovvero le maggiori entrate tributarie ed extratributarie non vincolate pari a circa 138 milioni e le economie di spesa di fondi non vincolati pari a circa 668 milioni. La variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto ha al contrario comportato una riduzione del risultato complessivo della gestione della competenza 2025 per un importo di circa 150 milioni di euro.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale dei risultati della gestione (D1), del risultato di bilancio (D2) e del risultato della gestione complessiva (D3).



2.3 Gli equilibri di bilancio

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti (integrate da specifiche voci di spesa) non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata così come specificate dalla norma.

Il prospetto degli equilibri a consuntivo, di cui all'allegato 6 al Rendiconto, consente di verificare la realizzazione degli equilibri previsti nel prospetto degli equilibri del bilancio di previsione, nelle sue diverse componenti rappresentando l'equilibrio di parte corrente, quello in conto capitale e quello delle partite finanziarie in termini di competenza.

Il prospetto degli equilibri è stato oggetto di modifiche da parte dei decreti del Ministero dell'Economia e Finanze del 1° agosto 2019, del 7 settembre 2020, del 1° settembre 2021, del 2 agosto 2022, 25 luglio 2023 e del 10 ottobre 2024.

La legge 207 del 2024, articolo 1 commi 785 e seguenti, ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 30/12/2018, si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Tale equilibrio è verificato a livello di comparto entro il 30 giugno dell'esercizio successivo con decreto del MEF. Il comma 789 della stessa legge prevede, come già detto in premessa, che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, le regioni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il prospetto degli equilibri a consuntivo evidenzia, oltre al *risultato della gestione di competenza*, anche il *risultato relativo all'equilibrio di bilancio*, in cui si tiene conto anche delle risorse di bilancio accantonate e vincolate che non hanno dato origine a impegni, e il *risultato relativo all'equilibrio complessivo*, che, a partire dal risultato relativo all'equilibrio di bilancio, tiene conto della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto. Come già evidenziato, la rappresentazione dei risultati relativi all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo permettono di raccordare il prospetto degli equilibri con il quadro generale riassuntivo e con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Il *risultato della gestione di competenza* e l'*equilibrio di bilancio* sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'*equilibrio complessivo* svolge la funzione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

I risultati del prospetto degli equilibri della gestione dell'esercizio 2025 sono tutti positivi, in particolare il risultato di competenza (D1) è pari a 1.271.356.910,89 euro, l'equilibrio di bilancio (D2) è di 806.081.493,93 euro e infine l'equilibrio complessivo (D3) registra un valore pari a 655.634.941,76 euro.

In merito alle risultanze 2025, si rimanda alle considerazioni svolte nel precedente paragrafo in cui sono stati illustrati i risultati del quadro generale riassuntivo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

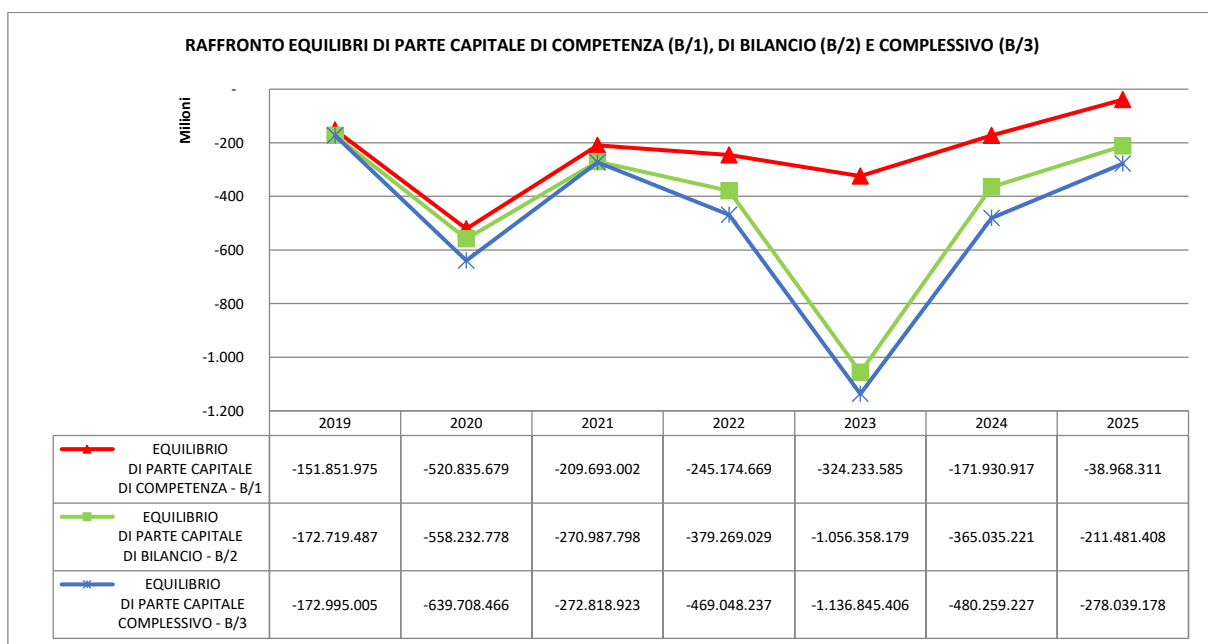
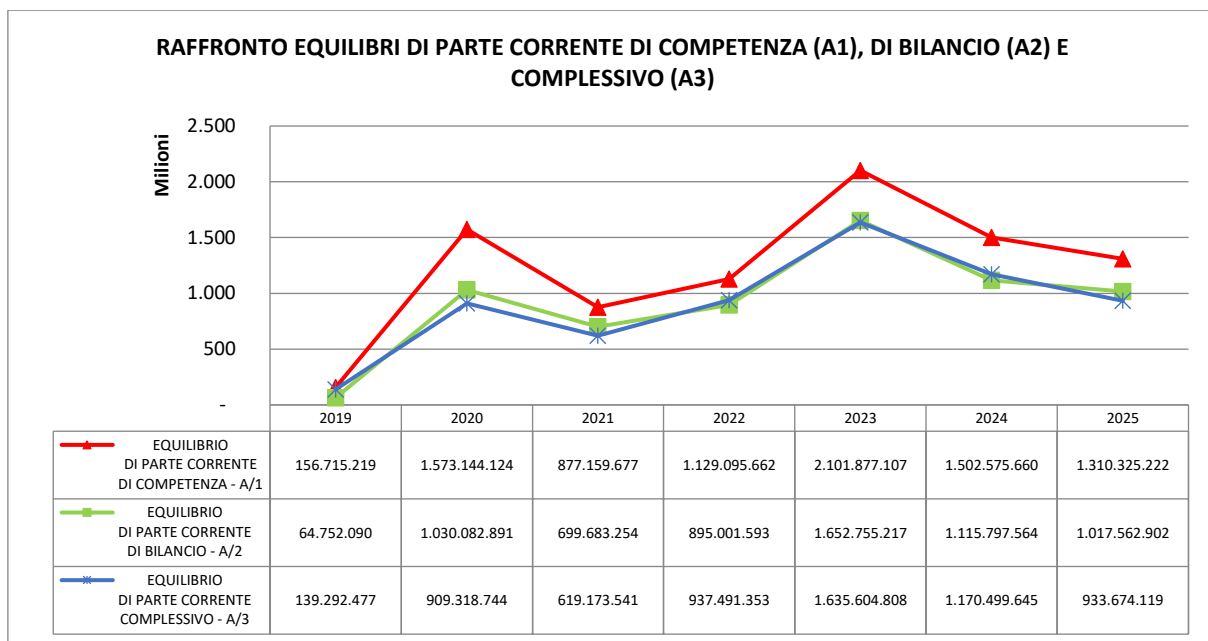
Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri relativo al rendiconto dell'esercizio 2025.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
(COMPETENZA: ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	605.634.415,31
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	105.065.288,98
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.486.281,04
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.232.849.031,35
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.239.528,81
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	9.492.415.876,36
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		521.617.543,25
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	688.739.544,04
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	241.128.830,59
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.373.894,65
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/3	(-)	142.410.164,01
Rimborso prestiti	(-)	78.881.014,29
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.310.325.221,55
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	101.836.423,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	190.925.895,56
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.017.562.902,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	83.888.782,82
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		933.674.119,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	986.923.233,94
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.654.228.158,80
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	4.486.281,04
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	584.638.713,65
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	47.357.316,01
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.239.528,81
Spese in conto capitale	(-)	1.593.192.654,35
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.947.596.880,10
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	2.103.114,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	241.128.830,59
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.373.894,65
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/3	(+)	0,00
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		-38.968.310,66
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.971.201,57
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	169541895,93
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-211.481.408,16
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	66.557.769,35
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-278.039.177,51
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	18.630.842,05
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	9.738.881,21
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	203.889.909,41
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	369.268.350,23
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	7.504.560,45
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	2.103.114,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-142.410.164,01
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	3.898.051,79
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-146.308.215,80
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-146.308.215,80
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		1.271.356.910,89
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		806.081.493,93
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		655.634.941,76
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nei grafici che seguono viene data illustrazione dell'andamento pluriennale degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.



2.4 Il margine corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come modificati e integrati da ultimo dal D.M. 25 luglio 2023.

Una delle forme di copertura ammesse per le spese di investimento è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile.

Come stabilito dal principio contabile n. 16, al fine di garantire che la suddetta copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto a una particolare disciplina con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati a esercizi successivi, sia con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Per le Regioni a Statuto Speciale, e quindi per la Sardegna, la disciplina è di seguito descritta.

1. Spese d'investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, ai fini dell'utilizzo, il margine corrente è calcolato al netto dell'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità.

2. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.

I saldi di parte corrente devono essere calcolati anche al netto delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione, la nettizzazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione deve fare riferimento solo alle spese correnti ricorrenti, oltre a quelle per rimborso di prestiti e senza considerare il fondo anticipazione di liquidità.

3. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa, che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione): la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza (come specificato al punto precedente) e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere effettuato solo a condizione che la regione non abbia registrato un disavanzo (in entrambi i due ultimi esercizi) nuovo e aggiuntivo rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente determinato tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate, mentre non rileva il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, il disavanzo tecnico, il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto e il disavanzo in corso di ripiano pluriennale riguardante gli esercizi successivi a quello in cui è stata ripianata la prima quota.

Nel caso in cui l'esercizio precedente non sia ancora stato rendicontato, si fa riferimento alla situazione risultante dal prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto. La norma specifica, altresì, che fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso.

Di seguito si riporta la sezione del prospetto degli equilibri (di cui al paragrafo 2.3 della presente relazione) relativa alla corretta determinazione dell'equilibrio di parte corrente (margine corrente) ai fini della copertura degli investimenti pluriennale da parte delle Autonomie speciali e quindi della Regione Sardegnna.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali		2025
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.310.325.221,55
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	84.016.872,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	655.634.941,76
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	101.836.423,90
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	83.888.782,82
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	190.925.895,56
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		194.022.305,45



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel prospetto ufficiale disponibile sul sito ARCONET sono riportate in nota le seguenti specificazioni sui valori da indicare:

Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale

Il prospetto definisce i criteri per il calcolo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità", così come di seguito riportato.

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	Rigo n. 1 della sezione "parte corrente" del prospetto equilibri		605.634.415,31
Spese correnti <u>non</u> ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Rigo n. 11 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	521.617.543,25
Fondo Anticipazione di Liquidità	Rigo n. 18 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	Rigo n. 2 della sezione "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali" del prospetto equilibri	(=)	84.016.872,06

Ai fini della determinazione delle "Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione" sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo delle quote correnti dell'avanzo libero di amministrazione che ha finanziato spese correnti non ricorrenti;
- l'utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti);
- l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti).

L'importo complessivo impegnato è indicato pertanto nel prospetto degli equilibri fra le spese non ricorrenti.

I suddetti valori sono riportati nell'allegato al Rendiconto "Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo" (Allegato n. 19.14 al Rendiconto) come riassunto nella tabella che segue.

Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Importo
Utilizzo quote accantonate fondo per contenzioso (titolo 1)	2.434.607,89
Utilizzo quote fondo accantonato per debiti fuori bilancio (titolo 1)	345.730,71
Utilizzo quote fondo accantonato per passività potenziali (titolo 1)	7.425.824,59
Utilizzo quote fondo accantonato per CCRL (titolo 1)	152.009.759,28
Utilizzo quote fondo accantonato per ristori statali per minori entrate tributarie L. 178/2020	92.568.134,00
Utilizzo quote avanzo vincolato (titolo 1)	90.115.960,77
Utilizzo quote avanzo libero (titolo 1)	176.717.526,01
Totale -	521.617.543,25

Si precisa che, nel prospetto "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali", l'importo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità" (rigo n. 2 del prospetto degli equilibri) corrisponde alla quota non utilizzata dell'importo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti" (rigo n. 1 della sezione "parte corrente" del prospetto equilibri).

L'equilibrio di parte corrente (margine corrente) dell'esercizio 2025 risultante dal prospetto degli equilibri del rendiconto utile per la copertura degli investimenti è pari a euro 194.022.305,45.

La tabella che segue illustra il calcolo della media del margine corrente degli ultimi tre esercizi rendicontati al fine di determinare la quota consolidata utile per la copertura degli investimenti dei due esercizi, successivi al primo, ricompresi nel bilancio.

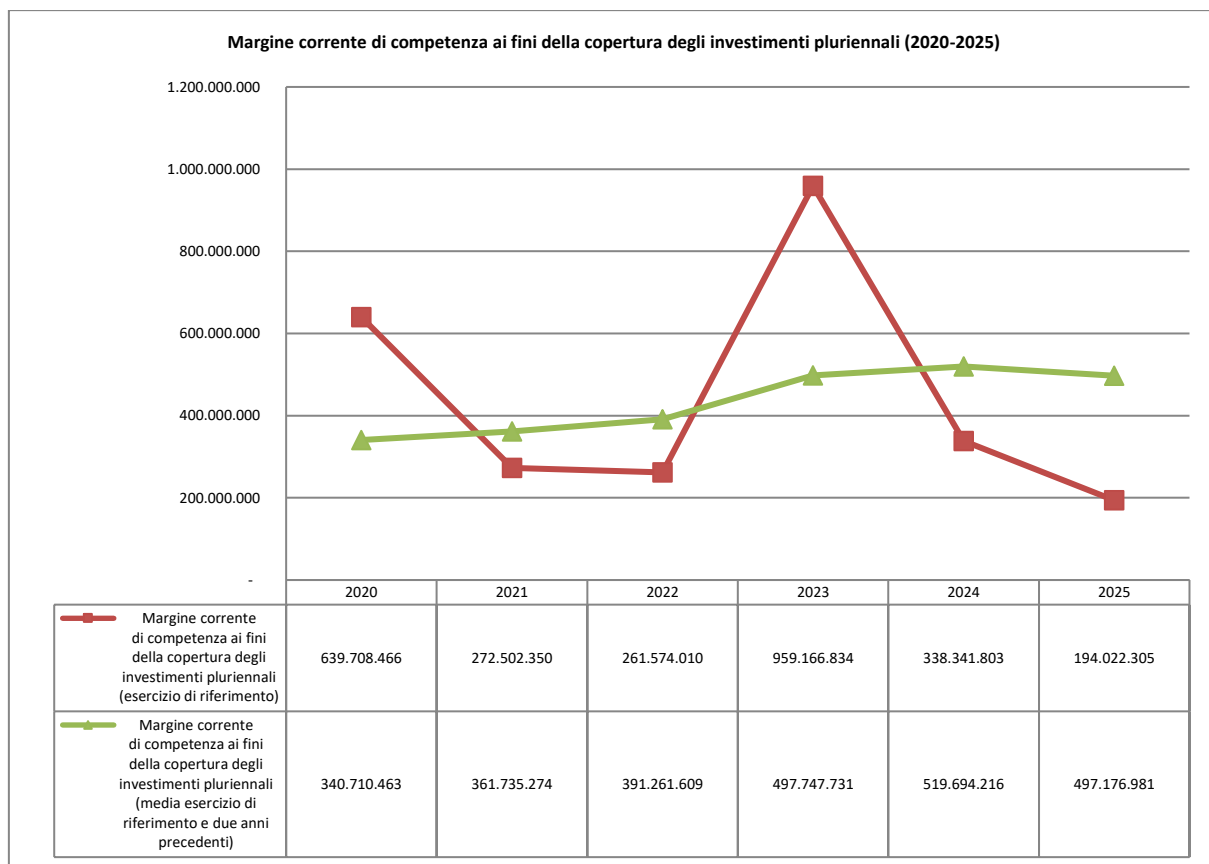
Gestione di competenza		2023	2024	2025	Media
Margine corrente competenza		2.101.877.106,76	1.502.575.659,91	1.310.325.221,55	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	177.678.571,75	141.917.424,31	84.016.872,06	
Entrate non ricorrenti accertate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	498.759.402,30	690.240.417,52	655.634.941,76	
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	108.501.149,51	186.709.549,54	101.836.423,90	
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.150.409,12	54.702.080,61	83.888.782,82	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	340.620.739,86	200.068.546,16	190.925.895,56	
MARGINE CORRENTE UTILE PER COPERTURA INVESTIMENTI		959.166.834,22	338.341.802,99	194.022.305,45	497.176.980,89

La media riportata nella tabella, pari a euro 497.176.980,89, costituisce il limite massimo di utilizzo del margine corrente per dare copertura agli investimenti negli esercizi successivi a quello in corso di gestione ricompresi nel bilancio di previsione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

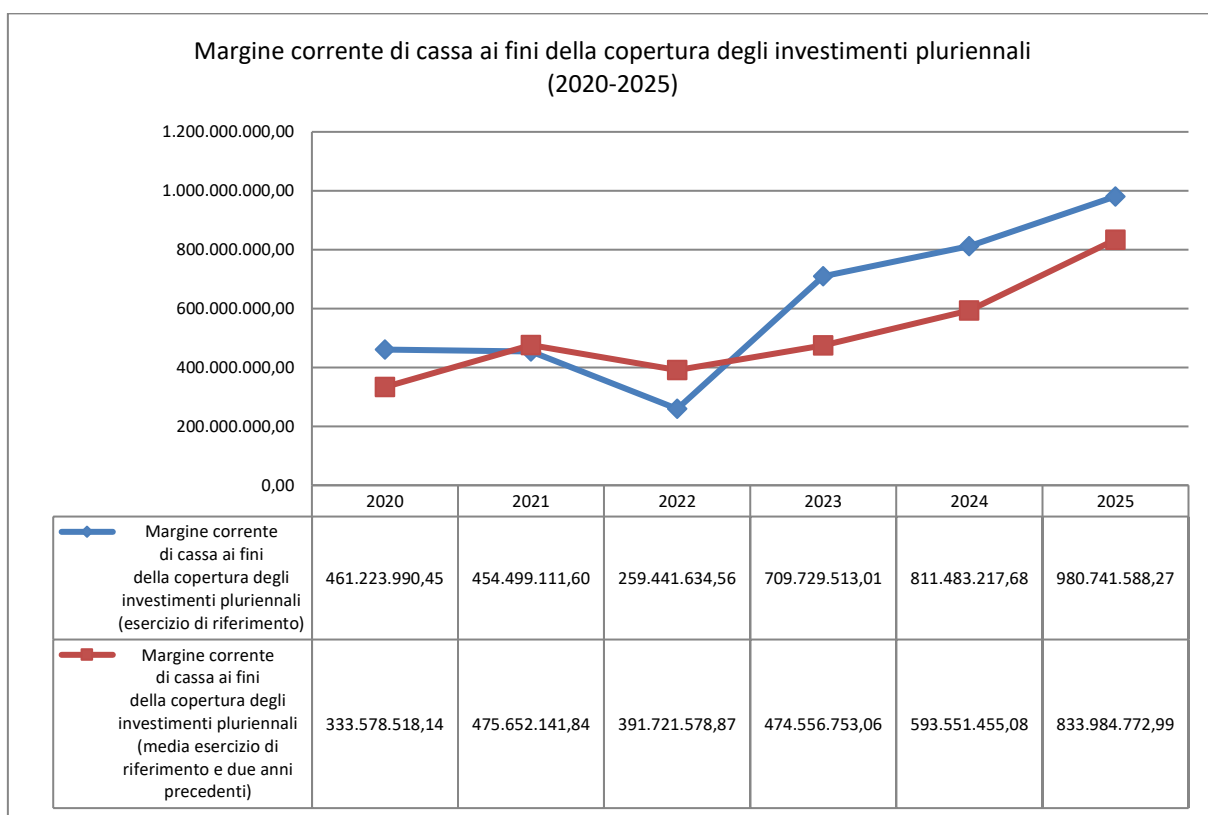
Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di competenza per il periodo 2020-2025



Per calcolare i limiti di utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, è necessario calcolare anche la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi relativi alle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. La tabella che segue riporta il relativo calcolo.

GESTIONE DI CASSA		2023	2024	2025	Media
Margine corrente di cassa		1.229.150.005,36	937.376.512,94	1.277.687.438,56	
Utilizzo fondo cassa	(-)	-	-	-	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	519.420.492,35	125.893.295,26	296.945.850,29	
MARGINE CORRENTE DI CASSA UTILE PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI		709.729.513,01	811.483.217,68	980.741.588,27	833.984.772,99

Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di cassa per il periodo 2020-2025.



Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è superiore a quella in termini di competenza, il limite massimo del margine corrente da utilizzare per dare copertura a investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione non oltre il decimo, come sopra specificato, è dato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza, pari a euro 497.176.980,89.

In deroga a tale limite, il citato principio contabile generale n. 16 fa comunque salva la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione della riforma



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011. Restano fermi, inoltre, gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione della citata riforma contabile, a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione, purché a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

2.5 Il risultato di amministrazione

La disciplina del risultato di amministrazione è dettata dal D. Lgs. 118/2011 nell'art. 42 e nel punto 9.2 dell'Allegato 4/2, riguardante il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, accantonati, destinati e vincolati è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente ed è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'anno considerato.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ha lo scopo di illustrare la capacità dell'ente di garantire l'equilibrio tra la ricchezza prelevata e quella impiegata per la gestione delle sue funzioni, dando evidenza del risultato quantitativo-contabile della gestione finanziaria complessiva al 31 dicembre dell'esercizio rendicontato, il quale, secondo l'analisi per fondi e flussi, rappresenta il fondo che collega la gestione degli anni precedenti a quella degli esercizi successivi.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione nel prospetto si presenta suddiviso in due sezioni: la prima riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione mentre la seconda la sua composizione. In particolare, la prima parte riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio oggetto di rendiconto (lettera A), mentre la seconda parte illustra le poste che lo compongono, al fine di rendere il risultato veritiero e coerente, rappresentando il risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate (lettera E).

Se il risultato di cui alla lettera E è positivo, il relativo importo rappresenta la quota libera del risultato di amministrazione mentre se è negativo evidenzia il disavanzo di amministrazione da riportare e ripianare negli esercizi successivi.

A decorrere dal rendiconto 2025, lo schema del prospetto del risultato di amministrazione da allegare al rendiconto è stato modificato con il Decreto MEF del 13 febbraio 2025, al fine di tener conto delle modifiche apportate dalla Legge 207 del 2024, articolo 1, commi 785 e seguenti, che ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio a decorrere dal 2025 e l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, per gli anni dal 2025 al 2029, di un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si rinvia al paragrafo 3.1 per la descrizione della nuova disciplina.

Di seguito, si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				3.564.981.648,74
RISCOSSIONI	(+)	767.686.649,15	10.880.400.196,95	11.648.086.846,10
PAGAMENTI	(-)	1.185.365.444,48	10.165.775.551,33	11.351.140.995,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			3.861.927.499,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			3.861.927.499,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.017.251.353,82	1.382.182.462,14	4.399.433.815,96
...di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				264.817.034,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	849.985.044,09	1.561.830.032,57	2.411.815.076,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			688.739.544,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.947.596.880,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			7.504.560,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			3.205.705.253,74
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				427.689.511,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025				265.210.653,78
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				15.505.571,00
Fondo contezioso				105.902.581,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				
Fondo obiettivi di finanza pubblica				27.000.000,00
Altri accantonamenti				323.983.668,52
Totale parte accantonata (B)				1.165.291.985,74
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				602.292.311,03
Vincoli derivanti da trasferimenti				599.430.570,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				256.117.482,64
Altri vincoli				17.611.327,86
Totale parte vincolata (C)				1.475.451.691,64
Parte destinata agli investimenti				54.755.018,13
Totale parte destinata agli investimenti (D)				54.755.018,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				510.206.558,23
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il risultato di amministrazione prima degli accantonamenti e dei vincoli (LETT. A), pari a 3.205.705.253,74 euro, può essere altresì illustrato nel seguente prospetto alternativo che si ottiene partendo dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e prescinde dalla illustrazione della gestione della cassa, come riportato nella tabella che segue.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RICONCILIAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024-2025		
(+)	Risultato di amministrazione 2024	3.719.635.556,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2025 (Entrata)	1.769.032.328,99
(+)	Entrate accertate nell'esercizio 2025	12.262.582.659,09
(-)	Uscite impegnate nell'esercizio 2025	11.727.605.583,90
(-)	Saldo riduzione/incremento residui attivi degli esercizi precedenti (A/2)	377.389.789,65
(+)	Saldo riduzione/incremento residui passivi degli esercizi precedenti (B/2)	203.291.067,29
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale 2025 (Spesa)	2.643.840.984,59
	A) Risultato di amministrazione	3.205.705.253,74

La differenza tra il risultato di amministrazione di cui alla lettera A del rendiconto 2025 rispetto a quello del 2024 è pari a -513.930.302,77 euro: tale variazione può essere analizzata nelle sue componenti derivanti dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui.

GESTIONE DELLA COMPETENZA	
FPV DI ENTRATA	1.769.032.328,99
ENTRATE	12.262.582.659,09
TOTALE ENTRATE	14.031.614.988,08
SPESE	11.727.605.583,90
FPV DI SPESA	2.643.840.984,59
TOTALE SPESE	14.371.446.568,49
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA 2025	-339.831.580,41

GESTIONE DEI RESIDUI	
ENTRATE (riduzione residui attivi degli esercizi precedenti)	-377.389.789,65
SPESE (riduzione residui passivi degli esercizi precedenti)	203.291.067,29
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI 2025	-174.098.722,36

La variazione complessiva, pari a -513.930.302,77 euro, è data dalla somma algebrica del risultato della gestione di competenza pari a -339.831.580,41 euro e del risultato della gestione dei residui pari a -174.098.722,36 euro.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2025, di cui alla lettera E, evidenzia un avanzo di 510.206.558,23 euro con una riduzione del risultato di amministrazione rispetto all'esercizio 2024, che aveva registrato un avanzo di 755.740.958,47 euro, pari a -245.534.400,24 euro.

Il saldo del risultato di amministrazione disponibile dell'esercizio 2025 è in gran parte da imputare al risultato positivo della gestione della competenza 2025 del quadro riassuntivo, pari a 1.271.356.910,89.

Le quote accantonate (B) ammontano a euro 1.165.291.985,74 e sono costituite dagli accantonamenti ai seguenti fondi:

- Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 427.689.511,44;
- Accantonamento per i residui perenti per euro 265.210.653,78;
- Fondo perdite società partecipate per euro 15.505.571,00;
- Fondo contenzioso per euro 105.902.581,00;
- Fondo obiettivi di finanza pubblica per euro 27.000.000,00;
- Altri accantonamenti per euro 323.983.668,52.

Le quote vincolate (C) ammontano complessivamente a 1.475.451.691,64 euro e si distinguono in:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per euro 602.292.311,03;
- Vincoli derivanti da trasferimenti per euro 599.430.570,11;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per euro 256.117.482,64;
- Altri vincoli per euro 17.611.327,86.

L'importo totale delle risorse vincolate è comprensivo sia dei vincoli istituiti con il riaccertamento straordinario rideterminati a seguito del Rendiconto 2024 al netto degli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2025, sia del saldo aggiuntivo dell'esercizio 2025 derivante da entrate vincolate accertate cui non è corrisposto l'impegno della correlata spesa. Le quote vincolate sono state decurtate, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, delle somme già presenti negli accantonamenti del bilancio.

La somma delle quote accantonate e delle quote vincolate del risultato di amministrazione del 2025 sono diminuite complessivamente di -282.375.191,18 euro rispetto a quelle del 2024, mentre le quote destinate sono aumentate di euro 13.979.288,65. Tali variazioni sono analizzate nella tabella che segue:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RISORSE ACCANTONATE	
ACCANTONAMENTI 2025	1.165.291.985,74
ACCANTONAMENTI 2024	1.338.028.788,24
SALDO ACCANTONATE	-172.736.802,50
RISORSE VINCOLATE	
VINCOLI 2025	1.409.717.802,83
VINCOLI 2024	1.585.090.080,32
SALDO VINCOLATE	-109.638.388,68
SALDO RISORSE VINCOLATE E ACCANTONATE	-282.375.191,18
RISORSE DESTINATE	
DESTINATE 2025	54.755.018,13
DESTINATE 2024	40.775.729,48
SALDO DESTINATE	13.979.288,65

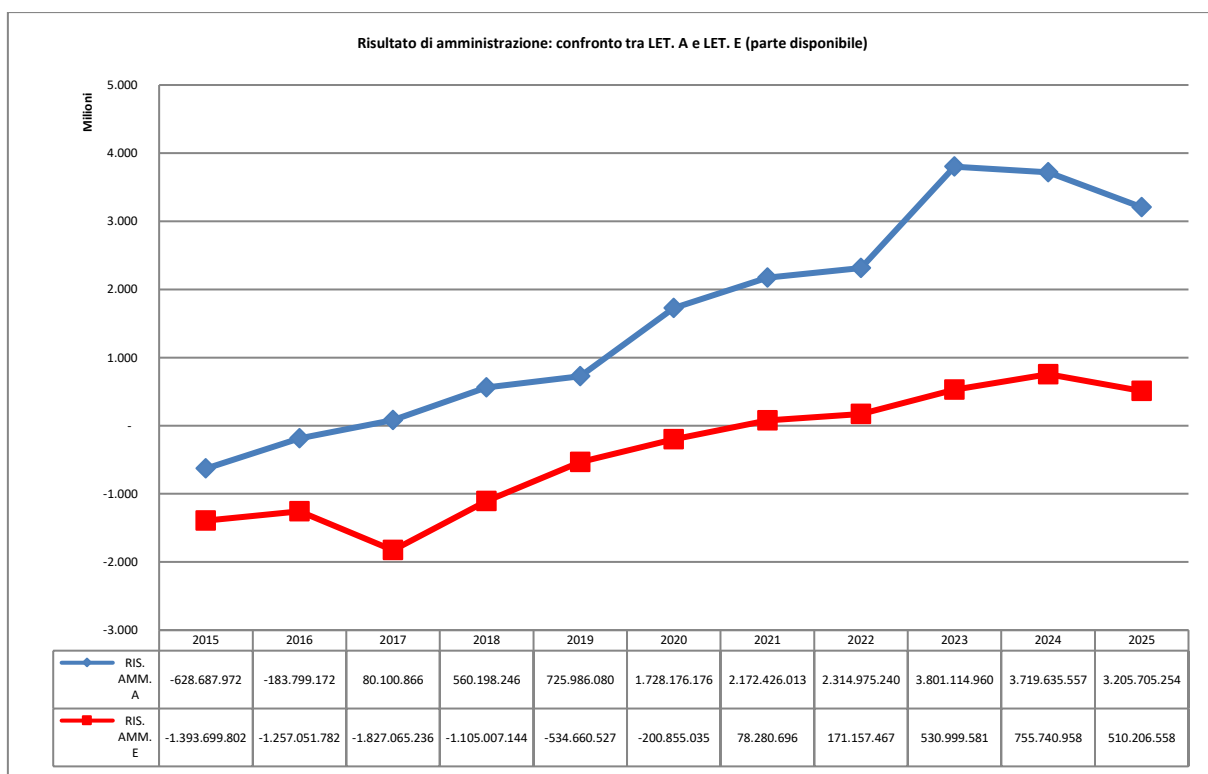
Le poste maggiormente rilevanti che hanno contribuito alla definizione del risultato di amministrazione del 2025 sono le seguenti:

- 1) Saldo della gestione della competenza dell'esercizio 2025 pari a 1.271.356.910,89 euro (le cui componenti sono state esposte nel paragrafo 2.2 della presente relazione riguardante il generale quadro riassuntivo dell'esercizio 2025);
- 2) Saldo dei residui pari a -174.098.722,36 euro;
- 3) Saldo delle risorse accantonate pari a -172.736.802,50 euro
- 4) Saldo delle risorse vincolate pari a -109.638.388,68;
- 5) Saldo delle risorse destinate a pari a 13.979.288,65.

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del risultato di amministrazione (lettera A e lettera E).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Il risultato di amministrazione disponibile può essere riconciliato con il risultato finale del quadro riassuntivo e del prospetto degli equilibri:

EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI COMPETENZA QUADRO GENERALE RISSUNTIVO (LETT. F)	655.634.941,76
GESTIONE RESIDUI	-174.098.722,36
GESTIONE VINCOLATE VARIAZIONE RESIDUI	56.153.511,53
VARIAZIONE DELLE DESTINATE DA N-1 A N	-13.979.288,65
QUOTE DESTINATE APPLICATE IMPEGNATE	0,00
FCDE COMPETENZA DECURTATO DA RISORSE VINCOLATE COMPETENZA 2024	-16.297.784,30
VARIAZIONE DELLA DECURTAZIONE FCDE DALLE VINCOLATE COMPLESSIVE: SALDO (N) - (N-1)	528.922,42
AVANZO DISPONIBILE N-1 NON APPLICATO	2.264.977,83
IMPORTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 (LETT. E)	510.206.558,23

Il saldo del risultato di amministrazione disponibile dell'esercizio 2025 è principalmente da imputare al risultato positivo dell'equilibrio complessivo della competenza 2025.

2.6 Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario previsto dal D. Lgs. 118/2011 ai fini dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che garantisce la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso.

Tale saldo rende evidente la distanza temporale tra la fase di acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, esso è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La disciplina relativa al fondo pluriennale vincolato è contenuta nel paragrafo 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011).

Nella tabella che segue si rappresenta il valore del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 determinatosi a partire dal valore registrato al 31 dicembre dell'anno precedente.

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 (€)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (€)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno) (€)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2025 (€)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (€)	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (€)	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (€)	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato (€)	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 (€)
1.769.032.328,99	379.214.417,86	31.538.444,38	0,00	1.358.279.466,75	697.459.840,70	431.876.682,26	156.224.994,88	2.643.840.984,59

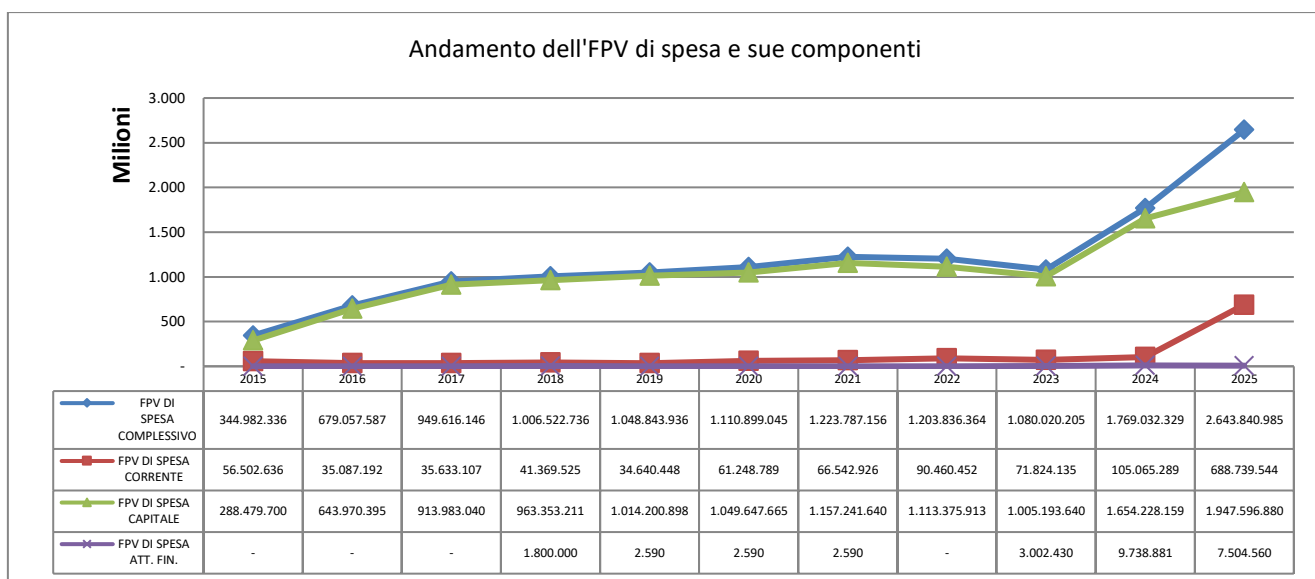
Il fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2025 è pari a euro 2.643.840.984,59 (di cui euro 688.739.544,04 di parte corrente, euro 1.947.596.880,10 di parte capitale e di euro 7.504.560,45 relativo alle attività finanziarie) registra un incremento di 874.808.655,6 pari al 49,45% rispetto al valore registrato il 31/12/2024.

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del fondo pluriennale vincolato di spesa con le sue componenti.

L'incremento del fondo pluriennale è da imputare anche alle spese vincolate finanziate con l'entrata straordinaria pari a 570.000.000 di euro, derivante dalla conclusione dell'Accordo in materia di finanza pubblica di dicembre 2025, in forza del quale lo Stato ha riconosciuto alla Regione la restituzione delle compensazioni applicate sul capitolo 1200 per l'anno 2025, ai sensi del punto 2) del medesimo Accordo, recepito con la legge regionale 22 dicembre 2025, n. 35.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



La tabella che segue fornisce un'analisi degli investimenti assunti nell'esercizio 2025 per fonte di copertura.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO PER FONTE DI COPERTURA (COMPRESO FPV)	Impegni imputati all'esercizio 2025
Investimenti finanziati dal risultato di amministrazione	986.923.233,94
Fondo pluriennale vincolato di entrata	1.649.741.877,76
Investimenti finanziati da entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3)	38.968.310,66
Investimenti finanziati da entrate in c/capitale	584.638.713,65
Investimenti finanziati da entrate per partite finanziarie	
Investimenti finanziati da accensione di prestiti	47.357.316,01
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.943.222.985,45
Totale investimenti dell'esercizio (al netto tit.2.04)	1.364.406.466,57

L'allegato n. 8 al Rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

L'elenco degli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato della fine dell'esercizio 2025 è rappresentato nell'allegato n. 19.2 alla presente relazione.

2.7 Le quote accantonate del risultato di amministrazione

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono risorse per le quali la normativa richiede un obbligo di accantonamento in previsione di spese future, sono costituite dagli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dagli accantonamenti per i residui passivi perenti e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) e altri accantonamenti.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, l'accantonamento contabile di risorse è effettuato iscrivendo in bilancio stanziamenti di spesa che non è possibile impegnare e pagare (che pertanto non danno luogo a residui passivi).

Le quote accantonate sono utilizzabili, in sede di bilancio preventivo o di variazione dello stesso, solo a seguito del verificarsi della situazione per la quale sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione viene liberata dal vincolo.

Di norma, sono utilizzabili le quote accantonate risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, tuttavia è consentito l'utilizzo degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, prima dell'approvazione del relativo conto consuntivo, se entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo a tutte le entrate e spese dell'esercizio precedente.

Nel 2025, in adempimento alla normativa vigente, è stata riservata quota parte del risultato di amministrazione a copertura degli accantonamenti necessari secondo la rappresentazione data nella tabella che segue, che dà conto anche degli utilizzi delle quote accantonate avvenute nell'anno.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
SC08.0220 TITOLO 1	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	406.565.644,55	0,00	5.561.779,84	13.404.288,99	425.531.713,38
SC08.0221 TITOLO 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale	51.934,59	0,00	70.870,44	2.034.993,03	2.157.798,06
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		406.617.579,14	0,00	5.632.650,28	15.439.282,02	427.689.511,44
SC08.0045 TITOLO 1	Fondo a garanzia delle reiscrizioni di residui perenti di parte corrente	8.099.102,04	0,00	0,00	-1.064.294,12	7.034.807,92
SC08.0370 TITOLO 2	Fondo per le reiscrizioni dei residui perenti di parte capitale	313.310.669,01	-49.484.668,09	0,00	-5.650.155,06	258.175.845,86
Totale Accantonamento residui perenti		321.409.771,05	-49.484.668,09	0,00	-6.714.449,18	265.210.653,78
SC08.0230 TITOLO 4	Fondo speciale per la restituzione della anticipazione concessa ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge, n. 78/2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.0190 TITOLO 1	Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati	14.498.020,00	0,00	0,00	1.007.551,00	15.505.571,00
Totale Fondo perdite società partecipate		14.498.020,00	0,00	0,00	1.007.551,00	15.505.571,00
SC08.5101 TITOLO 1	Fondo passività potenziali collegate a spese legali e somme da liti, arbitrati e contenzioso	94.845.155,00	-2.434.607,89	27.437.187,00	-13.945.153,11	105.902.581,00
Totale Fondo contenzioso		94.845.155,00	-2.434.607,89	27.437.187,00	-13.945.153,11	105.902.581,00
SC09.3336 – Titolo 1	Fondo obiettivi finanza pubblica	0,00	0,00	27.000.000,00	0,00	27.000.000,00
Totale Fondo obiettivi finanza pubblica		0,00	0,00	27.000.000,00	0,00	27.000.000,00
SC08.9901 – Titolo 1	Contrattazione collettiva	150.969.935,65	-148.389.164,05	28.087.707,47	-15.277.270,67	15.391.208,40
SC09.4165 – Titolo 1	Contrattazione collettiva	4.200.000,00	-3.933.548,64	400.699,17	-347.707,62	319.442,91
SC01.5045 – Titolo 1	Spese per la sostituzione dei Direttori Generali e di Servizio	0,00	0,00	143.028,01	140.000,00	283.028,01
SC08.9029 – Titolo 1	F.do Passività Potenziali	614.420,59	0,00	71.377,92	0,00	685.798,51
SC08.5100 – Titolo 1	Fondo passività	21.262.624,55	-8.282.906,00	3.424.467,51	6.880.468,30	23.284.654,36
SC09.5928 – Titolo2	passività potenziali da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	98.214.669,46	98.214.669,46
SC08.0024 – Titolo 1	FNOL correnti	4.033.804,10	0,00	297.676,49	0,00	4.331.480,59
SC08.0005- Titolo 1	Obbligazioni per fondi di garanzia a favore delle imprese	76.543.224,10	0,00	5.000.000,00	0,00	81.543.224,10
SC01.0008 – Titolo 1	Stipendi Gabinetto	0,00	0,00	1.125.349,84	-1.125.349,84	0,00
SC01.0013 – Titolo 1	Stipendi Gabinetto	0,00	0,00	682.499,14	-682.499,14	0,00
SC01.0168 – Titolo 1	Irap Gabinetto	0,00	0,00	208.955,94	-208.955,94	0,00
SC09.3337 – Titolo 1	L. 178/2020 ristori statali per minori entrate tributarie	92.568.134,00	-92.568.134,00	0,00	0,00	0,00
SC09.3174 – Titolo 2	Trasferimento ASL	10.218.852,00	0,00	0,00	0,00	10.218.852,00
SC09.2773 – Titolo 1	F.do pass. Potenziali	652.714,16	0,00	0,00	0,00	652.714,16
SC09.2520 – Titolo 2	F.do Pass. Potenziali	133.236.505,79	-122.500.927,51	0,00	76.426.096,55	87.161.674,83
SC09.1186 – Titolo 1	Incendi boschivi	0,00	0,00	110.000,00	-110.000,00	0,00
SC09.0677 – Titolo 2	Debiti fuori bilancio	3.452.500,00	-0,00	2.550.331,13	-5.903.165,17	99.665,96
SC09.0676 – Titolo 1	Debiti fuori bilancio	2.905.548,11	-397.023,96	278.546,01	-989.814,93	1.797.255,23
SC08.9904 – Titolo 1	Fondo datore lavoro	0,00	0,00	165.000,00	-165.000,00	0,00
SC08.9903 – Titolo 2	Fondo datore lavoro	0,00	0,00	350.000,00	-350.000,00	0,00
SC08.9900 – Titolo 1	Reclutamento personale	0,00	0,00	1.842.149,56	-1.842.149,56	0,00
Totale altri accantonamenti		500.658.263,05	-376.071.704,16	44.737.788,19	154.659.321,44	323.983.668,52
Totale		1.338.028.788,24	-427.990.980,14	104.807.625,47	150.446.552,17	1.165.291.985,74

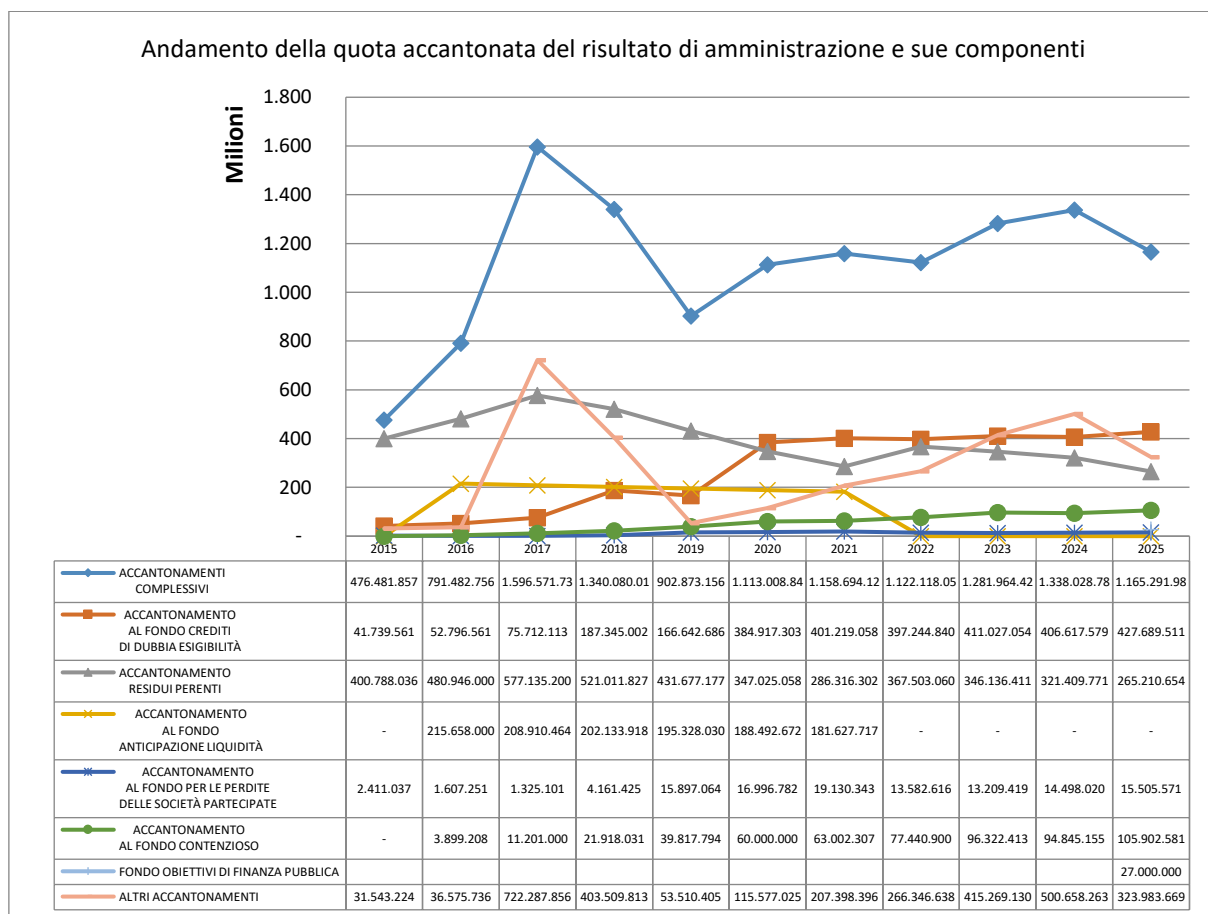
Come si evince dal prospetto delle quote accantonate il saldo della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto pari complessivamente a 150.446.552,17 euro è da imputare prevalentemente ai seguenti importi:

- Fondo passività potenziali da trasferimenti (SC09.5928): incremento di oltre 98,2 milioni;

- Fondo passività potenziale del Titolo 2 (SC09.2520) incrementato di oltre 76,4 milioni;
- Fondo passività potenziali del Titolo 1 (SC08.5100) incrementato di oltre 6,8 milioni;
- Fondo residui perenti: decremento di oltre 6,7 milioni;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità: incrementato di oltre 15,6 milioni;
- Fondo contenzioso: decremento di oltre 1,9 milioni;
- Fondo debiti fuori bilancio: decremento di quasi 6,9 milioni;
- Fondo per le perdite società partecipate: incremento di oltre 1 milione.

Il prospetto illustrativo della parte accantonata del risultato di amministrazione 2025 è riportato nell'allegato 19.7 della presente relazione denominato "Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel risultato di amministrazione" (A/1).

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del totale delle risorse accantonate e delle sue componenti.



Per il dettaglio sull'accantonamento sui singoli fondi si rinvia ai successivi paragrafi.

2.7.1 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 46 del D. Lgs. 118/2011 disciplina il Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevedendo che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, venga stanziato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è rideterminato in sede di rendiconto a seguito del riaccertamento dei residui, in considerazione dell'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al suddetto decreto; tale quota non può essere destinata ad altro utilizzo.

I criteri e le modalità per la quantificazione del fondo sono illustrati nell'allegato 19.12 alla presente relazione.

La quantificazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione 2025 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a euro 427.689.511,44, di cui 425.531.713,38 euro di parte corrente e 2.157.798,06 euro di parte capitale, la percentuale di accantonamento riferita al totale dei crediti è pari al 9,72%.

La composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per "tipologia" è rappresentata nell'allegato 9 del Rendiconto 2025, a cui si rinvia.

Nel suddetto allegato 9, concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono riportati i residui attivi al 31.12.2025 per "tipologia", l'accantonamento (calcolato come descritto nell'allegato 19.12) e la percentuale di accantonamento (calcolata come semplice rapporto tra l'accantonamento e il totale dei residui al 31.12.2025 per ciascuna tipologia).

Nell'allegato n. 19.12 alla presente relazione è altresì rappresentato il dettaglio degli accantonamenti effettuati per capitolo.

2.7.2 Il Fondo a garanzia della reiscrizione dei residui perenti

In sede di prima applicazione delle disposizioni del D. Lgs 118/2011 è stata accantonata una quota del risultato di amministrazione al 31/12/2014 per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti. L'entità dell'accantonamento deve essere incrementata annualmente di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti.

I residui perenti presenti nel registro delle perenzioni al 31/12/2024 ammontavano a 321.409.771,05 euro. A seguito delle cancellazioni e delle riassegnazioni per spese in conto capitale intervenute nel corso dell'esercizio 2025, l'importo complessivo dei residui perenti al 31/12/2025 risulta pari a 265.210.653,78 euro, con una riduzione di 56.199.117,27 euro rispetto all'esercizio precedente (-17,49%).

Nella tabella che segue, si rappresenta le variazioni intervenute nei residui perenti rispetto al loro ammontare al 31/12/2024, le cancellazioni, il loro utilizzo e la loro ripartizione tra spesa corrente e spesa in conto capitale.

Descrizione	Importo (euro)
Importo residui perenti al 31/12/2024	321.409.771,05
Cancellazioni	6.714.449,20
<i>Di cui per riaccertamento ordinario</i>	<i>4.502.021,46</i>
Utilizzo riassegnazione spesa corrente	0,00
Utilizzo riassegnazione spesa in c/capitale	49.484.668,07
Importo residui perenti al 31/12/2025	265.210.653,78
Differenza 2025-2024	- 56.199.117,27

L'ammontare totale dell'accantonamento al fondo per i residui perenti del 2025 è pari a 265.210.653,78 euro (di cui 7.034.807,92 euro di parte corrente e 258.175.845,86 euro di parte capitale) corrisponde all'ammontare dei residui perenti al 31/12/2025 sopraindicato.

La percentuale di copertura dell'accantonamento al Fondo residui perenti risulta pertanto pari al 100% del totale dell'importo dei residui perenti al 31/12/2025.

2.7.3 Il Fondo anticipazione liquidità

La modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità è disciplinata al paragrafo 3.20-bis del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), introdotto dal decreto del Ministro dell'Economia e finanze del 1° agosto 2019 che ha anche aggiornato, al riguardo, i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 al D.lgs. 118/2011.

In particolare, per le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, le Regioni e le Province autonome applicano l'art. 1, commi 692 e seguenti della L. 208/2015 e le indicazioni definite in sede nomofilattica dalla Corte dei Conti con le deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017.

La Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha stipulato in data 20.06.2016 un contratto con il MEF per l'ottenimento di una anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali (debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) maturati al 31 dicembre 2014, per un importo di euro 215.657.793,36. L'anticipazione doveva essere rimborsata in 30 rate annuali dell'importo di euro 7.681.128,05 a un tasso particolarmente vantaggioso (0,49%).

A seguito del miglioramento della gestione in sede di rendiconto 2021, il disavanzo derivante dell'erogazione della anticipazione di liquidità residuo di euro 181.627.717,15 è stato interamente ripianato. Inoltre, con l'art. 4 della legge regionale 11 luglio 2022, n. 13 "*Disposizioni urgenti di carattere finanziario*" è stata autorizzata nell'esercizio 2022 l'integrale estinzione anticipata dell'anticipazione di liquidità che è stata effettuata nell'esercizio 2022.

Riguardo alle anticipazioni di liquidità previste dall'art. 1, comma 849 della L. 145/2018, si evidenzia che la Regione Sardegna non si è avvalsa di tale possibilità.

Per il Rendiconto 2025, l'accantonamento al fondo anticipazione liquidità è pertanto pari a zero.

2.7.4 Il Fondo per le perdite delle società partecipate

In base all'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, le perdite delle società partecipate determinate nell'esercizio precedente devono essere accantonate nel bilancio al fine di allocare risorse per il potenziale intervento di copertura delle perdite d'esercizio, pesando sull'amministrazione partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Nel caso di società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato economico si intende la differenza tra valore e costi della produzione, desumibile dal conto economico. Negli altri casi si intende il risultato netto d'esercizio.

Se la società redige un bilancio consolidato, il risultato da considerare è quello relativo a tale bilancio.

Al fine di calcolare l'accantonamento non sono state prese in considerazione le società in liquidazione, in procedura concorsuale, cessate e cedute.

In via prudenziale, ai fini dell'accantonamento sono stati considerati anche i bilanci delle cosiddette società a partecipazione indiretta, ossia le società di proprietà di enti e società a cui la stessa Regione partecipa. Tali accantonamenti sono stati imputati seppure non si ravvisino rischi di intervento volti alla copertura di perdite da parte della Regione, in quanto la loro copertura, laddove non fosse assorbibile dal patrimonio netto della stessa entità che l'ha generata e i soci decidessero di coprirla con un nuovo conferimento di capitale, sarebbe di competenza dei soggetti detentori della partecipazione e non della Regione.

Peraltro, la valutazione di partecipazioni dirette regionali nel bilancio d'esercizio, essendo basata sul loro patrimonio netto, viene determinata considerando eventuali perdite conseguite dalle loro partecipate indirette.

Ai fini del calcolo dell'accantonamento, sono stati presi in considerazione i risultati economici delle seguenti società:

- Abbanoa Spa;
- Arst Spa;
- Carbosulcis Spa;
- Igea Spa;
- Insar Spa;
- GeaSar Spa;
- Janna Srl;
- Sardegna it Srl;

- Sogaer Spa;
- Sogeaal Spa;
- Sotacarbo Spa;
- Sfirs Spa;
- Opere e infrastrutture della Sardegna Spa;
- Crystal research corporation europe (Crc) Srl;
- Sarda basalti Srl;
- E.INS Scarl;
- Iptv now Srl;
- IM Innovative materials Srl;
- Marine oristanesi Srl;
- Sarda leasing Spa;
- Sarda factoring Spa.

Per determinare l'accantonamento sono stati considerati i risultati dei bilanci d'esercizio del 2024, seguendo le metodologie già adottate nei precedenti esercizi. Inoltre, sono stati considerati i bilanci di esercizi pregressi, laddove gli stessi non erano disponibili per il calcolo delle perdite reiterate dell'esercizio precedente, a causa di ritardi nell'approvazione.

L'indagine effettuata ha evidenziato risultati economici positivi con riferimento ai bilanci dell'esercizio 2024 e anche degli esercizi precedenti, con l'unica eccezione rappresentata dalla società Carbosulcis Spa. Tuttavia, sebbene questa società abbia chiuso il bilancio in perdita, non viene considerata ai fini dell'accantonamento in quanto nel suo Patrimonio netto figura una riserva destinata alla futura copertura di perdite, per importo superiore alla perdita rilevata.

Pertanto, in base a tale analisi non sono risultati necessari accantonamenti per perdite d'esercizio dell'esercizio 2024.

Tuttavia, in questa sede sono stati imputati accantonamenti per valori negativi delle voci del patrimonio netto, anche se non originate da perdite d'esercizio 2024. In questo modo, prudenzialmente, l'accantonamento al fondo perdite partecipate al 31.12.2025 arriva a esprimere interamente le effettive negatività delle voci del Patrimonio netto di ciascuna società.

In particolare, sono stati effettuati accantonamenti per le seguenti società:

- Insar Spa. L'accantonamento si riferisce a perdite che non sono state accantonate negli esercizi precedenti in quanto in tali esercizi la società si trovava in stato di liquidazione (la liquidazione è stata revocata in data 28.11.2023);
- Sarda leasing Spa. L'accantonamento si riferisce a riserve negative presenti in bilancio ma non derivanti dalla gestione economica.

Pertanto, come già detto, il totale del fondo accantonato coincide con le riserve negative presenti nei bilanci delle società, a prescindere dalla natura economica del fatto gestionale che le ha generate e dall'esercizio delle perdite.

La norma prevede che le somme accantonate siano rese disponibili nel caso in cui:

- l'ente partecipante effettui il ripiano delle perdite oppure vengano coperte grazie alla gestione societaria degli esercizi successivi;
- si verifichi la dismissione della partecipazione;
- il soggetto partecipato venga posto in liquidazione.

Relativamente alle seguenti società sono stati liberati gli accantonamenti già effettuati, nei limiti delle perdite che risultano coperte nel bilancio d'esercizio approvato:

- Janna (per un arrotondamento);
- Sfirs Spa;
- Opere e infrastrutture Spa;
- Sarda Factoring Spa.

Nella tabella che segue, si riportano sinteticamente i valori di dettaglio del fondo del precedente esercizio, i nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio 2025, le somme liberate e i valori del fondo finale al 31.12.2025.

Società	Fondo al 31.12.2024	Accantonato esercizio 2025	Somme liberate al 31.12.2025	Fondo al 31.12.2025
1. Abbanoa Spa	0	0	0	0
2. Arst Spa	0	0	0	0
3. Carbosulcis Spa	0	0	0	0
4. Igea Spa	0	0	0	0
5. Insar Spa	0	2.150.977	0	2.150.977
6. GeaSar Spa	0	0	0	0
7. Janna Srl	2.721.875	0	-1	2.721.874



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Società	Fondo al 31.12.2024	Accantonato esercizio 2025	Somme liberate al 31.12.2025	Fondo al 31.12.2025
8. Sardegna it Srl	0	0	0	0
9. Sogaer Spa	0	0	0	0
10. Sogeaal Spa	0	0	0	0
11. Sotacarbo Spa	0	0	0	0
12. Sfirs Spa	11.219.918	0	-1.139.933	10.079.985
13. Opere e infr.Spa	239.348	0	-3.964	235.384
14. Crc srl	0	0	0	0
15. Sarda basalti Srl	0	0	0	0
16. E.INS Scarl	927	0	0	927
17. Iptv now Srl	0	0	0	0
18. IM Innovative materials Srl	0	0	0	0
19. Marine oristanesi Srl	0	0	0	0
20. Sarda leasing Spa	0	66.123	0	66.123
21. Sarda factoring Spa	315.952	0	-65.651	250.301
Totale Fondo perdite reiterate	14.498.020	2.217.100	-1.209.549	15.505.571

2.7.5 Il Fondo contenzioso

La stima del fondo è effettuata facendo ricorso all'applicativo gestionale del contenzioso sviluppato a uso interno a partire dal 2010, attraverso il modulo denominato "Calcolo del fondo rischi spese legali".

Detto modulo è stato impostato, in linea di massima, in coerenza con le indicazioni presenti nel principio contabile OIC31 del dicembre 2016 per quanto attiene i "fondi rischi" e il concetto di passività potenziali (punti 5,10,12,18, 23-28,30,33,35,36) nonché con le indicazioni date dalla Giurisprudenza della Corte dei Conti sul tema.

Nello specifico, pur con l'indefettibile approssimazione legata all'alea dei giudizi, l'ammontare delle passività iscritte nel fondo è attendibilmente stimabile nei limiti in cui fa riferimento:

- al "valore della causa", così come indicato dalla parte che introduce il ricorso in sede di dichiarazione per il versamento del contributo unificato e quanto emerge dalle conclusioni e dalla domanda principale o formulata in sede riconvenzionale;
- al "rischio soccombenza", espresso con una locuzione di sintesi, di carattere descrittivo, considerando la "soccombenza" ai sensi del punto 12 del citato OIC 31 come evento futuro e incerto, possibile, probabile, remoto o elevato (molto probabile) e associando a detto valore descrittivo una percentuale da applicare al valore causa per determinare l'accantonamento.

Al di là della prima classificazione del rischio soccombenza, che interviene in fase di registrazione del record causa sul gestionale, in corso di giudizio può intervenire l'affinamento della stima, anche in considerazione degli sviluppi endoprocedimentali di cui possano, in modo comunque non sistematico, dar conto i legali incaricati del patrocinio e di altri elementi informativi che possano caratterizzare la specifica causa (rilevanza della stessa; definizione di cause analoghe; etc) in linea con quanto previsto dal punto 35 del sopra richiamato principio contabile.

Pare opportuno precisare, per quanto attiene il valore causa, che l'indeterminatezza dello stesso, cui consegue il mancato accantonamento al fondo rischi riguarda in larghissima parte delle cause che hanno ad oggetto l'annullamento di provvedimenti amministrativi, per cui non deve, di norma (salvi i casi in cui alla domanda di annullamento si affianchi una domanda risarcitoria nel medesimo giudizio), procedersi ad alcun accantonamento.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto analitico relativo alla composizione del fondo rischi per l'esercizio 2025 con i dati relativi a ciascun anno considerato e completo dell'indicazione delle cause di valore indeterminabile.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno notifica ricorso	Ricorsi Pendenti	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali	Ricorsi di valore indeterminabile
2011	2	0	0	6.000	0
2012	37	0	0	111.000	0
2013	9	0	0	27.000	2
2014	4	3.326.571	831.642	34.000	1
2015	27	2.122.134	296.735	147.000	2
2016	36	1.146.493	427.071	218.000	4
2017	75	16.764.695	3.075.994	401.000	7
2018	102	17.850.759	8.449.948	482.000	23
2019	82	9.976.048	2.686.680	400.000	21
2020	74	20.717.733	10.460.295	310.000	25
2021	110	21.712.188	11.312.758	528.000	27
2022	225	60.230.050	20.398.496	1.181.000	142
2023	452	46.838.247	18.548.977	1.774.000	221
2024	461	24.609.809	7.668.289	1.999.000	228
2025	469	24.052.672	12.214.696	1.913.000	321
Totale	2.165	€ 249.347.399	€ 96.371.581	€ 9.531.000	1.024

Risulta pertanto una stima dell'accantonamento per quota capitale pari a 96.371.581 euro, e un importo pari a 9.531.000 euro per spese legali.

L'accantonamento al risultato di amministrazione 2025 riguardante il fondo contenzioso è quindi complessivamente pari a 105.902.581,00 euro.

2.7.6 Il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali è stato introdotto dal D.M. del 13.02.2025, a partire dal Rendiconto 2025, come voce specifica del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e dell'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione.

La disciplina del Fondo di garanzia debiti commerciali è definita dall'art. 1 della legge 145 del 2018, comma 789 e seguenti.

L'accantonamento al risultato di amministrazione 2025 riguardante il fondo di garanzia debiti commerciali è pari a zero.

2.7.7 Il Fondo obiettivi di finanza pubblica.

Il D.M. del 13.02.2025 ha introdotto, a partire dal Rendiconto 2025, il Fondo obiettivi di finanza pubblica come voce specifica del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e dell'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione.

Il Fondo obiettivi di finanza pubblica è disciplinato dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 e dai paragrafi 9.7.1 e 13.7.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

L'accantonamento al risultato di amministrazione 2025 riguardante il fondo obiettivi di finanza pubblica è pari a 27.000.000,00 euro.

2.7.8 Le altre quote accantonate del risultato di amministrazione.

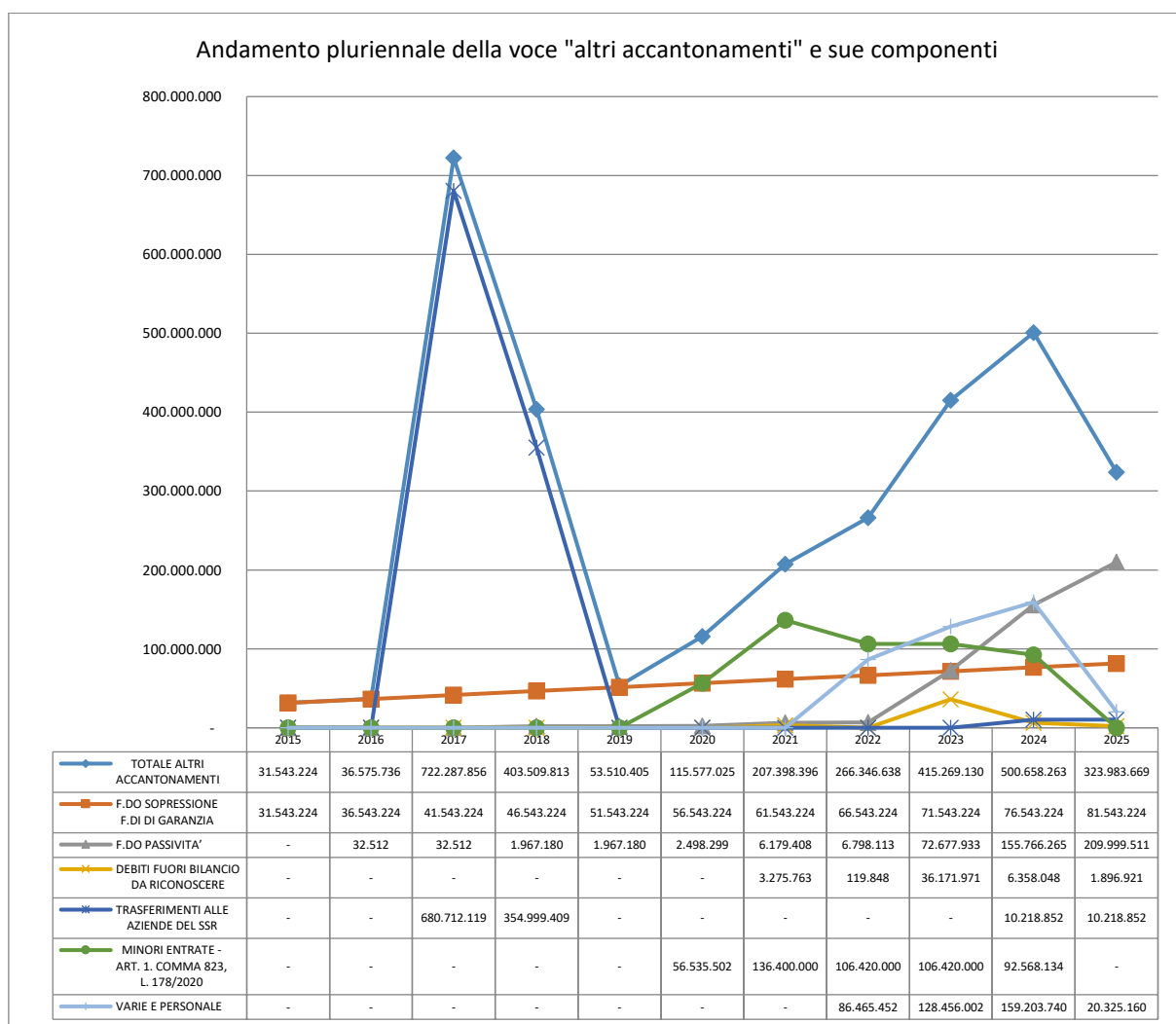
La voce altri accantonamenti, il cui ammontare complessivo è pari a 323.983.668,52 euro, comprende diverse tipologie di risorse accantonate al risultato di amministrazione al 31/12/2025, come dettagliatamente illustrato per singolo capitolo nell'allegato 19.7.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, di cui all'art. 73 del D. Lgs. 118/2011, ancora da riconoscere al 31 dicembre 2025, riguardanti l'esercizio 2025 o gli esercizi pregressi, l'accantonamento complessivo di 1.896.921,19 euro è costituito da 1.797.255,23 euro relativi alla parte corrente e 99.665,96 euro alla parte capitale. Rispetto all'esercizio 2024 l'importo ha avuto un decremento, passando da 6.358.048,11 euro a 1.896.921,19 euro, con una variazione di -4.461.126,92 euro.

Tra le voci delle altre quote accantonate rientra anche l'accantonamento di 81.543.224,10 euro per il "Fondo per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'Amministrazione regionale derivanti dalla soppressione dei fondi di garanzia a favore delle imprese", l'accantonamento di 10.218.825,00 per i trasferimenti alle aziende del Servizio sanitario regionale mentre altri accantonamenti, pari a 20.325.160,00, euro riguardano principalmente la spesa per il personale.

Una parte rilevante delle altre risorse accantonate, pari a 209.999.511,32 euro, si riferisce ai fondi accantonati per passività potenziali di parte corrente e di parte capitale. Tali importi sono principalmente finalizzati al rinvenimento della copertura finanziaria necessaria per la riassunzione di impegni stralciati dalla contabilità a causa di criticità riguardanti errate imputazioni contabili, passività pregresse ed errate classificazioni, come individuate dalla Circolare della Direzione Generale dei Servizi Finanziari n. 9, Prot. 58316 del 6/12/2024. Nei casi di errata classificazione della spesa riguardante differenti Titoli di bilancio verrà seguita la procedura amministrativa tipica del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, come previsto dal paragrafo 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011. I fondi accantonati relativi alle passività potenziali comprendono anche l'importo di 97.707.069,46 euro rivolto al reperimento delle risorse da ripartire alle aziende sanitarie.

Nel grafico che segue viene data rappresentazione dell'andamento pluriennale delle altre quote accantonate del risultato di amministrazione.



2.7.9 Le quote destinate del risultato di amministrazione.

L'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 prevede la distinzione del risultato di amministrazione, oltre che in fondi liberi, accantonati e vincolati, anche in fondi destinati agli investimenti.

Sempre l'art. 42 specifica che i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Con riferimento al Rendiconto 2025, l'importo complessivo della quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è pari a euro 54.755.018,13.

Il totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti è stato pari a 88.055,15 euro.

La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione è analiticamente rappresentata nell'allegato 19.7.1 alla presente relazione (Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate), secondo le specifiche indicate al paragrafo 13.7.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011).

2.8 Le quote vincolate del risultato di amministrazione

In base a quanto disposto dall'articolo 42 del D. Lgs. 118/2011, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio riguardanti le seguenti casistiche:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione, per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, al netto delle risorse oggetto di accantonamento ammontano complessivamente a euro 1.409.717.802,83 e si suddividono a seconda del vincolo di destinazione come riepilogato nella tabella che segue.

QUOTE VINCOLATE	Euro
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	602.292.311,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	599.430.570,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	256.117.482,64
Altri vincoli	17.611.327,86
Totale	1.475.451.691,64

Nell'allegato n. 19.6 della presente relazione denominato "Elenco analitico delle risorse vincolate del risultato di amministrazione 2025" è riportato il dettaglio per singolo vincolo, e relativi capitoli di entrata e spesa, con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025 del totale delle risorse vincolate, predisposto secondo le specifiche definite nel paragrafo 13.7.3 del principio contabile applicato

concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011) relativo all'Allegato a/2
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

La tabella che segue riepiloga i dati esposti nell'allegato 19.6.

RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	TOTALE RISORSE VINCOLATE
Risorse vincolate nel risultato di amministrazione all'1.01.2025 (a)	1.754.048.297,47
Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (b)	429.721.530,52
Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (c)	2.362.221.612,79
Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	1.633.611.128,39
Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	782.775.953,55
Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	56.153.511,53
Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziari dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (g)	1.209.514,42
Risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 $h=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)$	376.765.575,79
Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 $(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)$	1.644.938.831,21
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	1.475.451.691,64

Come si evince dalla tabella, le risorse vincolate al risultato di amministrazione al primo gennaio 2025 erano pari a 1.754.048.297,47 euro, le risorse vincolate applicate al bilancio di esercizio 2025 sono state di 429.721.530,52 euro e le entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 pari a 2.362.221.612,79 euro, mentre gli impegni dell'esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio, o da quote vincolate del risultato di amministrazione, ammontano a 1.633.611.128,39 euro e le somme del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione sono state pari a 782.775.953,55 euro.

Il risultato della gestione dei residui vincolati, dato dal saldo tra la cancellazione di residui attivi vincolati o eliminati a seguito della cancellazione del vincolo sulle quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate è stato pari a 56.153.511,53 euro.

Le cancellazioni di impegni finanziati dal Fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 e non reimpegnati nell'esercizio 2025 sono state pari a 1.209.514,42 euro.

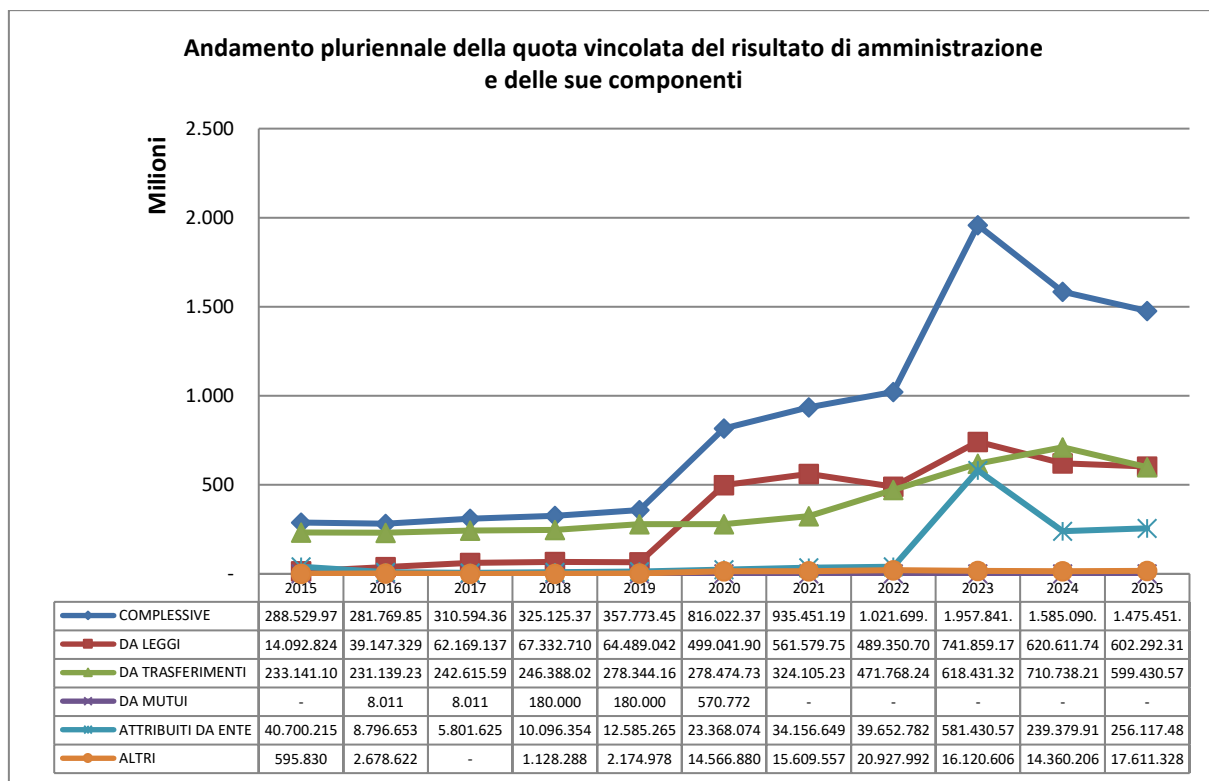
Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 ammontano complessivamente a 1.644.938.831,21 euro, che al netto delle somme già presenti negli accantonamenti risultano pari a 1.475.451.691,64 euro con un decremento di -109.638.388,68 euro rispetto alle risorse vincolate 31.12.2024, il cui ammontare era pari a 1.585.090.080,32 euro, con un decremento percentuale del 6,92%.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le quote vincolate effettivamente utilizzate nell'esercizio 2025 sono riportate nell'allegato 19.14 "Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo" e analizzate nel paragrafo 2.9.1.

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale delle risorse vincolate complessive e delle sue componenti.



2.9 L'utilizzo delle quote dell'avanzo vincolato, accantonato, destinato e disponibile

Nel presente paragrafo sono esaminati gli utilizzi nel corso dell'esercizio 2025 delle quote vincolate, accantonate, destinate e libere dell'avanzo.

Di norma, sono utilizzabili, in sede di bilancio preventivo o di variazione dello stesso, le quote vincolate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato. Tuttavia, nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base del preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Nell'ultimo sottoparagrafo sono, altresì, esaminati gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali.

2.9.1 Gli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione

Come già illustrato le risorse vincolate si distinguono a seconda che derivino da vincoli previsti dalla legge e dai principi contabili, da vincoli derivanti dai trasferimenti, da vincoli da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Gli utilizzi delle quote vincolate applicate e impegnate del risultato di amministrazione effettuate nel 2025 sono state pari a 314.148.066,41 euro, di cui 90.115.960,77 euro relative al titolo primo, 205.401.303,54 euro al titolo 2 e 18.630.802,10 euro al titolo terzo; a fronte di un importo totale delle quote applicate stanziato pari a euro 429.721.530,52.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2025 si registra un notevole decremento delle quote vincolate applicate e impegnate al bilancio, pari a -321.442.226,48 euro, a fronte di un totale delle quote applicate al bilancio 2024 e impegnate di 635.590.292,89 euro (di cui 190.074.174,39 euro relative al titolo primo e di 441.637.557,16 euro con riferimento al titolo secondo).

Il dettaglio degli utilizzi per capitolo delle risorse vincolate è esposto nell'allegato 19.14 a cui si rinvia.



2.9.2 Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio sono analiticamente rappresentate nel prospetto 19.7, e riguardano in particolare gli accantonamenti al fondo contenzioso, al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, al fondo perdite società partecipate, agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti e agli altri accantonamenti.

Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione effettuate nel 2025, che ammontano complessivamente a euro 426.769.652,05, come rappresentato nella tabella che segue, il dettaglio per capitolo è invece esposte nell'allegato 19.14.

FONDO	ACCANTONAMENTO ALL'1.01.2025	AVANZO STANZIATO	QUOTA IMPEGNATA
RESIDUI PERENTI DI PARTE CORRENTE	8.099.102,04	0	0
RESIDUI PERENTI DI PARTE CAPITALE	313.310.669,01	49.484.668,09	49.484.668,07
FONDO CONTENZIOSO	94.845.155,00	2.434.607,89	2.434.607,89
FONDO PER DEBITI FUORI BILANCIO	6.358.048,11	397.023,96	345.730,71
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	155.169.935,65	152.322.712,69	152.009.759,28
FONDO RISTORI	92.568.134,00	92.568.134,00	92.568.134,00
PASSIVITA' POTENZIALI PARTE CORRENTE	21.262.624,55	8.282.906,00	7.425.824,59
PASSIVITA' POTENZIALI PARTE CAPITALE	133.236.505,79	122.500.927,51	122.500.927,51
TOTALE	824.850.174,15	427.990.980,14	426.769.652,05

2.9.3 Gli utilizzi dell'avanzo disponibile

La quota libera dell'avanzo disponibile applicata nel 2026 è stata pari a 753.475.980,64 di euro, di cui euro 517.269.183,93 relativa ad investimenti o contributi agli investimenti e 236.206.796,71 di euro relativi a spesa corrente.

Di seguito si riporta sinteticamente la ripartizione delle coperture derivanti da tale applicazione.

Suddivisione coperture	Capitolo	Importo
Applicazione quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente per spese correnti PerimetroSan. Lettera A)	EC000.234	49.500.000,00
Applicazione quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente per spese correnti PerimetroSan. Lettera B)	EC000.237	3.800.000,00
Applicazione quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente per spese disavanzo PerimetroSan. Lettera C)	EC000.235	128.387.629,32
Applicazione quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente per spesa capitale PerimetroSan. Lettera D)	EC000.236	1.450.000,00
Applicazione quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente per spese correnti	EC000.216	182.906.796,71
Applicazione quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente per spese in conto capitale	EC000.217	387.431.554,61
Totale applicazione avanzo		753.475.980,64

La quota libera di amministrazione è stata applicata in conto delle missioni del bilancio regionale così come meglio rappresentate nella seguente tabella.

Missione	Descrizione Missione	Somma di ES. 2025 (applicazione)
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	10.301.743,29
04	Istruzione e diritto allo studio	13.371.200,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.481.150,00
06	Politiche giovanili sport e tempo libero	5.800.000,00
07	Turismo	11.260.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.839.462,54
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.802.229,63
10	Trasporti e diritto alla mobilità	61.998.006,15
11	Soccorso civile	3.931.000,00
12	Diritti sociali politiche sociali e famiglia	7.369.500,00
13	Tutela della salute	183.137.629,32
14	Sviluppo economico e competitività	79.083.588,26
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.800.000,00
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	36.400.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	69.000.000,16
20	Fondi e accantonamenti	126.900.471,29
Totale complessivo		753.475.980,64

In relazione agli utilizzi della quota libera del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2024, la cui applicazione al bilancio è stata autorizzata con la Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24, si rappresenta che, dei 753.475.980,64 euro applicati al bilancio, risultano impegnati 569.666.121,79 euro.

Di seguito si espone la distribuzione per titoli di spesa.

Titolo Spesa	Applicazione quota libera	Totale impegnato	Quota non utilizzata
Entrata quota corrente	236.206.796,71	176.717.526,01	59.489.270,70
Entrata quota capitale	517.269.183,93	392.948.595,78	124.320.588,15
Totale complessivo	753.475.980,64	569.666.121,79	183.809.858,85

Per la quota non impegnata si precisa che con riferimento al Titolo I, l'importo pari a 21.237.187,00 euro è confluito nel capitolo SC08.5101 relativo al fondo per contenziosi, spese legali e arbitrati, la cui quantificazione è definita nella nota integrativa allegata alla Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24, mentre con riferimento al Titolo II, l'importo pari a 105.663.284,29 euro è stato iscritto sul capitolo SC09.5971 ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge, al fine di garantire gli equilibri di bilancio a seguito dei definanziamenti del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relativi ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

Tenuto conto delle poste allocate su capitoli non impegnabili, l'utilizzo lordo della quota libera del risultato di amministrazione risulta pari al 92,45% dell'importo complessivamente applicato al bilancio.

Quota finanziamento	Applicazione quota libera	Totale impegnato	Quota non utilizzata	Fondi	%utilizzo lordo
Entrata quota corrente	236.206.796,71	176.717.526,01	59.489.270,70	21.237.187,00	83,81%
Entrata quota capitale	517.269.183,93	392.948.595,78	124.320.588,15	105.663.284,29	96,39%
Totale complessivo	753.475.980,64	569.666.121,79	183.809.858,85	126.900.471,29	92,45%

La quota libera del risultato di amministrazione è stata utilizzata nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42, comma 6, del D.lgs. 118/2011. In particolare, le risorse sono state prioritariamente destinate alla copertura parziale dei debiti fuori bilancio; successivamente all'adozione dei provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, tra cui la copertura delle perdite del Servizio sanitario regionale, la costituzione del fondo per la compensazione dei definanziamenti FSC e l'integrazione del fondo per il contenzioso; nonché al finanziamento di spese di investimento e, in via residuale, di spese correnti a carattere non permanente, finanziate per esigenze non strutturali.

Le spese del titolo 1 impegnate e finanziate con il risultato di amministrazione disponibile sono di natura non permanente.

Per il dettaglio dell'utilizzo dell'avanzo per capitolo, si rinvia a quanto riportato nell'allegato 19.14 alla presente relazione.

2.9.4 Gli utilizzi dell'avanzo destinato

Riguardo all'avanzo destinato, nell'esercizio 2025 non sono stati previsti utilizzi.

2.10 Gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali

I Fondi di riserva sono disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48, il quale prevede che nel bilancio regionale sia iscritto nella parte corrente un «Fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore, i cui prelievi sono disposti con provvedimento dirigenziale.

Sono considerate spese obbligatorie quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa.

Per l'esercizio 2025, il capitolo SC08.0001 del Fondo di riserva delle spese obbligatorie ha avuto uno stanziamento iniziale di competenza di euro 15.000.000,00 e di cassa di euro 14.805.517,94, confermando gli importi dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno sono state effettuate delle variazioni in aumento della dotazione di competenza e cassa che ammontano, rispettivamente, a euro 7.916.212,38 e ad euro 3.496.820,00; gli utilizzi di competenza sono stati pari a euro 21.947.887,17 e quelli di cassa pari a euro 6.334.211,88. Al 31.12.2025 la parte non utilizzata, pari a euro 968.325,21, è andata in economia.

Il suddetto art. 48 prevede, alla lettera b) del comma 1, anche il «Fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere ad altre eventuali carenze delle assegnazioni di bilancio che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, i cui prelievi sono disposti con delibera di Giunta.

Per l'esercizio 2025, il capitolo del Fondo di riserva delle spese impreviste SC08.0002, ha avuto uno stanziamento iniziale di competenza e di cassa di euro 2.000.000,00. Nel corso dell'anno non si sono determinati prelievi dal fondo.

L'articolo 48, al comma 3, disciplina infine l'istituzione e le modalità di gestione del «Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa», che è iscritto nel solo bilancio di cassa, per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare, in misura non superiore a un dodicesimo della stessa, i cui prelievi e relative destinazioni e integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con determinazione dirigenziale.

Per l'esercizio di riferimento, il capitolo SC08.6033 del Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, ha avuto uno stanziamento iniziale di cassa di euro 1.000.000.000,00. Nel corso dell'anno il saldo tra le complessive variazioni in aumento e in diminuzione risulta pari a euro -428.129.226,70.

Nel bilancio regionale sono presenti altri fondi previsti dal D.lgs. 118/2011, consolidati dalla L.R. 49/2018 «Bilancio di previsione per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per gli anni 2020/2022» e da successive leggi istitutive:

- il Capitolo SC08.5100 «Fondo per la reiscrizione di passività non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata», sul quale è stato previsto uno stanziamento iniziale di competenza 2025 di euro 7.123.852,87 e di cassa per euro 7.000.000,00. Gli utilizzi di competenza sono stati pari a euro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.699.385,36 e quelli di cassa pari a euro 970.743,80. Al 31.12.2025 la parte non utilizzata pari a euro 3.424.467,51 è confluita nel risultato di amministrazione.

- il Capitolo SC08.5101 «Fondo passività potenziali collegate alle spese legali e somme da liti, arbitrati, e contenzioso», sul quale per il 2025 è stato previsto uno stanziamento iniziale di competenza e di cassa di euro 6.200.000,00. Nel corso dell'anno non sono state effettuati prelievi in conto competenza. Si segnala un aumento della dotazione del fondo, avvenuta con l'Assestamento di bilancio 2025, pari ad euro 21.237.187,00. Al 31.12.2025 la parte non utilizzata pari a euro 27.437.187,00 è confluita nel risultato di amministrazione.

2.11 La gestione di cassa e tesoreria

2.11.1 Il saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2025 risulta determinato come rappresentato nella tabella che segue.

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2025		3.564.981.648,74
RISCOSSIONI	(+)	11.648.086.846,10
PAGAMENTI	(-)	11.351.140.995,81
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		3.861.927.499,03
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA UNICA AL 31 DICEMBRE 2025		3.916.940.063,17

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, e nell'allegato 19.3 alla presente relazione il fondo cassa al 31 dicembre 2025 è pari a 3.861.927.499,03 euro con un incremento del 8,33% rispetto al valore al 1° gennaio 2025.

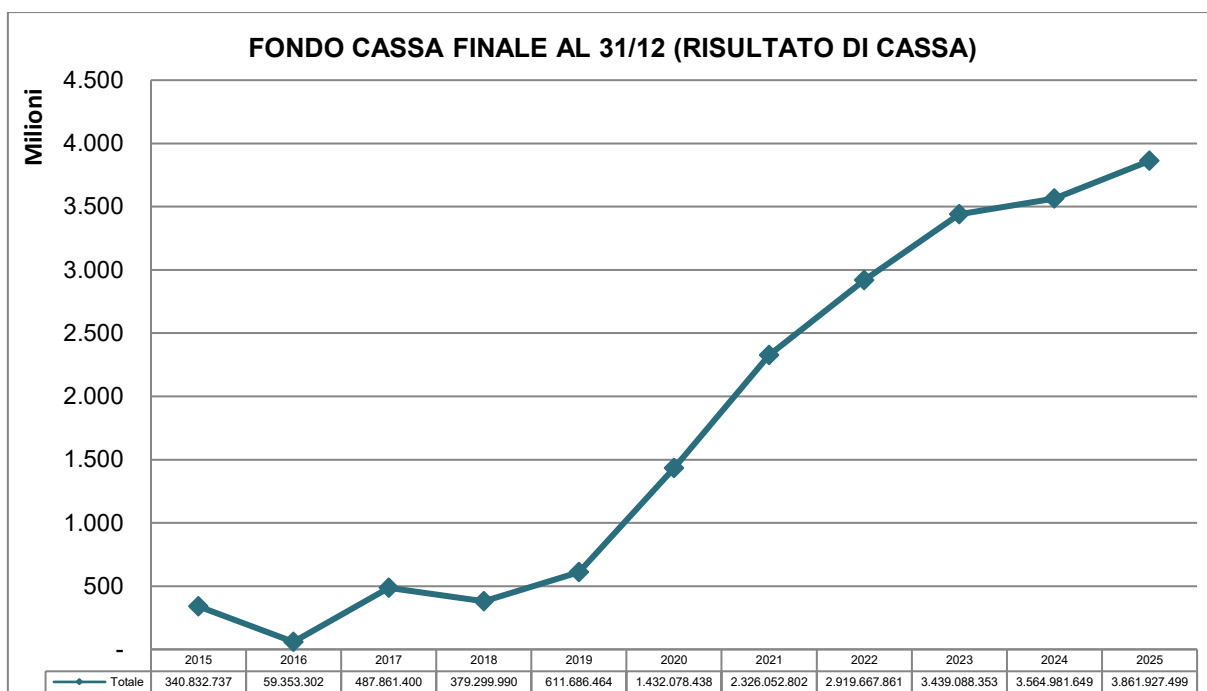
La disponibilità presso Banca d'Italia sul conto di tesoreria unica n. 31999 (ALIAS TU-520-0305983) al 31 dicembre 2025 può essere riconciliata con il saldo conto ordinario presso la banca Tesoriera, come evidenziato nel prospetto di raccordo fornito dal tesoriere e riscontrato puntualmente con la documentazione a propria disposizione.

VERIFICA DI CASSA DEL 31/12/2025 - RICONCILIAZIONE SALDI -	
SALDO BANCA D'ITALIA SUL CONTO DI TESORERIA UNICA N. 31999 (ALIAS TU-520-0305983)	3.916.940.063,17
Riscossioni effettuate dal Tesoriere e non contabilizzate nella contabilità speciale	1.403.113,34
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale	44.961.741,93
Pagamenti effettuati nella contabilità speciale e non contabilizzati dal Tesoriere	
Versamenti nella contabilità speciale e non contabilizzati dal Tesoriere	11.453.935,55
TOTALE VERIFICA DI CASSA (SALDO DI FATTO)	3.861.927.499,03
SOMME INDISPONIBILI PER PIGNORAMENTI E ALTRI IMPEGNI	0,00

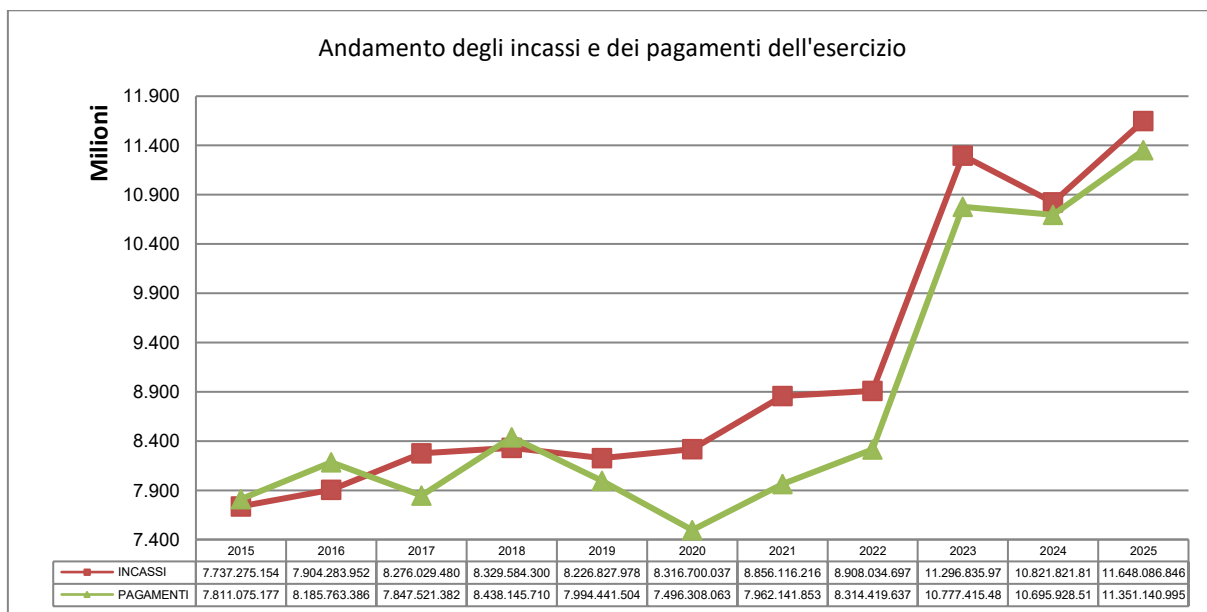
Per gli ulteriori dettagli si rinvia al prospetto dei dati SIOPE e al Conto del Tesoriere che costituiscono rispettivamente gli allegati n. 15 e n. 18 al Rendiconto della gestione 2025.

L'incremento del fondo di cassa è da imputare anche all'entrata straordinaria incassata, pari a 570.000.000 di euro, derivante dalla conclusione dell'Accordo in materia di finanza pubblica di dicembre 2025, in forza del quale lo Stato ha riconosciuto alla Regione, ai sensi del punto 2) del medesimo Accordo, recepito con la legge regionale 22 dicembre 2025 n. 35, la restituzione delle compensazioni applicate sul capitolo 1200 per l'anno 2025 con conseguente incremento del saldo di cassa finale.

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del fondo di cassa finale.



Il grafico che segue rappresenta l'andamento pluriennale degli incassi e dei pagamenti.



Dall'analisi del dettaglio dei dati del saldo di cassa si evince che sia gli incassi che i pagamenti (in conto residui e in conto competenza) hanno registrato nell'esercizio 2025 un incremento rispetto al 2024.

Nell'esercizio 2024 si era invece registrata per gli incassi e i pagamenti una flessione, dopo un trend crescente negli anni precedenti.

Anche per l'esercizio 2025, come per gli anni precedenti, gli incassi sono stati superiori ai pagamenti, determinando nell'esercizio 2025 un ulteriore incremento del fondo cassa rispetto all'inizio dell'esercizio di quasi 297 milioni.

2.11.2 Le anticipazioni di cassa

Nel corso del 2025 non sono state effettuate anticipazioni di cassa.

2.11.3 Gli strumenti finanziari derivati: oneri e impegni

La Regione Sardegna nel 2025 non ha attivato né gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

2.11.4 Piano annuale dei flussi di cassa per il 2025

Il Piano annuale dei flussi di cassa rappresenta uno strumento fondamentale per la programmazione e il controllo della liquidità, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155/2024, che prevede *“Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C((M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR))), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.”*

La Regione autonoma della Sardegna con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/11 del 12.2.2025, avente ad oggetto “Adozione del piano annuale dei flussi di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legge n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, in attuazione della milestone M1C172 bis del PNRR” ha adempiuto, nel rispetto dei termini, all'approvazione del Piano dei flussi di cassa 2025,

Il piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, consente di delineare un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi, strumento essenziale per un'efficace gestione della liquidità e per il conseguente monitoraggio delle performance finanziarie. L'adozione di tale strumento rafforza il principio di trasparenza e responsabilità amministrativa, assicurando una pianificazione preventiva che favorisce la tempestività degli adempimenti e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Il piano dei flussi di cassa, approvato con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale del 12.02.2025, è stato successivamente aggiornato trimestralmente con Determinazioni del Responsabile Finanziario, così come meglio dettagliato nella seguente tabella.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TIPOLOGIA DI ATTO	OGGETTO	NUMERO E DATA
Deliberazione della Giunta regionale	Adozione del piano annuale dei flussi di cassa ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155/2024	Delib. G.R. n. 9/11 del 12.02.2025
Determinazione del Responsabile finanziario	Adozione dell'aggiornamento trimestrale del piano annuale dei flussi di cassa – 1° trimestre 2025	Determinazione n. 569/22633 del 26.05.2025
Determinazione del Responsabile finanziario	Adozione dell'aggiornamento trimestrale del piano annuale dei flussi di cassa – 2° trimestre 2025	Determinazione n. 977/35365 del 01.08.2025
Determinazione del Responsabile finanziario	Adozione dell'aggiornamento trimestrale del piano annuale dei flussi di cassa – 3° trimestre 2025	Determinazione n. 1384/48062 del 21.10.2025

Nel corso dell'anno le previsioni sono state adeguate all'andamento effettivo delle riscossioni e dei pagamenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 il monitoraggio dei flussi di cassa è stato ulteriormente sviluppato tenendo conto della proposta di modifica del principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'allegato 4/1, punto 9.4, finalizzata a migliorare l'affidabilità delle previsioni contabili e degli indicatori di realizzo delle previsioni di competenza e di cassa. Sebbene tale proposta non fosse ancora formalmente recepita nell'ordinamento contabile, l'Amministrazione regionale ne ha anticipato l'applicazione in sede di proposta di Bilancio 2026-2028, quale riferimento metodologico, in coerenza con le indicazioni in corso di definizione da parte della Commissione ARCONET e con l'obiettivo di rafforzare la qualità complessiva della programmazione finanziaria.

2.12 I debiti fuori bilancio

L'art. 73 del D. Lgs. 118/2011 disciplina il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni e prevede che la competenza al riconoscimento dei debiti fuori bilancio sia riservata al Consiglio regionale.

Fanno eccezione il caso dei debiti derivanti da sentenze esecutive che possono essere riconosciuti anche dalla Giunta regionale, i medesimi debiti sono considerati riconosciuti ex lege decorsi inutilmente 30 giorni dalla ricezione della proposta da parte del Consiglio o della Giunta regionale.

Il Consiglio regionale, in particolare, riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società e organismi controllati, o, comunque dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa.

Per il pagamento la Regione può prevedere attraverso la rateizzazione del debito, convenuta con i creditori, e il reperimento delle disponibilità finanziarie mediante aumento dei tributi, delle addizionali e delle aliquote d'imposta.

La procedura per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è stata aggiornata dalla Direzione generale dei Servizi finanziari con la circolare n. 9 Prot. 58316 del 06/12/2024 da ultimo con la circolare n. 1, prot. 6354, del 11 febbraio 2026 "Ricognizione dei crediti e debiti non inseriti in contabilità o inseriti in modo errato ed individuazione delle risorse per la copertura finanziaria. Comunicazione attivazione nuova sezione della transazione Sap ZRIACCERTAMENTO e trasmissione delle modalità operative e delle tempistiche".

Nella tabella che segue si evidenziano i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio adottati nel corso dell'esercizio 2025 distinguendo la natura dei debiti e l'organo che ha provveduto al loro riconoscimento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<i>Provvedimento</i>	<i>Sentenze esecutive</i>	<i>Acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa</i>	<i>Totale</i>
L.R. n. 24 del 11/09/2025 - art. 5		1.080.656,55	1.080.656,55
D.G.R. n. 5/43 del 29/01/2025	25.634,95		25.634,95
D.G.R. n. 9/9 del 12/02/2025	3.156,50		3.156,50
D.G.R. n. 9/10 del 12/02/2025	3.707,50		3.707,50
D.G.R. n. 14/7 del 12/03/2025	200.974,12		200.974,12
D.G.R. n. 16/11 del 26/03/2025	80.429,70		80.429,70
D.G.R. n. 19/22 del 09/04/2025	127.418,40		127.418,40
D.G.R. n. 21/11 del 17/04/2025	498.402,37		498.402,37
D.G.R. n. 21/12 del 17/04/2025	136.281,11		136.281,11
D.G.R. n. 29/27 del 31/05/2025	3.310,73		3.310,73
D.G.R. n. 29/28 del 31/05/2025	12.627,32		12.627,32
D.G.R. n. 29/31 del 31/05/2025	874.375,65		874.375,65
D.G.R. n. 31/34 del 11/06/2025	37.422,99		37.422,99
D.G.R. n. 31/36 del 11/06/2025	32.589,21		32.589,21
D.G.R. n. 39/59 del 24.07.2025	3.371,45		3.371,45
D.G.R. n. 39/62 del 24/07/2025	17.454,29		17.454,29
D.G.R. n. 39/63 del 24/07/2025	15.766,64		15.766,64
D.G.R. n. 39/64 del 24/07/2025	4.874,01		4.874,01
D.G.R. n. 40/52 del 30/07/2025	87.142,84		87.142,84
D.G.R. n. 40/53 del 30/07/2025	48.286,24		48.286,24
D.G.R. n. 42/31 del 07/08/2025	2.889,51		2.889,51
D.G.R. n. 42/32 del 07/08/2025	8.954,23		8.954,23
D.G.R. n. 48/13 del 17/09/2025	2.413.758,89		2.413.758,89
D.G.R. n. 48/15 del 17/09/2025	1.886,04		1.886,04
D.G.R. n. 48/16 del 17/09/2025	1.714,00		1.714,00
D.G.R. n. 48/17 del 17/09/2025	183,70		183,70
D.G.R. n. 51/60 del 01/10/2025	14.611,53		14.611,53
D.G.R. n. 57/20 del 05/11/2025	208,75		208,75
D.G.R. n. 59/18 del 14/11/2025	1.276,29		1.276,29
D.G.R. n. 59/19 del 14/11/2025	1.140,46		1.140,46
D.G.R. n. 61/49 del 26/11/2025	4.691,08		4.691,08
D.G.R. n. 61/50 del 26/11/2025	1.914,98		1.914,98
D.G.R. n. 61/51 del 26/11/2025	140.677,28		140.677,28
D.G.R. n. 66/12 del 17/12/2025	94.425,17		94.425,17
D.G.R. n. 67/44 del 23/12/2025	2.284,50		2.284,50
D.G.R. n. 67/48 del 23/12/2025	1.359,64		1.359,64
Totale	4.905.202,07	1.080.656,55	5.985.858,62



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Riguardo agli altri debiti fuori bilancio, ancora da riconoscere al 31 dicembre 2025, ma comunque riguardanti l'esercizio 2025 e gli esercizi precedenti, è stata chiesta alle Direzioni Generali la ricognizione dei debiti fuori bilancio, delle passività pregresse. A seguito di tale ricognizione è stato determinato l'accantonamento complessivo di 1.896.921,19 euro, costituito da 1.797.255,23 euro di parte corrente e 99.665,96 euro di parte capitale. Rispetto all'esercizio 2024 l'importo del fondo debiti fuori bilancio al 31/12/2025 ha avuto un decremento, passando da 6.358.048,11 euro a 1.896.921,19 euro, con una variazione di -4.461.126,92 euro.

3. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI CON IL GOVERNO E DEL PRINCIPIO DI INSULARITÀ

3.1 Il pareggio di bilancio

Con la legge n. 207 del 30 dicembre 2024 è stata introdotta una nuova disciplina dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali che si applica anche alla regione Sardegna².

In particolare, la suddetta legge, all'art. 1, comma 785, specifica che a decorrere dall'anno 2025, per gli enti territoriali, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Ai sensi del paragrafo n. 13.3 del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n.4/1 al D. Lgs 118/2011 (nella versione aggiornata dal decreto ministeriale del 13 febbraio 2025), l'equilibrio di bilancio definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024, si considera rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio, così come rappresentato nel Quadro generale riassuntivo e nel Prospetto degli equilibri allegati al Rendiconto, e pari al risultato di competenza al netto delle risorse accantonate stanziato nel bilancio e delle risorse vincolate nel bilancio a cui il rendiconto si riferisce.

L'art. 1, comma 792, della legge 207/2024, prevede inoltre che entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024. La verifica, a livello di comparto, ha per oggetto anche l'accantonamento al fondo per la finanza pubblica, di cui all'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, la cui istituzione per la regione Sardegna è stata prevista dall'articolo 2 della L.R. n. 21 del 2024 con una dotazione pari a 27 milioni di euro per l'anno 2025.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 790, della legge in oggetto, alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui trattasi, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte

² La disciplina in materia di pareggio di bilancio applicabile alla Regione Sardegna sino all'esercizio 2024 era stabilita dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, in base al quale un ente territoriale era considerato in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, la cui informazione era desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118 del 2011.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini del presente comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

Restano ferme le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

3.2 L'attuazione degli accordi con il Governo in materia di finanza pubblica

Per l'annualità 2025 il concorso della Sardegna alla finanza pubblica nazionale è stato regolato dall'accordo tra il Governo e la Regione del 20 ottobre 2024 che ha confermato, fino al 2032, il contributo annuale di 306,4 milioni di euro da corrispondersi mediante accantonamenti sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Inoltre, in attuazione della nuova governance economica europea, l'accordo del 2024 ha introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica, tramite accantonamenti di parte corrente nel bilancio regionale, pari nel 2025 a 27 milioni di euro. Nelle annualità successive gli importi da accantonare sono crescenti, 85 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, fino a 134 milioni di euro per il 2029.

A questi importi si somma per il 2025 (ultima annualità) un ulteriore contributo alla finanza pubblica di 5,3 milioni di euro, previsto ai sensi dei commi 850-852 della legge n. 178/2020.

Nell'accordo sottoscritto nel 2024 è di particolare rilevanza anche l'obbligo, per l'esercizio 2025, di un versamento straordinario a favore del bilancio dello Stato pari a 92.568.134 euro, a titolo di restituzione delle risorse percepite in eccesso nel biennio 2020-2021 relativamente alle compensazioni per le perdite di gettito connesse all'emergenza COVID-19 (da evidenziare che dei 106 milioni complessivamente accantonati nel risultato di amministrazione per tale finalità, circa 14 milioni – dati dalla differenza tra i 92 milioni oggetto di restituzione e l'accantonamento stesso – sono stati liberati al 31.12.2024 e sono confluiti nella quota libera di avanzo).

Sul piano contabile, gli impegni finanziari sopra elencati hanno determinato un significativo impatto sulla disponibilità effettiva delle risorse nel bilancio regionale. Per il 2025, considerando il contributo alla finanza pubblica, il versamento straordinario COVID e il nuovo accantonamento, l'impegno totale raggiunge i 431,3 milioni di euro. Per il triennio 2026-2028, il contributo complessivo si attesta a 391,4 milioni di euro annui, mentre per il 2029 è previsto un incremento fino a 440,4 milioni di euro.

Base normativa	Tipologia contributo	Capitolo	2025	2026	2027	2028	2029
L. 207/2024 - Art. 1 c.713	Contributo base per oneri debito pubblico	SC08.0325	306.400.000	306.400.000	306.400.000	306.400.000	306.400.000
L. 207/2024 - Art. 1 c.714	Restituzione risorse COVID-19	SC09.3337	92.568.134				
L. 178/2020 (commi 850-852)	Contributo aggiuntivo	Quota SC08.0325	5.383.719				
L. 207/2024 - Art. 1 c.715	Accantonamenti governance UE Fondo obiettivi finanza pubblica	SC09.3336	27.000.000	85.000.000	85.000.000	85.000.000	134.000.000
TOTALE ANNUO			431.351.853	391.400.000	391.400.000	391.400.000	440.400.000

Con riferimento al sistema di accantonamenti di parte corrente correlati al nuovo quadro della governance economica europea, di fondamentale importanza è quanto previsto dall'articolo 1, comma 790 della Legge di bilancio statale 2025, che disciplina l'utilizzo delle risorse nell'esercizio successivo a quello di riferimento e prevede che, nel caso in cui la Regione presenti una situazione di avanzo, le risorse accantonate potranno essere utilizzate per investimenti. Diversamente, in caso di disavanzo, le risorse dovranno essere destinate al ripiano anticipato dello stesso (per le regioni e le province autonome il disavanzo è considerato al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto). Questa disposizione rappresenta un elemento qualificante della nuova disciplina, in quanto non determina una definitiva indisponibilità delle risorse, ma ne consente un utilizzo strategico nell'esercizio successivo, premiando in particolare gli enti virtuosi che presentano una situazione di avanzo attraverso la possibilità di destinare tali risorse a investimenti.

Di seguito si rappresenta un aggiornamento dello stato di avanzamento delle risorse di cui all'articolo 1, comma 871, della L. 160/2019, che, recependo il punto 6, dell'Accordo del 7 novembre 2019, ha previsto il trasferimento delle risorse aggiuntive, per un totale di 1.425,8 milioni secondo il seguente cronoprogramma:

- euro 33,8 milioni per l'anno 2020,
- euro 114 milioni per l'anno 2021,
- euro 91 milioni per l'anno 2022,
- euro 97 milioni per l'anno 2023,
- euro 94 milioni per l'anno 2024,
- euro 105 milioni per l'anno 2025,
- euro 49 milioni per l'anno 2026,
- euro 117 milioni per l'anno 2027,
- euro 95 milioni per ciascuno degli anni dal 2028 al 2031;
- euro 145 milioni per l'anno 2032;
- euro 200 milioni per l'anno 2033.

Si premette che l'Amministrazione regionale, in quanto beneficiaria delle risorse sopra richiamate, accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante (a seguito dell'Accordo e della Legge di bilancio nazionale), di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma valorizzato finanziariamente), in quanto il diritto di riscuotere il contributo sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è stata resa.

L'Amministrazione regionale ha pertanto provveduto, secondo un principio prudenziale, all'assunzione degli accertamenti di entrata delle risorse in argomento, in funzione degli interventi programmati e prossimi all'assunzione del relativo impegno di spesa, imputandoli sulla base dei cronoprogrammi comunicati dai centri di responsabilità.

L'Accordo prevede che il Presidente della Regione produca un'attestazione, al fine di poter ottenere gli acconti sui lavori, e provveda a rendicontare lo stato di avanzamento dei lavori stessi. A tal fine, si è proceduto richiedendo a tutti gli assessorati coinvolti, una apposita nota di richiesta e relativa attestazione.

A seguito della verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati ai sensi dell'Accordo tra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna in materia di finanza pubblica del 7 novembre 2019, come recepito dall'articolo 1, comma 871, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), si è attestato che, nel 2025, a valere sulle risorse per investimenti non in ambito sanitario:

- sono stati avviati lavori e sottoscritti contratti di acquisto per complessivi euro 38.601.192,27;
- sono maturati SAL per i lavori avviati e i contratti di acquisto sottoscritti nell'anno 2025 pari ad euro 9.247.602,61 al netto di quelli maturati e coperti dall'acconto;
- sono maturati SAL per i lavori avviati e i contratti di acquisto sottoscritti negli esercizi pregressi pari ad euro 24.614.975,92 al netto di quelli maturati e coperti dall'acconto.

A seguito degli appositi riscontri istruttori si rappresenta nella seguente tabella il prospetto riassuntivo dello stato di avanzamento della spesa. La programmazione delle risorse dovrà essere pertanto rivista in base ai limiti finanziari dell'Accordo per le annualità che seguono.

Tabella Risorse Accordo Stato-Regione: impegnato e programmato al 31.12.2025

Esercizio	Budget Accordo	Totale Impegnato	Programmato non impegnato	Disponibilità
2019	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	33.800.000,00	16.842.264,40	0,00	0,00
2021	114.000.000,00	59.251.795,41	0,00	0,00
2022	91.000.000,00	162.565.478,70	0,00	140.461,49
2023	97.000.000,00	96.615.057,19	0,00	384.942,81
2024	94.000.000,00	93.235.469,96	550.000,00	214.530,04
2025	105.000.000,00	27.761.062,84	77.229.339,64	9.597,52
2026	49.000.000,00	2.000.000,00	46.711.505,85	288.494,15
2027	117.000.000,00	5.585.000,00	103.558.691,75	7.856.308,25
2028	95.000.000,00	0,00	95.000.000,00	0,00
2029	95.000.000,00	0,00	91.000.000,00	4.000.000,00
2030	95.000.000,00	0,00	93.945.000,00	1.055.000,00
2031	95.000.000,00	0,00	94.400.000,00	600.000,00
2032	145.000.000,00	0,00	139.195.000,00	5.805.000,00
2033	200.000.000,00	0,00	49.750.000,00	150.250.000,00
	1.425.800.000,00	463.856.128,50	791.339.537,24	170.604.334,26

Il quadro generale evidenzia uno stato di avanzamento totale (impegnato + programmato) pari al 88% delle risorse finanziarie messe a disposizione. Le richieste di allocazione delle risorse rischiano di scontare divergenze temporali nei due livelli di progettazione. Il cronoprogramma del progetto di fattibilità tecnico-economica potrebbe divergere notevolmente rispetto al progetto esecutivo. Fenomeno che dovrà essere governato, con particolare riguardo al totale delle risorse ancora da programmare pari a 170 milioni di euro. A tale riguardo si deve inoltre evidenziare che l'art. 15, comma 8, lett. c), D.L. 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 gennaio 2023, n. 6, ha introdotto una forte limitazione alla riprogrammazione delle risorse statali di cui all'Accordo Stato-Regione del 7 novembre 2019 destinate a spese di investimento.

Sul punto, l'Assessore della Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna ha inviato formale nota, agli atti con protocollo n. 700 del 20.12.2024, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ragioniere Generale dello Stato, finalizzata ad affrontare la questione interpretativa, di particolare rilevanza, concernente l'applicabilità delle nuove disposizioni normative anche all'Accordo Stato-Regione del 7 novembre 2019.

Come sopra accennato, la controversia è sorta in merito all'applicazione dell'art. 15, comma 8, lettera c) del D.L. 18 novembre 2022, n. 176, convertito dalla L. 13 gennaio 2023, n. 6, che ha introdotto significative modifiche alla disciplina della rimodulazione delle quote di stanziamenti pluriennali. Al fine di consentire un attento monitoraggio della programmazione finanziaria delle risorse dell'Accordo, è stato elaborato e condiviso con il MEF, uno schema di previsione della spendita delle risorse basata sui SAL (spesa effettiva). Tale schema permette al MEF di calibrare nel triennio la provvista di cassa necessaria da mettere a disposizione della Regione.

3.3 L'attuazione del principio di insularità

Per la Regione Sardegna nel 2025 è stato prioritario riaprire un dialogo con il Governo nazionale per la definizione di misure adeguate a fronteggiare i permanenti e maggiori costi economici e sociali derivanti dalla condizione geografica di svantaggio rappresentata dall'insularità. Sul piano finanziario, lo Stato ha erogato anche nel 2025 l'importo pari a 100 milioni di euro quale contributo annuale per la compensazione dei maggiori costi derivanti dall'insularità, misura introdotta con l'accordo bilaterale del dicembre 2021 e recepita nella legge n. 234/2021, commi 543 e 544.

Con il recente accordo Stato-Regione del 5 dicembre 2025, è stato attribuito alla Regione Sardegna l'importo di 100 milioni di euro aggiuntivi per ciascuno degli anni 2026 e 2027 a titolo di compensazione degli extracosti di parte corrente dovuti agli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità. In aggiunta, si è concordato di riavviare, entro il 30 aprile 2026, il tavolo tecnico-politico per la quantificazione dei maggiori costi permanenti di parte corrente derivanti alla Sardegna dalla condizione di insularità e la definizione delle relative misure compensative (art.1, comma 652, legge 199/2025).

3.4 La vertenza entrate

Nel medesimo accordo sottoscritto a dicembre 2025, è stata altresì definita la vertenza che ha visto la Regione Sardegna agire in giudizio contro il MEF e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riconoscimento dell'importo pari a circa 1,7 miliardi di euro per quote di compartecipazione ai tributi erariali non corrisposte per effetto della errata contabilizzazione sul capitolo 1200 del bilancio statale delle compensazioni fiscali concesse dallo Stato nel periodo dal 2010 al 2024.

In particolare, su questo punto l'accordo ha previsto:

1. il riconoscimento alla Regione Sardegna, in via transattiva e a titolo definitivo, di 850 milioni di euro a titolo di restituzione delle compensazioni delle misure agevolative a valere sul cap. 1200 del bilancio statale per il periodo 2010-2024;
2. per le medesime poste, sempre in via transattiva e a titolo definitivo, il riconoscimento dell'importo di 170 milioni all'anno per il 2025 e 2026;
3. la costituzione di un apposito tavolo tecnico per definire, entro il 31 luglio 2026, i criteri per la quantificazione a regime, dal 2027, delle compensazioni delle misure agevolative di natura tributaria operate a valere sul capitolo 1200.

A fronte dell'importo complessivo di 1.190 milioni di euro riconosciuti alla Regione, la quota di 570 milioni di euro è stata erogata da parte dello Stato nell'esercizio 2025 ed è stata accertata e riscossa in conto del titolo 2, nel medesimo esercizio, quale entrata straordinaria. Con la legge regionale 22 dicembre 2025, n. 35, come stabilito nell'Accordo, tali risorse sono state vincolate a interventi di carattere sociale e a trasferimenti in favore degli enti locali, secondo un cronoprogramma di utilizzo pluriennale che

prevede l'impiego di 142 milioni di euro nell'anno 2026, di 314 milioni di euro nell'anno 2027 e di 114 milioni di euro nell'anno 2028.

Nella tabella seguente è rappresentato il cronoprogramma delle erogazioni delle risorse finanziarie riconosciute con l'Accordo per il cap. 1200.

Erogazioni (valori in milioni)	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Cap. 1200 – arretrati 2010-2024	400	100	100	100	150	850
Cap. 1200 – restituzione 2026-2026	170	170				340
Riepilogo	570	270	100	100	150	1.190

Sempre in materia di entrate tributarie, all'esito dei lavori del tavolo tecnico finalizzato all'intesa di cui al comma 907 della legge n. 207/2024, che ha evidenziato per il sistema delle autonomie speciali una perdita annua di circa 1 miliardo di euro in termini di gettito tributario (per il solo 2025 la stima per la Sardegna è di una perdita di gettito di circa 190 milioni di euro, importo che cresce leggermente negli anni successivi fino a un massimo di 210 milioni), è stato avviato un lungo confronto in sede politica fra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Autonomie speciali che ha portato infine alla sottoscrizione, il 12 dicembre 2025, dell'intesa con la quale le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano hanno accettato, nello spirito della leale collaborazione, l'importo messo a disposizione dal Governo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e di 50 milioni per il 2028, a titolo di ristoro del minor gettito derivante dagli effetti finanziari delle misure fiscali della L. 207/2024. Nessun contributo è stato previsto per l'annualità 2025.

La suddivisione del contributo statale è avvenuta sulla base dell'incidenza delle minori entrate stimate per ciascuna Autonomia speciale, assegnando alla Regione Sardegna gli importi di 18,1 milioni per il 2026, 17,2 milioni per il 2027 e 8,4 milioni per il 2028. L'accordo è stato recepito all'art. 1, comma 657, della legge di bilancio dello Stato 2026, n. 199/2025.

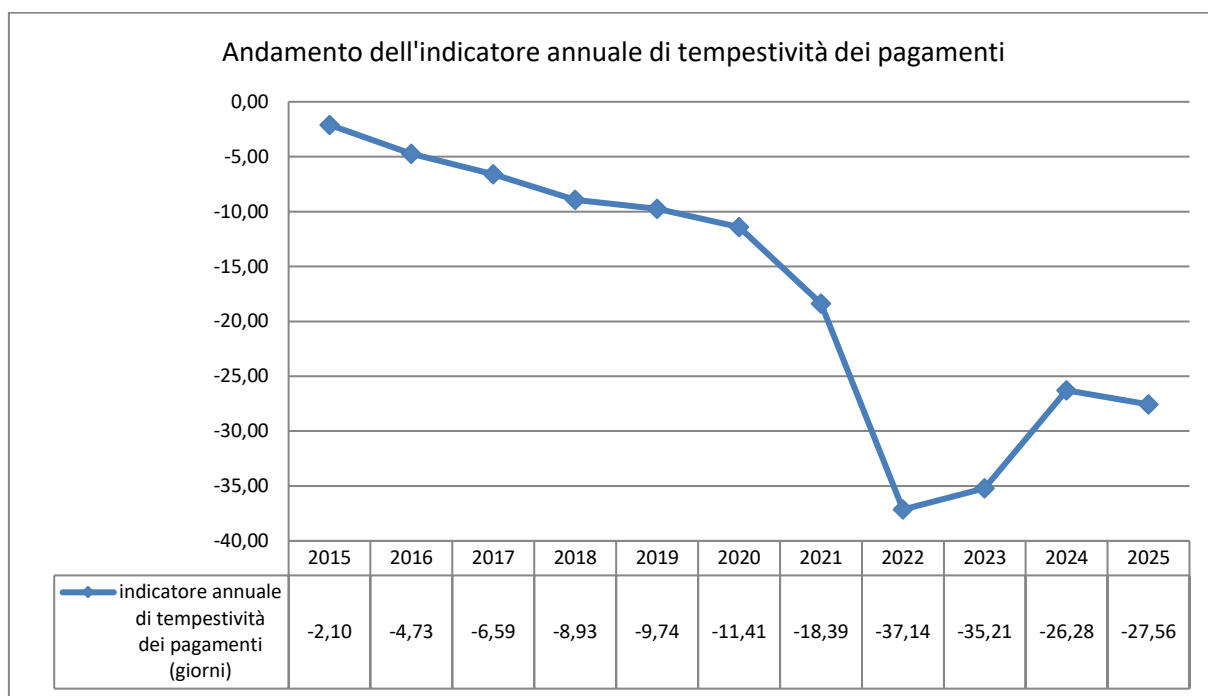
Per quanto riguarda il recupero della perdita stimata di gettito di euro 68,3 milioni nel 2024 discendente dall'attuazione del primo modulo di riforma dell'IRPEF di cui al D.lgs. 216/2023, in attuazione dell'accordo sottoscritto il 7 dicembre 2023 con le Autonomie speciali, lo Stato ha riconosciuto solamente un ristoro parziale pari a euro 30,9 milioni per la Regione Sardegna, come da tabella dell'art. 1, comma 450, della legge n. 213/2023.

4. IL DEBITO COMMERCIALE

Attività finalizzata all'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali

L'attività di monitoraggio finalizzata all'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale, e la produzione dei relativi indicatori, così come prescritti dal D. L. 66/2014 convertito nella L. 89/2014, fa registrare anche per il 2025 un valore positivo delle tempistiche dei pagamenti, che mediamente risultano effettuati con un anticipo di circa 27,56 giorni sulla scadenza.

Nel grafico che segue si rappresenta l'andamento pluriennale a partire dall'esercizio 2015.



Nel tempo si è passati da 2,10 giorni solari di anticipo nel 2015, a 4,73 nel 2016, a 6,59 nel 2017, a 8,93 nel 2018, a 9,74 nel 2019, a 11,41 nel 2020, a 18,39 nel 2021, a 37,14 nel 2022, a 35,21 nel 2023, a 26,28 giorni nel 2024 e, infine, a 27,56 giorni nel 2025.

Si confermano quindi i tempi di pagamento ampiamente in anticipo, sia su base trimestrale che su base annuale, per gli indicatori di tempestività dei pagamenti (ITP) calcolati con il metodo della media ponderata. Gli indicatori calcolati, congiuntamente all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici, sono stati pubblicati con regolarità nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Regione.

Con l'entrata a regime di SIOPE+ a partire dal 1° gennaio 2018, i dati dei pagamenti sono acquisiti automaticamente dalla **Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC)**, ora confluita nel portale **Area**

RGS³. Pertanto, all'applicazione dei criteri di rilevazione dei debiti commerciali, effettuata tramite il sistema informatico⁴, è stata affiancata un'analisi finalizzata all'allineamento tra le registrazioni contabili inerenti alla gestione delle fatture sul sistema informatico regionale e sulla PCC (Area RGS), di cui permane l'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 35/2013 e s.m.i.

Con la delibera del 4 marzo 2026, n. 10/28, la Giunta Regionale ha preso atto dell'accertamento degli adempimenti sullo stock del debito scaduto al 31.12.2025, rilevati ai fini dell'eventuale applicazione del Fondo di garanzia del debito commerciale e che l'Amministrazione regionale non è soggetta per l'esercizio 2026 all'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia del debito commerciale.

In applicazione dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014) è allegato alla presente Relazione sulla gestione 2025 il prospetto (Allegato 19.15), sottoscritto dal Rappresentante legale e dal Responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti⁵ di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Prospetto degli indicatori:

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP)	-27,56 giorni solari (*)
Tempo medio ponderato di pagamento	10,17 gg
Tempo medio ponderato di ritardo	-29,27 gg

³ <https://area.rgs.mef.gov.it/>

⁴ I criteri sono di seguito riepilogati:

- obbligo di inserimento della motivazione del ritardo del pagamento;
- possibilità di evidenziare le quote eventuali di una fattura da escludere dal calcolo dell'indicatore;
- obbligo di indicare se la fattura fa parte o meno di un debito soggetto al monitoraggio dei tempi di pagamento;
- integrazione con la fatturazione elettronica;
- reportistica direzionale per l'analisi della spesa;
- diffusione della determina contabile dematerializzata e cruscotto di monitoraggio dei tempi di scadenza delle fatture.

⁵ L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – stabilisce che “Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”.

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D.L. 24 aprile 2014, n.66 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 – nonché di quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22.09.2014 – Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni – a decorrere dall'anno 2015, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti “è calcolato come **la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento**”. Nel corso del 2016 è infine intervenuta la disciplina contenuta nell'art. 29 del D. Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che, nell'integrare il disposto dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 sui tempi dei pagamenti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare anche “**l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici**”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.L. n. 9 ottobre 2002, n. 231	7.774.478,23 €
Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Importo scaduto e non pagato: 1.373.031,37 € Numero creditori 99 (*)

(*) Fonte Area RGS al 01.03.2026

Nel corso del 2025, in continuità con gli esercizi precedenti, la Direzione Generale dei Servizi Finanziari ha attuato il monitoraggio con cadenza trimestrale (nota prot.n. 17775 del 22.04.2025 integrata con nota prot.n.18105 del 24.04.2025, nota n. 31007 del 09.07.2025 e nota n. 45691 del 08.10.2025) diffondendo la reportistica contenente gli indicatori per ciascuna articolazione organizzativa.

5. L'INDEBITAMENTO

5.1 L'analisi dell'indebitamento

5.1.1 Composizione del debito regionale

Il debito finanziario a carico della Regione al 31.12.2025 ammonta a 1.396.609.946,36 euro, con una riduzione, rispetto al 2024, pari a 31.523.698,28 euro, per effetto, da un lato, dell'ottava erogazione di 47.357.316,01 euro sul MUTUO CDP per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 e, dall'altro, della riduzione complessiva di 78.881.014,29 euro del debito residuo su tutte le precedenti erogazioni dei vari mutui in essere e delle obbligazioni.

Il debito è rappresentato integralmente da mutui e prestiti a tasso fisso a carico della Regione.

Come si può osservare dalle tabelle e grafici seguenti, la vita media del debito è pari a 19,56 anni, anch'essa in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, così come la vita residua, passata da 20,46 anni nel 2020 a 16,01 anni nel 2025.

Il tasso di interesse medio ponderato è lievemente diminuito nell'ultimo anno, passando dal 3,672% al 3,662%, per quanto sull'ultima erogazione si è registrato un tasso di interesse in crescita rispetto all'anno precedente, pari al 4,893% (contro il 3,988% dell'erogazione relativa all'anno 2024).

Tabella 1 Indicatori del debito regionale

Debito Complessivo 31/12/2025	
Debito Residuo (€)	1.396.609.946,36
Vita Residua (anni)	16,01
Vita Media (anni)	19,56
Tasso Medio	3,662%

Grafico 1 Andamento tassi

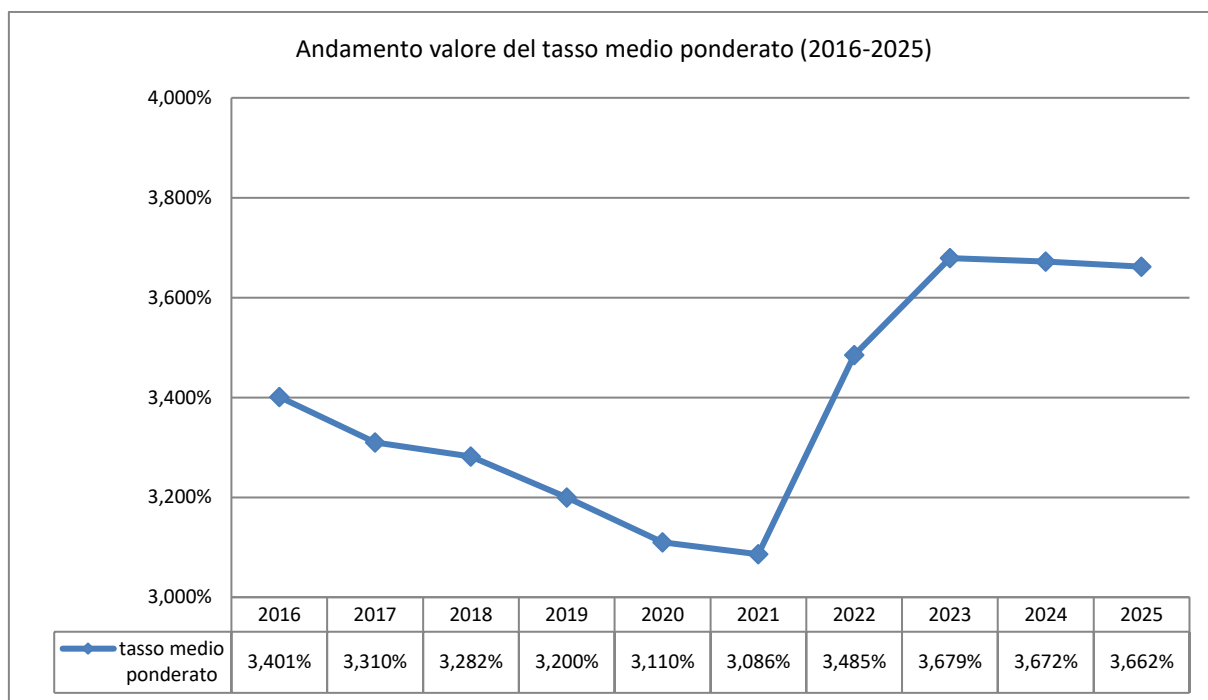
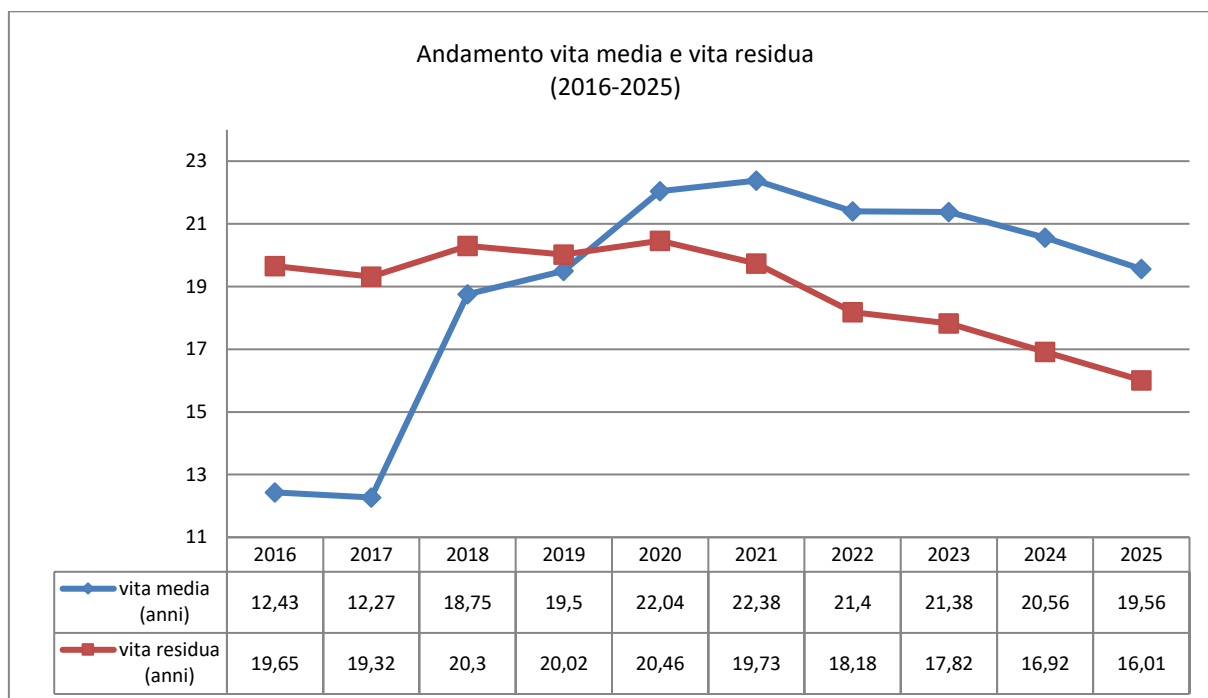


Grafico 2 Andamento vita media e vita residua





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2 Dettaglio delle posizioni debitorie al 31.12.2025

Posizione	Descrizione	Banca	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2025	Oneri interessi 2025	Debito residuo 2025
XS0208374628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,383%	30	2005	SC08.0104	SC08.0071	19.735.639,00	10.381.504,00	222.003.200,00
XS0236470521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,022%	30	2004	SC08.0104	SC08.0071	18.800.000,00	10.036.699,90	235.400.000,00
4559056/07 (vecchia posizione 4559056/01)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA')	CDP	104.021.036,16	3,156%	30	2016	SC08.0121	SC08.0087	2.749.566,01	2.598.986,83	80.283.104,72
4559056/08 (vecchia posizione 4559056/02)		CDP	48.995.732,94	3,170%	30	2017	SC08.0121	SC08.0087	1.280.916,57	1.257.683,93	38.711.366,74
4559056/09 (vecchia posizione 4559056/03)		CDP	21.719.373,88	3,145%	29	2017	SC08.0121	SC08.0087	579.066,90	562.437,76	17.448.124,50
4559056/10 (vecchia posizione 4559056/04)		CDP	61.069.413,78	3,248%	29	2018	SC08.0121	SC08.0087	1.639.605,16	1.664.574,00	50.016.194,15
4559056/11 (vecchia posizione 4559056/05)		CDP	48.444.988,70	3,168%	28	2018	SC08.0121	SC08.0087	1.334.636,69	1.309.297,41	40.325.232,83
4559056/12 (vecchia posizione 4559056/06)		CDP	73.084.551,62	2,440%	28	2019	SC08.0121	SC08.0087	2.244.279,12	1.558.966,46	62.205.457,12
4559056/13		CDP	21.356.988,66	1,888%	26	2020	SC08.0121	SC08.0087	821.422,64	337.308,99	17.249.875,46
4559056/14		CDP	12.362.362,63	2,265%	25	2021	SC08.0121	SC08.0087	494.494,50	243.606,54	10.384.384,63
4558496/07 (vecchia posizione 4558496/01)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale	CDP	47.638.130,00	3,045%	24	2015	SC08.0118	SC08.0083	1.270.217,92	968.257,00	30.843.196,82
4558496/08 (vecchia posizione 4558496/02)		CDP	12.811.146,00	3,084%	24	2015	SC08.0118	SC08.0083	349.234,98	270.661,64	8.513.723,60
4558496/09 (vecchia posizione 4558496/03)		CDP	50.908.570,53	2,976%	24	2016	SC08.0118	SC08.0083	1.490.437,31	1.102.863,51	35.938.005,88
4558496/10 (vecchia posizione 4558496/04)		CDP	67.479.160,42	2,995%	24	2017	SC08.0118	SC08.0083	2.092.051,02	1.560.831,64	50.541.654,07
4558496/11 (vecchia posizione 4558496/05)		CDP	69.223.604,91	3,035%	24	2018	SC08.0118	SC08.0083	2.261.356,08	1.716.425,38	54.854.104,11
4558496/12 (vecchia posizione 4558496/06)		CDP	23.423.569,25	2,485%	24	2019	SC08.0118	SC08.0083	843.230,08	496.585,70	19.349.603,92
4558496/13		CDP	40.718.221,95	1,835%	20	2020	SC08.0118	SC08.0083	2.088.113,94	584.332,58	30.277.652,25
4558496/14		CDP	22.588.383,42	2,226%	20	2021	SC08.0118	SC08.0083	1.158.378,64	419.014,51	17.954.868,86
4558496/15		CDP	52.490.576,69	4,510%	20	2022	SC08.0118	SC08.0083	2.837.328,46	2.079.407,10	43.978.591,31
4558496/16		CDP	228.693.304,88	4,716%	20	2023	SC08.0118	SC08.0083	11.727.861,78	10.093.818,81	205.237.581,32
4559953/03 (vecchia posizione 4559953/01)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15	CDP	17.638.556,72	2,371%	59	2019	SC08.0121	SC08.0087	481.503,29	371.259,81	15.296.527,19
4559953/02		CDP	2.830.088,42	2,347%	30	2019	SC08.0121	SC08.0087	94.336,28	54.798,30	2.264.070,74
4559953/04		CDP	10.058.170,17	1,794%	29	2020	SC08.0121	SC08.0087	346.833,46	153.999,25	8.324.002,87
4559953/05		CDP	25.364.354,77	2,120%	28	2021	SC08.0121	SC08.0087	905.869,82	475.309,89	21.740.875,49
4559953/06		CDP	7.362.846,64	4,460%	28	2022	SC08.0121	SC08.0087	272.698,02	301.017,72	6.544.752,58
4559953/07		CDP	20.977.460,13	4,568%	26	2023	SC08.0121	SC08.0087	806.825,38	912.180,65	19.363.809,37
4559953/08		CDP	4.377.781,06	3,988%	25	2024	SC08.0121	SC08.0087	175.111,24	182.054,31	4.202.669,82
4559953/09		CDP	47.357.316,01	4,893%	24	2025	SC08.0121	SC08.0087	0,00	0,00	47.357.316,01
TOTALE									78.881.014,29	51.693.883,62	1.396.609.946,36

5.1.2 La gestione dell'esercizio 2025

MUTUO NUOVI INVESTIMENTI L.R. 15/2019

La legge regionale di variazione del bilancio n. 40 del 2018, all'art.5, ha autorizzato la contrazione di un nuovo mutuo, confermata con la legge regionale 8 agosto 2019, n.15 (art.9), che nasce dall'esigenza di riprogrammare una serie di interventi e nello specifico:

1. interventi oggetto di perenzione amministrativa, ma esigibili in esercizi successivi al 2018 (allegato 4 alla L.R. 15/2019 – tab B);
2. interventi aventi i requisiti di cui all'articolo 3, comma 18 della legge n. 350 del 2003, di cui all'articolo 1, commi 5 e 7, della legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (allegato 5 alla LR 15/2019 – tab C).

Per ciascuna tipologia è stata preventivamente effettuata un'analisi volta a individuare gli investimenti cui corrispondesse un reale bisogno della collettività di riferimento, aggiornare i progetti in base ai nuovi requisiti funzionali e alle nuove tecniche di costruzione nel frattempo affermatesi, definire l'effettivo fabbisogno di risorse per il periodo necessario all'attuazione degli interventi. Parallelamente si è provveduto alla cancellazione definitiva di quegli interventi cui non corrispondeva un'obbligazione giuridicamente vincolante o per le quali non sussisteva più per il soggetto attuatore l'interesse alla realizzazione dell'investimento.

Il nuovo mutuo, stipulato il 26.09.2019 con Cassa depositi e prestiti (CDP) per complessivi 404.698.613,38 euro riguarda principalmente il potenziamento della viabilità e la sicurezza stradale, la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema idrico, la mitigazione del rischio idrogeologico, le energie rinnovabili e l'edilizia popolare. In particolare, potrà prendere avvio la realizzazione della diga di Cumbidanovu sull'Alto Cedrino (un invaso di 12.000.000 m³), l'ammodernamento della SS 195 Sulcitana (tratto Cagliari – Pula) e della SS 125 (Terra Mala – Capo Boi), la creazione di due nuovi campi eolici a Macchiareddu e Sanluri, il recupero delle funzionalità ecologiche delle zone umide e la promozione della fruizione turistico culturale, naturalistica, ricreativa dell'area destinata a parco fluviale nel comune di Porto Torres.

Il contratto prevede che il prestito sia erogato in più tranches, sulla base dello stato di avanzamento lavori, in un arco di 8 anni (fino al 31.12.2026), e che il rimborso sia effettuato in 30 anni. Nel 2025 la spesa si è attestata in euro 47.357.316,01, di cui euro 45.346.926,12 riferito agli interventi inseriti nella tabella B ed euro 2.010.389,89 per gli interventi di cui alla tabella C.

In funzione della suddetta spesa, si è richiesta a Cassa Depositi e Prestiti una nuova erogazione del mutuo (l'ottava, con numero posizione 4559953/09) al tasso d'Interesse Fisso, nella misura del 4,893% annuo, dato dalla somma tra il Tasso Finanziariamente Equivalente, pari a 3,003 punti percentuali annui, e lo Spread Unico, pari a 1,890 punti percentuali annui.

La prima rata dovrà essere versata in data 30.06.2026, mentre l'ultima dovrà essere versata il 31.12.2049 (Approvazione domanda 8ª erogazione, Nota CDP Prot. 2199370 del 10/12/2025, Prot. Ingresso n. 60346 del 11/12/2025).

La percentuale di realizzazione degli investimenti complessivi al 31/12/2025 è pari al 33,62%. L'avanzamento rispetto al 2024 è stato dell'11,71% (la percentuale riferita al 2024 era del 21,91%). Le ragioni del lento avanzamento della spesa sono ancora una volta da individuare in una generale difficoltà degli enti attuatori di giungere all'approvazione definitiva del progetto (e in particolare di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie) per poter procedere all'aggiudicazione dei lavori.

A tal proposito l'Assessorato ai LL.PP., in considerazione del fatto che la scadenza per la realizzazione delle opere finanziate con mutuo in questione è fissata improrogabilmente al 31 dicembre 2026, a seguito delle attività di verifica sullo stato di attuazione delle opere già programmate, ha rilevato criticità in merito al rispetto di tali termini che impongono una riprogrammazione delle somme a favore di interventi il cui stato di attuazione garantisca il rispetto delle tempistiche imposte dalla fonte finanziaria, sempre mantenendo invariato il rispetto dei settori strategici d'intervento già autorizzati dal Consiglio regionale.

In data 13 novembre 2025 (Prot. uscita n. 52758) è stata presentata a Cassa Depositi e Prestiti una richiesta di diverso utilizzo dell'importo di euro 94.775.366,47 per interventi di cui all'allegato 4, tabella B e all'allegato 5, tabella C della Legge regionale 8 agosto 2019, n. 5.

Gli interventi che necessitano di rimodulazione sono riportati nell'Allegato 1 della suddetta nota e riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Ambito di intervento	Totale importo defanziato
Interventi di tutela del territorio e difesa del suolo	€ 9.299.816,47
Interventi di assetto del territorio di competenza degli enti locali	€ 11.250.000,00
Interventi di viabilità statale e provinciale	€ 72.875.518,57
Portualità Regionale	€ 1.350.031,43
TOTALE	€ 94.775.366,47



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli interventi a cui destinare le risorse sull'annualità 2026, elencati nell'Allegato 2 della suddetta nota, riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Ambito di intervento	Totale importo riprogrammato
Interventi di tutela del territorio e difesa del suolo	€ 9.299.816,47
Interventi di assetto del territorio di competenza degli enti locali	€ 11.250.000,00
Interventi di viabilità locale	€ 72.875.518,57
Portualità Regionale	€ 1.350.031,43
TOTALE	€ 94.775.366,47

L'art. 9 comma 5 della richiamata Legge regionale 8 agosto 2019, n. 5 stabilisce al riguardo che: "La rimodulazione del programma degli interventi di cui all'allegato 4, tabella B e all'allegato 5, tabella C alla presente legge, e del relativo cronoprogramma, è adottata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta degli Assessori regionali competenti per materia, di concerto con l'Assessore regionale competente in materia di programmazione e bilancio".

Cassa Depositi e Prestiti ha già dato un'approvazione di massima alla richiesta di sostituzione interventi che verrà formalizzata a seguito della approvazione della DGR. A tal punto si procederà alla costituzione dei nuovi capitoli che accoglieranno impegni e spesa relativi ai nuovi interventi.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 3 Nuovo mutuo investimenti - Tabella C - Capitolo EC510.518, vincolo V863 - Dettaglio delle spese per investimento sostenute. Spesa programmata nel 2026.

MISSIONE	PROGRAMMA	CDR	CAPITOLO	OGGETTO	BENEFICIARIO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
						IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO programmato rimodulato
10	5	00.08.01.04	SC08.8135	Lavori di messa a norma della S.S. 554 Eliminazione svincoli a raso	ANAS S.P.A.								30.457.000,00
10	05	00.08.01.04	SC08.8136	Opere di ammodernamento e messa in sicurezza SP 38bis Olbia-Tempio - SARVW073f SP38bis Olbia-Tempio	PROVINCIA DI SASSARI			650.000,00		2.350.000,00		2.000.000,00	1.500.000,00
10	5	00.08.01.04	SC08.8137	Realizzazione Svincolo SS 131dcn con la SP 24	ANAS S.P.A.			300.000,00					1.900.000,00
10	5	00.08.01.04	SC08.8138	S.S. 389 LAVORI BIVIO VILLAGRANDE - SV. ARZANA	ANAS S.P.A.								
10	5	00.08.01.04	SC08.8139	Messa in sicurezza S.S. 195 Rio San Girolamo - Rio Masone Ollastu	ANAS S.P.A.			78.736,59					157.473,17
10	05	00.08.01.04	SC08.8140	Opere di ammodernamento e messa in sicurezza SS 389 bivio Villagrande	PROVINCIA DI NUORO			1.272.610,11				10.389,89	-
10	5	00.08.01.04	SC08.8186	Nuova S.S. 125/133 bis Olbia-Palau.Tratta Olbia nord al km 330+800 San Giovanni, adeguamento tipo B	ANAS S.P.A.								10.000.000,00
10	05	00.08.01.04	SC08.8187	SARVW073d SS 127 tempio -Calangianus	PROVINCIA DI SASSARI					650.000,00			
10	5	00.08.01.04	SC07.0051	ADEGUAMENTO S.S. 125 Terra Mala Capo Boi	ANAS S.P.A.								9.215.041,92
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Trasferimenti per l'attuazione di interventi nella viabilità di interesse locale e regionale	VARI								7.774.481,43
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Recupero viabilità centro Storico	COMUNE DI BENETUTTI								1.000.000,00
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Sistemazione e messa in sicurezza ingresso principale del paese "Lato Nuoro" e realizzazione pista ciclo/pedonale	COMUNE DI FONNI								700.000,00
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Circonvallazione di Alghero	COMUNE DI ALGHERO								1.000.000,00
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Realizzazione degli interventi immediati di messa in sicurezza della strada di collegamento tra la SP 3 e la SP 73	COMUNE DI ONANI'								575.000,00
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Spese per la messa in sicurezza di ponti, viadotti e opere d'arte minori lungo la viabilità della Sardegna	VARI								1.200.000,00
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Contributi agli enti locali per la realizzazione di opere di viabilità ciclabile e itinerari	ENTI LOCALI VARI								20.000.000,00
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Manutenzioni straordinarie strade provinciali	VARI								3.400.518,57
10	02	00.08.01.04	SC09.1077	Completamento Cossatzu-Tascusi	PROVINCIA DI NUORO						2.002.272,70		740.052,48
					TOTALE C			2.301.346,70		3.000.000,00	2.002.272,70	2.010.389,89	89.619.567,57



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 4 - Nuovo mutuo investimenti Tabella B - Capitolo entrata EC510.510, vincolo V540 - Dettaglio delle spese per investimento sostenute. Spesa programmata nel 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	CDR	CAPITOLO	OGGETTO	BENEFICIARIO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
						IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO programmato rimodulato
9	5	00.05.01.04	SC04.1801	Realizzazione infrastrutture per la realizzazione del parco naturale regionale Giara di Gesturi - Completamento infrastrutture della riserva naturale regionale Area marina di Bosa	COMUNE DI GESTURI - COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE			136.774,13					
9	9	00.05.01.04	SC04.1809	Rete ecologica SIC stagni Murtas/S'Acqua Durci	Comune di Villaputzu	19.212,39	300.346,30						
8	3	00.08.01.07	SC04.2737	Costruzione alloggi edilizia pubblica residenziale	COMUNE DI CAGLIARI	2.000.000,00							1.430.000,00
8	2	00.08.01.07	SC05.0891	Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli alloggi di edilizia pubblica residenziale	AREA	233.066,48							
10	5	00.08.01.04	SC07.0061	Adeguamento S.S. 128 Gesico Mandas - APO Viabilità 2003	ANAS S.P.A.			315.000,00					1.445.000,00
9	1	00.08.01.05	SC08.6596	Sistemazione e manutenzione aste fluviali a protezione abitati di Muravera-San Vito-Villaputzu	ENAS								
9	4	00.08.01.05	SC08.6598	Costruzione Diga di Cumbidanovu sull'alto Cedrino	CONSORZIO DI BONIFICA SARDEGNA CENTRALE								9.553.238,89
9	9	00.08.01.05	SC08.6761	Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale argini	ENAS								
9	1	00.08.01.05	SC08.6762	Sistemazione idraulica rio Foddeddu	COMUNE DI TORTOLI	2.245.000,00	264.980,53						
8	1	00.08.01.01	SC08.6765	LAV.SISTEMA COORDINATO PARCHEGGI DI SCAMBIO E TRAS	COMUNE DI CAGLIARI								
8	1	00.08.01.01	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Interventi volti alla riqualificazione dei centri urbani (art. 5, comma 1, L.R. 5 novembre 2018, n. 40 e art.9, commi 3 e 4 L.R. 8 agosto 2019, n. 15)	ENTI LOCALI VARI								6.125.000,00
8	1	00.08.01.01	nuovo capitolo (nuovo intervento)	interventi volti alla riqualificazione degli edifici pubblici (art. 5, comma 1, L.R. 5 novembre 2018, n. 40 e art.9, commi 3 e 4 L.R. 8 agosto 2019, n. 15)	ENTI LOCALI VARI								5.125.000,00
10	3	00.08.01.04	SC08.6766	Ampliamento porticciolo piccola pesca quartiere Sant'Elia	COMUNE DI CAGLIARI	1.432.500,00						1.717.468,57	
10	3	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Riqualificazione e potenziamento del porto turistico e porto pescatori di Torregrande	COMUNE ORISTANO								1.250.000,00
10	3	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Realizzazione bunkeraggio, arredi, impianti e completamento fabbricato servizi	COMUNE DI BAUNEI								100.031,43
10	5	00.08.01.04	SC08.6767	S.S. 389 LAVORI BIVIO VILLAGRANDE - SV. ARZANA	ANAS S.P.A.								
10	5	00.08.01.04	SC08.6768	Messa in sicurezza S.S. 195 Rio San Girolamo - Rio Masone Ollastu - S.S. 126 - Messa in sicurezza degli incroci a raso mediante in la realizzazione di rotonde poste ai km. 26+500, 28+500 e 33+500 e opere accessorie - SS.131 NURAMINIS- REALIZZAZIONE SOVRAPPASSO STRADA MURACESUS	ANAS S.P.A.			10.341.332,48					3.783.965,30
9	4	00.01.05.02	SC08.7676	Spese di investimento per la Realizzazione fognature e sistema depurativo -POT 2004 - Fondi ex POR Sardegna - (revisione Schema idrico n. 11 Siniscola)	EGAS	13.580.751,66		6.959.273,12					21.643.103,13
9	4	00.08.01.05	SC08.7676	Spese di investimento per la Realizzazione fognature e sistema depurativo -POT 2004 - Fondi ex POR Sardegna -	EGAS		3.896.435,75						1.209.619,25
9	1	00.08.01.05	SC08.8125	Sistemazione impluvi a protezione dell'abitato di Bosa	COMUNE DI BOSA								1.394.844,84
9	9	00.08.01.05	SC08.8126	Mitigazione rischio idrogeologico comune Fluminimaggiore	COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE		900.000,00						2.970.000,01
9	1	00.08.01.05	SC08.8127	Mitigazione rischio idrogeologico area PAI - Adeguamento ponte strada provinciale	COMUNE MURAVERA BALLAO								1.350.000,00
9	1	00.08.01.05	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Realizzazione di un programma pluriennale di progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione delle reti di drenaggio in area urbana con priorità per le aree a rischio idraulico. Avviso pubblico per l'individuazione delle proposte di intervento (art. 5, comma 1, L.R. 5 novembre 2018, n. 40 e art. 9, commi 3 e 4 L.R. 8 agosto 2019, n. 15)	VARI								9.299.816,47
10	3	00.08.01.04	SC08.8128	Lavori di realizzazione nuovo tratto "S.S. 125 Tertenia-Tortoli 4° Lotto 2° stralcio"	ANAS SPA				7.300.000,00				
10	5	00.08.01.01	SC08.8129	Villacidro - Realizzazione RSA con 80 posti letto	AZIENDA U.S.L. N. 6 (ATS- SARDEGNA ASSL SANLURI)	387.342,67	2.324.056,05				387.342,67		
10	5	00.08.01.04	SC08.8130	Progettazione preliminare collegamento Tempio-Olbia adeguamento S.S.127-SP136	A.T.I. PRO ITER S.r.l. SO.TEC. S.r.l., Dott. Ing. Luigi Giglio, Tecnolav Engineering S.r.l.								
10	5	00.08.01.04	SC08.8131	Progettazione lavori di messa a norma della S.S. 554 Eliminazione svincoli a raso	ANAS S.P.A.			143.088,92					



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

MISSIONE	PROGRAMMA	CDR	CAPITOLO	OGGETTO	BENEFICIARIO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
						IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO programmato rimodulato
10	5	00.08.01.04	SC08.8132	Opere di ammodernamento e messa in sicurezza SS 128 Variante Senorbi- Sueli - Adeguamento S.S. 128 Gesico Mandas - APQ Viabilità 2004 (spese notarili contratto)	RAS			230.522,03	62.846,64	17.647,96	73.321,08		193.321,09
10	5	00.08.01.04	SC08.8133	Opere di ammodernamento e messa in sicurezza della SS 125	PROVINCIA DI NUORO			3.109.728,06		3.680.500,00		4.649.610,11	2.711.389,89
10	5	00.08.01.04	SC08.8134	Costruzione variante SS 125 Polo Lapideo Orosei	COMUNE DI OROSEI	570.771,94	570.771,94						-
10	5	00.08.01.04	nuovo capitolo (nuovo intervento)	Trasferimenti per l'attuazione di interventi nella viabilità di interesse locale e regionale (art. 5, comma 1, L.R. 5 novembre 2018, n. 40 e art.9, commi 3 e 4 L.R. 8 agosto 2019, n. 15)	VARI								37.225.518,57
10	5	00.08.01.04	SC08.8185	Nuova S.S. 125/133 bis Olbia-Palau. Tratta Olbia nord al km 330+800 San Giovanni, adeguamento tipo B	ANAS S.P.A.								32.674.000,00
10	05	00.08.01.04	SC08.8212	Intervento SARVT085new - SS 195	ANAS S.P.A.					14.064.948,71		38.106.710,90	17.920.739,39
10	05	00.08.01.04	SC08.8213	Acconto intev circonvallazione alghero	COMUNE DI ALGHERO					214.363,46	362.500,00	873.136,54	-
17	1	00.08.01.05	SC08.8214	Lavori di potenziamento capacità produttiva dell'ENAS nel settore delle energie rinnovabili mediante la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile solare nell'area industriale di Ottana (NU)	ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA			1.427.289,33					2.854.578,66
9	1	00.08.01.05	SC08.8215	Sistemazione idraulica rio Gutturu Flumini nell'abitato di Gonnese	COMUNE DI GONNESA								1.800.000,00
9	9	00.08.01.05	SC08.8216	Realizzazione degli interventi di completamento e razionalizzazione dei sistemi idrici SCHEMI NN.21,26,28 FLUMINEDDU-OGLIASTRA	ABBANCA SPA - ENAS - ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA		1.801.579,60						9.960.242,16
9	9	00.08.01.05	SC08.8906	Realizzazione infrastrutture Parco Fluviale	COMUNE DI PORTO TORRES			400.000,00					4.829.126,14
10	02	00.08.01.04	SC09.1076	Completamento Cossatzu-Tascusi	PROVINCIA DI NUORO						1.552.344,61		1.937.940,59
TOTALE B						20.468.645,14	10.058.170,17	23.063.008,07	7.362.846,64	17.977.460,13	2.375.508,36	45.346.926,12	178.786.475,81

Le tabelle 3 e 4 mostrano il consuntivo dei lavori realizzati nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025 per Direzione, CDR, missione, programma e capitolo.

Le previsioni di spesa per l'anno 2026 (anno finale di realizzazione delle opere e di liquidazione della spesa) recepiscono tutte variazioni apportate con la rimodulazione sopra citata.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel 2025 non sono stati stipulati nuovi mutui, ma si è proceduto alla richiesta di una nuova erogazione di euro 47.357.316,01 sull'unico mutuo ancora attivo, il Mutuo ad erogazione multipla CDP per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15.

Nelle tabelle seguenti è riepilogata la gestione relativa all'esercizio 2025 del suddetto mutuo.

Tabella 5 - Gestione dei mutui: tiraggio esercizio 2025.

Posizione	Descrizione	Banca	Importo complessivo erogazioni al 31/12/2024	Debito residuo al 31/12/2024	Tasso medio	Anno iniziale	Anno finale	Tiraggio 2025	Oneri capitale prec. erogazioni 2025	Oneri interessi prec. erogazioni 2025	Debito residuo al 31/12/2025
4559953	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2020	CDP	88.609.257,91	76.442.104,49	3,32%	2019	2049	47.357.316,01	3.083.177,49	2.450.619,93	125.094.024,07

Tabella 6 - Gestione dei mutui: nuove erogazioni 2025.

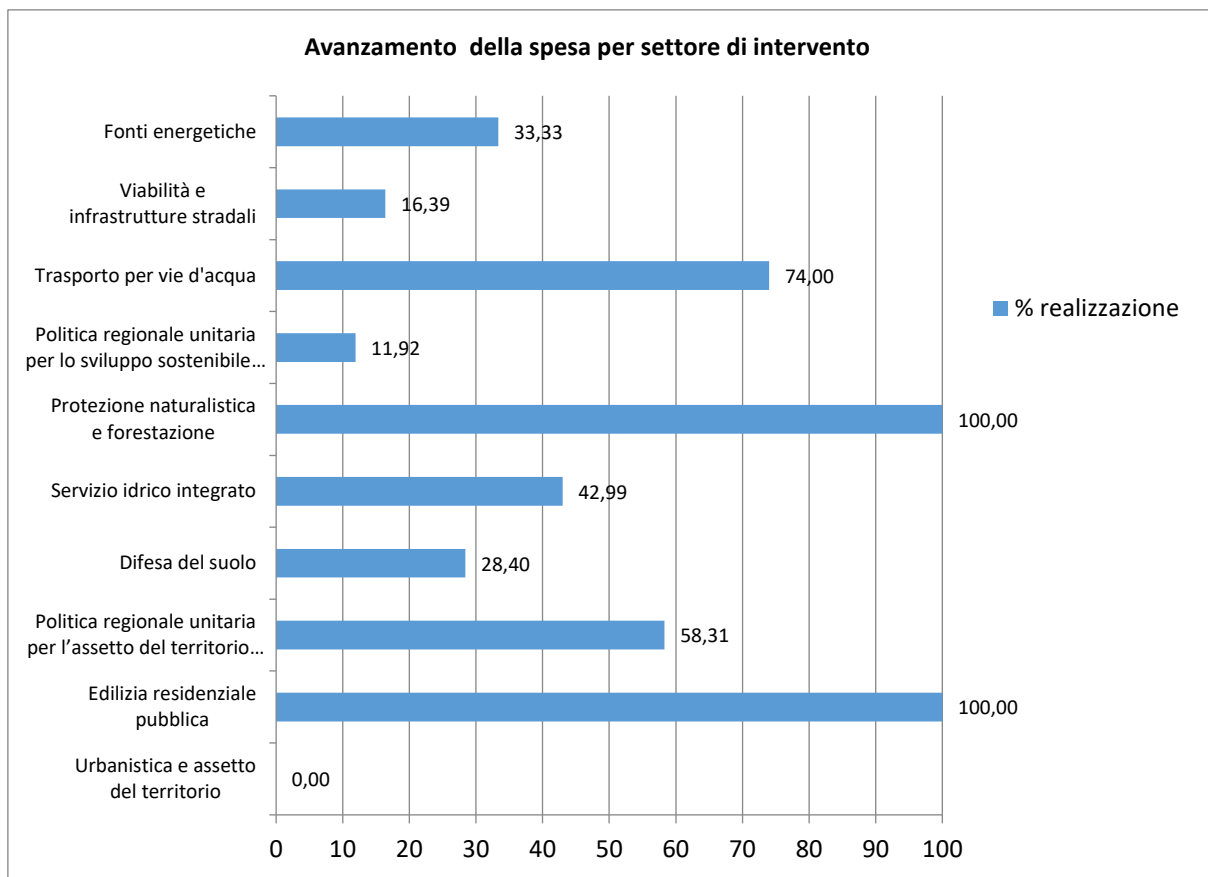
Posizione	Descrizione	Banca		Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2025	Oneri interessi 2025	Debito residuo al 2025
4559953/08	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - 8ª erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP		47.357.316,01	4,893%	24	2025	SC08.0121	SC08.0087	0	0	47.357.316,01



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Infine, nel grafico seguente si fornisce si riporta l'avanzamento percentuale della spesa per settore di intervento.

Grafico 3 - Nuovo mutuo investimenti: avanzamento della spesa per settore di intervento.



5.1.3 Gestione complessiva dei mutui non più attivi e dei prestiti obbligazionari

MUTUO DISAVANZO – posizione 4559056

In data 01.12.2016 si è proceduto alla stipula con CDP del contratto di mutuo, a erogazione multipla, a copertura del disavanzo da mutuo autorizzato e non contratto, correlato all'accantonamento a garanzia della reinscrizione dei residui perenti di parte capitale, per l'importo complessivo di euro 504.971.572,63, da erogarsi in un periodo massimo di 5 anni, per effettive esigenze di cassa. Le erogazioni sono correlate a spese di investimento per il richiamo dei residui perenti elencate nel contratto di mutuo. Il rimborso delle erogazioni ha durata complessiva trentennale (la data di scadenza finale è il 31.12.2046).

Nel corso del 2021 è stata richiesta l'ultima erogazione pari a euro 12.362.362,63, interamente incassati nel medesimo esercizio. All'erogazione è stato applicato il tasso di interesse del 2,265%, derivante dall'applicazione allo spread del 2% al TFE corrente. La prima rata di ammortamento decorre dal 30.06.2022 e l'ultima scadrà il 31.12.2046. La spesa complessivamente finanziata al 31.12.2021 è pertanto pari a euro 391.054.448,37.

In coerenza a quanto rappresentato, con Determinazione n. 0001823 Protocollo n. 0043726 del 26/11/2021 del Servizio strumenti finanziari e governance delle entrate della Direzione generale dei Servizi finanziari è stato stabilito di richiedere alla Cassa depositi e prestiti Spa, con riferimento al mutuo a copertura del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, la riduzione della somma prestata pari ad euro 504.971.572,63 alla somma erogata di euro 391.054.448,37. La richiesta è stata regolarmente accettata dalla Cassa depositi e prestiti in data 31.12.2021 senza addebito di alcuna penale, in quanto la copertura degli investimenti è stata assicurata da risorse finanziarie della Regione, non derivanti da indebitamento

MUTUO INFRASTRUTTURE – posizione 4558496

Nel 2015 è stato stipulato un contratto (ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5) relativo ad un mutuo per complessivi 700 milioni di euro, con erogazione massima pari a 150 milioni annui in un periodo complessivo di otto anni, al fine di rilanciare le infrastrutture (principalmente scuole, strade, risanamento dissesto idrogeologico, settore idrico), secondo quanto dettagliato nella tabella "E" allegata alla legge finanziaria regionale 2015.

Il contratto, stipulato con Cassa depositi e prestiti Spa, prevede, per ciascuna delle erogazioni richieste nell'arco di otto anni, un periodo di ammortamento massimo di 20 anni (la data di scadenza finale è il 31.12.2043). A ciascuna erogazione è applicato il tasso fisso, secondo quanto stabilito con la Delibera di Giunta n. 9/25 del 10.03.2015, commisurato al tasso Interest Rate Swap (IRS) registrato il mercoledì della settimana immediatamente successiva a quella in cui cade la data di ricezione della relativa domanda di erogazione (Tasso Finanziariamente Equivalente – TFE) e maggiorato dello spread del 2%.

Nel corso del 2023 è stata richiesta l'erogazione di euro 228.693.304,88, in correlazione alle spese effettivamente sostenute nell'anno. All'erogazione è stato applicato un tasso finito del 4,716%. La prima rata di ammortamento decorre dal 30.06.2024, l'ultima rata scadrà il 30.06.2043. Si tratta dell'ultima erogazione prevista dal contratto.

Al 31.12.2023 risultano pertanto realizzati investimenti complessivi per euro 615.974.668,05 pari all'88% degli interventi programmati. L'andamento della spesa correlata al mutuo in questione riflette l'andamento complessivo della spesa per investimenti, indipendentemente dalla fonte di copertura (fondi propri o fondi UE o ancora trasferimenti statali). Si deve rilevare infatti una generale difficoltà di avanzamento della spesa che, sebbene affondi le sue radici in problemi strutturali, si è ulteriormente aggravata nel periodo pandemico.

Nell'anno 2023 si è registrata dunque, in corrispondenza dell'ultimo anno di erogazione del mutuo, una sensibile accelerazione della spesa pari a euro 228.693.304,88.

Le percentuali maggiori di avanzamento della spesa sono attribuibili al Centro Regionale di Programmazione, alla Direzione generale dell'Agricoltura, alla Direzione Generale dell'Istruzione, all'Unità di progetto Iscol@ e alla Direzione generale dei Lavori pubblici. Quest'ultima, da sola, è responsabile dell'attuazione del 83,33% degli investimenti finora realizzati, pari a euro 513.045.754,48 su un totale di euro 615.974.668,05.

In conseguenza della forte accelerazione della spesa, nell'ultimo anno è stato recuperato il ritardo nella realizzazione delle opere che, tuttavia, non ha riguardato in maniera uniforme tutti i settori di intervento: in alcuni si registra una ottima capacità di spesa che ha raggiunto o sfiorato il 100%. È il caso della riqualificazione ambientale, del settore viario, dell'ampliamento dei cimiteri, dell'edilizia scolastica (progetto Iscol@) e universitaria, delle infrastrutture nel sistema idrico multisettoriale e nelle aree di crisi, delle opere nel settore agricolo e della valorizzazione dei siti di rilevanza storica.

Gli altri interventi presentano percentuali di realizzazioni inferiori, poiché è stato ampliato l'importo complessivo degli interventi a valere sul mutuo ed effettuata la sostituzione degli interventi, allo scopo di consentire la realizzazione di maggiori investimenti.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CONTRATTI CON THE BANK OF NEW YORK MELLON

La Legge Finanziaria regionale 11 maggio 2004, n. 6, art. 1, ha autorizzato il ricorso all'indebitamento, anche tramite l'emissione di prestiti obbligazionari, per dare copertura al disavanzo di amministrazione.

Con Delibera di Giunta n. 45/20 del 4 novembre 2004 è stato approvato un programma di emissione obbligazionaria della Regione Autonoma della Sardegna - EMTN (Euro Medium Term Note) per l'ammontare massimo di euro 2.500.000.000,00 per il periodo 2004-2007 e relativa emissione inaugurale di euro 500.000.000,00.

Le condizioni del prestito trentennale, firmato da JP Morgan, RBS e RAS, prevedono un tasso fisso al 4,383% e la restituzione con pagamenti semestrali nel periodo di ammortamento dal 2005 al 2034 (numero posizione XS0208374628).

La legge regionale 21 aprile 2005, n. 7, art. 1, comma 5, ha autorizzato il ricorso all'indebitamento, anche tramite l'emissione di prestiti obbligazionari, nell'anno 2005, per dare copertura al disavanzo di amministrazione (approvata con Deliberazione n. 49/25 del 21/10/2005).

Le condizioni di questo secondo prestito trentennale, anch'esso di euro 500.000.000,00, firmato da JP Morgan Chase Bank, Dexia-Crediop e RAS, prevedono un tasso fisso al 4,022% e la restituzione con pagamenti semestrali nel periodo di ammortamento dal 2006 al 2035 (numero posizione XS0236470521).

Per l'anno 2025, la tabella sottostante sintetizza per entrambi i prestiti i movimenti finanziari (rate pagate) in termini di interessi e di capitale e, nell'ultima colonna, il debito residuo al 31/12/2025.

Tabella 7 - Prestiti obbligazionari per esercizio 2025

Posizione	Descrizione	Banca	Importo originario	Tasso	Durata anni	Oneri capitale 2025	Oneri interessi 2025	Debito residuo 2025
XS0208374628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500 MIL.	4,38%	30	19.735.639,00	10.381.504,00	222.003.200,00
XS0236470521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500 MIL.	4,02%	30	18.800.000,00	10.036.699,90	235.400.000,00
				TOTALE 2024		38.535.639,00	20.418.203,90	457.403.200,00

La tabella seguente mostra il profilo di estinzione dei due prestiti obbligazionari per esercizio annuale dal 01/01/2026 al 31/12/2035.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 8 Profilo di estinzione prestiti obbligazionari per esercizio annuale dal 01/01/2026 al 31/12/2035

Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio
2026	457.403.200,00	40.170.130,00	18.780.135,20	58.950.265,20	417.233.070,00
2027	417.233.070,00	41.873.370,00	17.072.349,10	58.945.719,10	375.359.700,00
2028	375.359.700,00	43.647.077,00	15.291.920,00	58.938.997,00	331.712.623,00
2029	331.712.623,00	45.513.042,00	13.435.850,30	58.948.892,30	286.199.581,00
2030	286.199.581,00	47.443.139,00	11.500.457,10	58.943.596,10	238.756.442,00
2031	238.756.442,00	49.459.323,00	9.482.777,90	58.942.100,90	189.297.119,00
2032	189.297.119,00	51.553.635,00	7.379.162,90	58.932.797,90	137.743.484,00
2033	137.743.484,00	53.748.210,00	5.186.272,50	58.934.482,50	83.995.274,00
2034	83.995.274,00	56.025.274,00	2.900.071,80	58.925.345,80	27.970.000,00
2035	27.970.000,00	27.970.000,00	846.631,00	28.816.631,00	-

ESTINZIONI ANTICIPATE

Per il 2025 non sono previste estinzioni nel bilancio di previsione. I mutui in corso presentano tassi molto convenienti e, per contro, elevate penali di estinzione in rapporto agli interessi residui (in alcuni casi superiori al 100%), rendendo poco conveniente la loro estinzione.

5.1.4 Servizio e stock del debito: periodo 2012-2027

I grafici seguenti rappresentano l'andamento delle spese per il pagamento delle rate dei prestiti in corso nel periodo 2012-2027 e lo stock del debito regionale in relazione al tiraggio dei mutui ad erogazione multipla (stimato a partire dal 2025, per l'unico mutuo ancora attivo, sulla base della spesa già impegnata e dei cronoprogrammi presentati dai vari CDR).

Dal primo gennaio 2021 non sono più presenti mutui a carico dello Stato.

Le accensioni di nuovi prestiti non pesano in maniera rilevante sull'ammontare delle spese, poiché l'incidenza delle medesime è diluita nel tempo, in quanto i nuovi prestiti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base delle effettive necessità nell'arco di più anni (da 5 a 8 anni) e la restituzione in un periodo di ammortamento che può arrivare fino a 30 anni.

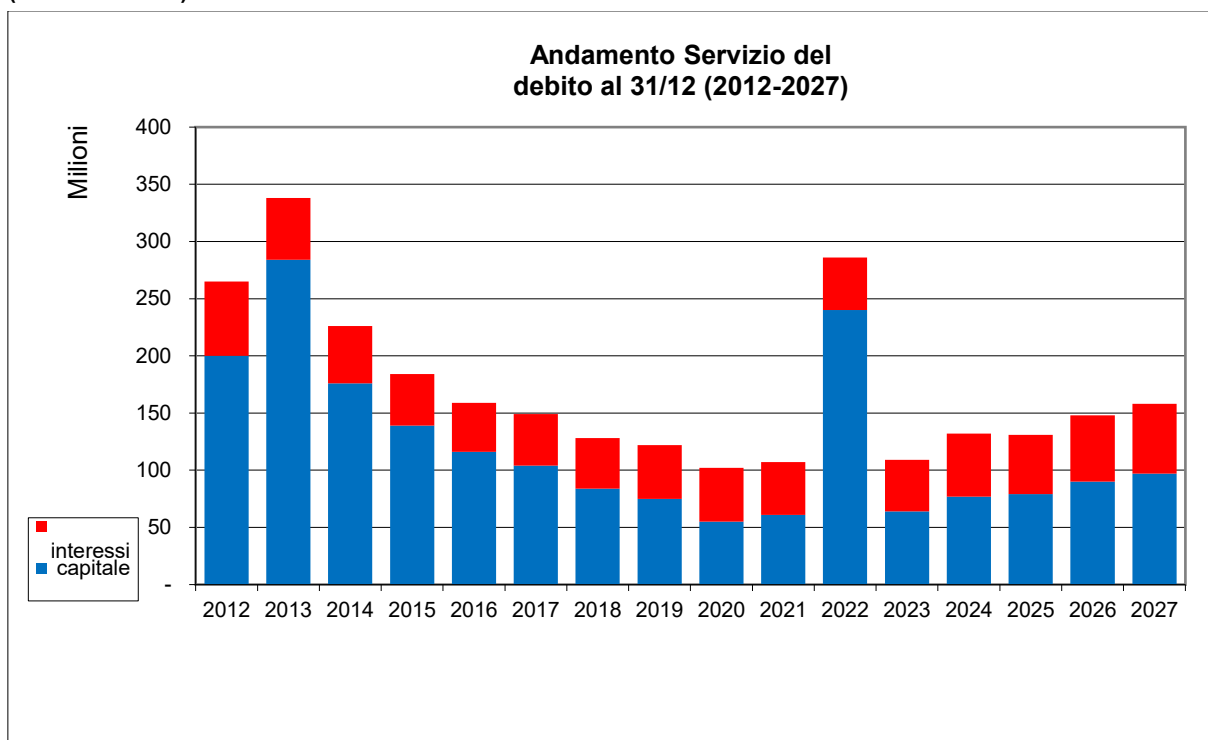
Grafico 4 - Servizio del debito periodo 2012-2027 (dati consuntivo 2025 e previsioni 2026-2027)



Tabella 9 Servizio del debito – periodo 2012-2027 - ripartizione quota capitale e quota interessi
(milioni di euro)

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
capitale	200	284	176	139	116	104	84	75	55	61	240	64	77	79	83	97
interessi	65	54	50	45	43	45	44	47	47	46	46	45	55	52	51	61
totale	265	338	226	184	159	149	128	122	102	107	286	109	132	131	134	158

Grafico 5 Servizio del debito 2012-2027
(milioni di euro)



Nella tabella e grafico seguenti è rappresentato l'andamento del debito contratto dalla Regione. L'accensione dei nuovi prestiti ha determinato una ripresa del debito a partire dal 2016, ma con una curva di crescita piuttosto piatta, poiché il debito derivante dalle nuove erogazioni è in gran parte bilanciato dal rimborso annuale della quota capitale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 10 - Dimostrazione stock del debito – periodo 2017-2027
(dati consuntivo 2025 e previsioni 2026-2027)

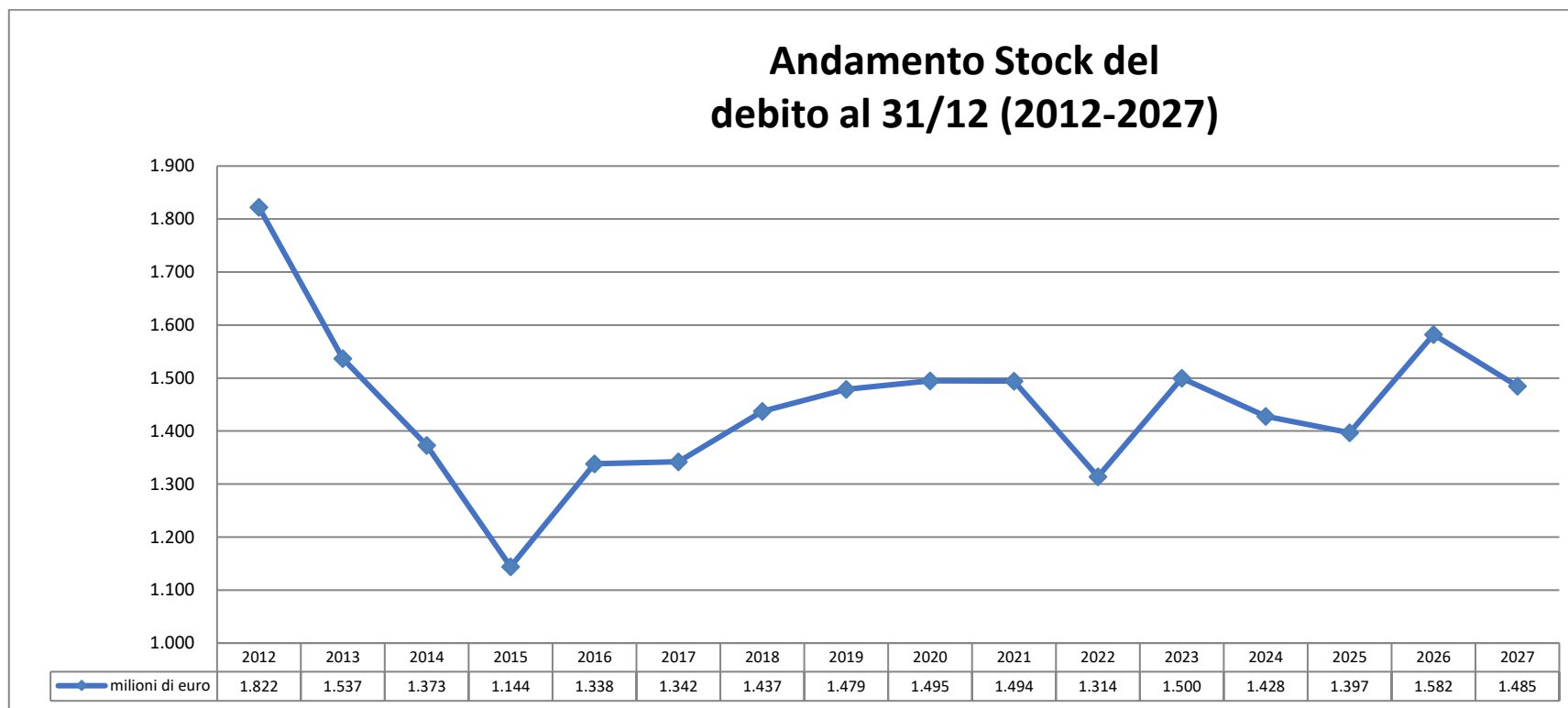
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
DEBITO RESIDUO INIZIALE	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82	1.581.969.763,90
RIMB. QUOTA CAPITALE	104.294.143,47	83.640.751,53	75.094.464,93	55.499.240,50	60.891.714,64	65.432.415,36	63.670.968,96	76.587.357,14	78.881.014,29	89.924.636,39	96.993.628,93
ESTINZIONI	30.314.428,47					174.733.037,11					
MUTUO INFRASTRUTTURE	67.479.160,42	69.223.604,91	23.423.569,25	40.718.221,95	22.588.383,42	52.490.576,69	228.693.304,88				
MUTUO DISAVANZO)	70.715.106,82	109.514.402,48	73.084.551,62	21.356.988,66	12.362.362,63						
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'											
NUOVO MUTUO INVESTIMENTI			20.468.645,14	10.058.170,17	25.364.354,77	7.362.846,64	20.977.460,13	4.377.781,06	212.439.169,48	103.324.189,91	
INSUSSISTENZA DEL PASSIVO				2,00							
DEBITO RESIDUO FINALE	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82	1.575.091.353,34	1.484.976.134,97
Di cui CARICO STATO	8.807.721	7.506.510	6.142.756,53	4.713.455,94							
Di cui CARICO RAS	1.332.810.651,23	1.429.209.118,66	1.472.455.172,82	1.490.518.611,69							



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 6 - Andamento dello stock del debito – periodo 2012-2027

(dati consuntivo 2025 e previsioni 2026-2027)



5.2 I vincoli finanziari per la contrazione dei mutui

Ai sensi del comma 6 dell'art. 62 del D. Lgs. 118/2011, le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interessi dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato (al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge) non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità") e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 183/2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Il prospetto che segue evidenzia il rispetto disposto dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 62 comma 6.

La voce B) "Tributi destinati al finanziamento della sanità" del prospetto si riferisce alle entrate tributarie che la Regione Sardegna destina specificamente al finanziamento del proprio sistema sanitario.

Il miglioramento della metodologia di elaborazione e di definizione del proprio perimetro sanitario ha consentito, a decorrere dal Rendiconto dell'esercizio 2023, di effettuare il calcolo dei "Tributi destinati al finanziamento della sanità" utilizzando il dato relativo all'entrata, coerentemente con quanto disposto dall'art. 62, comma 6 e art. 11, comma 3, lett. d), del D. Lgs. n. 118/2011, pari alla sommatoria di tutte le previsioni finali delle entrate del bilancio regionale afferenti al Titolo I destinate al finanziamento della sanità considerate al netto del Fondo Pluriennale Vincolato e dei residui perenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	
Dati rendiconto 2025	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (<i>esercizio finanziario 2025</i>), art. 62, c. 6 del D. Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.343.545.631,45
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	4.035.887.499,35
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	5.307.658.132,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	1.061.531.626,42
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2025	130.574.897,91
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	18.692.832,71
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	912.263.895,80
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2024	1.428.133.644,64
Debito effettivamente contratto nell'esercizio in corso	47.357.316,01
Rimborsi del debito effettuati nell'esercizio in corso	78.881.014,29
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE (effettivo al 31/12/2025)	1.396.609.946,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	118.928.889,52
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	81.543.224,10
GARANZIE CHE CONCORRONO AL LIMITE DI INDEBITAMENTO	37.385.665,42

5.3 Le garanzie concesse dall'amministrazione regionale

Nella seguente tabella 1 sono riepilogati i dati relativi alle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale, con indicazione del valore della garanzia e del soggetto beneficiario, come risultanti dalla certificazione della Centrale rischi della Banca d'Italia al 31.12.2025 ricevuta con nota n. 0071411/25 del 12/01/2026 (Prot. Ingresso n. 1142 del 14/01/2026).

Tabella 1: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024	IMPORTO GARANZIA 2025
INTESA SAN PAOLO	4.224.958,00	1.776.720,00	485.722,00	345.794,00	272.404,00	267.136,00
BANCO DI SARDEGNA	11.277.580,00	7.236.774,00	6.292.332,00	4.572.424,00	3.478.004,00	2.972.910,00
BNP PARIBAS	568.618,00	568.618,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES	0,00	0,00	568.618,00	0,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	4.323.433,00	3.530.918,00	6.541.828,00	8.028.491,00	8.014.782,00	6.885.302,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00	55.674,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00	
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
UNICREDIT LEASING	1.084.384,00	441.208,00	289.674,00	0,00	0,00	
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00	
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.273,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.980.174,00	2.944.157,00
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	3.559.106,00	3.518.214,00
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00	535.445,00
GAIA SPV			284.309,00	284.309,00	284.309,00	0,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	613.043,00	613.043,00
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	32.326,00	32.326,00
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00	5.412.315,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00	0,00
TOTALE	38.769.926,00	24.670.503,00	24.102.032,00	27.571.167,00	26.333.386,00	25.015.229,00

Si tratta di garanzie sussidiarie rilasciate in favore di Istituti di credito e altri intermediari autorizzati, per la concessione di finanziamenti e/o garanzie alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative.

Negli ultimi anni, il valore complessivo si è stabilizzato, dopo un periodo in cui si è registrato un sensibile trend in diminuzione del valore delle garanzie più datate che trova giustificazione nell'esaurirsi dei piani di ammortamento dei prestiti garantiti, oltre che, in taluni casi, anche in cessioni di crediti non notificate alla Regione.

Per quanto concerne i dati inseriti nella Tabella 1, si chiarisce che le ulteriori garanzie concesse dalla SFIRS gravano su apposito Fondo di garanzia nei limiti del Fondo stesso (non gravano pertanto sul bilancio regionale).

L'Amministrazione regionale, come accade ormai da diverso tempo, integra i dati forniti dalla Banca d'Italia con quelli provenienti dagli Istituti di Credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, richiedendo loro la trasmissione dell'elenco nominativo delle garanzie in essere concesse dalla Regione su posizioni gestite, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno. Quest'anno la nota di richiesta delle informazioni è stata trasmessa in data 22 gennaio 2026 (ns. Prot. Uscita n. 2767) e si è concesso il termine del 16 febbraio per l'invio dell'aggiornamento del monitoraggio.

Questa attività di riconciliazione, raccomandata recentemente anche dalla Corte dei Conti, è resa necessaria dalla mancata concordanza tra il valore delle garanzie concesse, rettificato attraverso il monitoraggio succitato, e quanto evidenziato nei dati certificati in Centrale dei rischi della Banca d'Italia; la discordanza è confermata anche per l'anno 2025.

A riguardo si ritiene opportuno evidenziare che i dati della Centrale Rischi non sono comunicati dal fideiussore (cioè dall'Amministrazione R.A.S.) ma dall'istituto di credito beneficiario e pertanto la Regione non ha il potere di influire su di essi.

La stessa Regione aveva già comunicato nel 2015, in occasione di un'indagine promossa dalla Banca d'Italia le incongruenze rilevate. Si ritiene pertanto assolto ogni adempimento con la comunicazione all'Istituto cui compete la vigilanza sugli istituti di credito.

Tuttavia, e solo per maggiore prudenza, la R.A.S. effettua il monitoraggio succitato per tenere conto dei dati comunicati dagli istituti di credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, i quali nondimeno ad oggi non hanno spesso trovato riscontro all'atto dell'escussione delle garanzie, con l'effetto che solo in rari casi si è proceduto al pagamento delle stesse, mancando da parte degli istituti di credito beneficiari la pezza giustificativa della garanzia.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I risultati complessivi del monitoraggio, di cui si dà evidenza nella seguente tabella 2, mostrano un valore complessivo delle garanzie compatibile con le precedenti comunicazioni.

Tabella 2: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia con rettifiche integrative

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024	IMPORTO GARANZIA 2025
INTESA SAN PAOLO	4.418.350,31	1.479.417,26	424.120,30	332.413,06	238.867,65	237.253,53
BANCO DI SARDEGNA	156.136.647,07	107.973.493,42	103.098.040,53	7.876.500,08	7.300.496,13	5.492.781,56
BNP PARIBAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES			568.618,00	0,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00	55.674,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	653.320,65	441.207,29	289.674,00	0,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.432,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.856.892,06	2.944.157,00
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.128,75	300.129,00	300.129,00	425.084,75	300.129,00
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	6.666.650,45	6.666.650,45
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00	535.445,00
GAIA SPV			284.309,00	91.600.260,00	91.600.260,00	91.600.260,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	2.519.250,33	2.519.250,33
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	55.245,39	55.245,39
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00	5.412.315,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00	0,00
EVOLVE SPV SRL					1.614.950,73	1.614.950,73
FINN SPV SRL					16.199,53	16.199,53
TOTALE	178.499.430,03	121.010.382,72	114.304.310,83	114.149.322,14	120.093.006,02	118.928.889,52

Il suddetto monitoraggio, relativamente al Banco di Sardegna (nota Prot. ingresso n. 14377 del 31/03/2026) ha evidenziato un valore delle garanzie in essere, pari a euro 2.446.674,00 (determinato da n. 27 posizioni classificate a sofferenza) a cui si deve sommare il valore di euro 53.197,56 (equivalente a n. 3 posizioni in bonis costituito in prevalenza da posizioni acquisite dalla ex Banca di Sassari).

Le posizioni afferenti al Banco di Sardegna certificate in Centrale rischi ammontano al 31/12/2025 a euro 2.972.910,00 (e si sommano a quelle sopra descritte).

Il sensibile calo nel valore delle garanzie del Banco di Sardegna (nel 2022 le posizioni in sofferenza ammontavano a euro 102.808.645,00) è stato determinato dalla cessione di un portafoglio crediti alla società Gaia SPV S.r.l. perfezionata con contratto sottoscritto in data 20 settembre 2023 di cui all'avviso in Gazzetta Ufficiale n.114 del 28/09/2023 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del d.lgs. 385/1193.

Il dato fornito da Intesa San Paolo, con nota Prot. Ingresso n. 5943 del 09/02/2026, sulle garanzie in essere al 31 dicembre 2025, si discosta leggermente dal dato certificato in Centrale Rischi e ammonta a euro 237.253,53 (contro euro 267.136,00).

Dagli altri intermediari, quest'anno, non sono pervenuti aggiornamenti, per cui si confermano i valori i monitorati negli scorsi esercizi, dettagliati nelle precedenti Relazioni sulla Gestione.

Le rettifiche sopra descritte hanno portato ad un maggior valore delle garanzie complessive di cui si è tenuto conto per il calcolo dei limiti dell'indebitamento, basato pertanto su un ammontare di garanzie pari a euro 118.928.889,52. L'importo è risultato essere in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno.

Nella tabella 2 si dà evidenza dell'ammontare delle garanzie come risultante dalle rettifiche operate a seguito del suddetto monitoraggio, aggiornato al primo aprile 2026.

Si precisa, inoltre, che quanto comunicato dalle banche è sempre oggetto di ulteriore verifica al momento dell'escussione, dove non di rado non risultano le pezze giustificative.

A copertura delle corrispondenti obbligazioni in capo all'Amministrazione regionale, si provvede, ai sensi dell'art.1, co.5., della legge regionale n.3/2008, attraverso l'impiego di apposito fondo. La citata legge prevede uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate pari almeno a euro 5.000.000,00. In base all'art.42 del d.lgs. n.118/2001, i fondi per passività potenziali costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione. Pertanto, lo stanziamento non utilizzato nell'anno⁶ è destinato a confluire nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo è costituito dalla somma degli stanziamenti annuali non utilizzati, rappresentati nella composizione del risultato di amministrazione quale parte accantonata, alla voce "Fondo per la soppressione fondi di garanzia L.R. 3/2008".

⁶ L'eventuale utilizzo è effettuato tramite capitolo in partita di giro - SC08.0346 (PCF U.7.01.99.99.000)

Tale fondo al 31.12.2025 ammonta ad euro 81.543.224,10. Poiché nel bilancio di previsione 2026 sono stanziati (a valere sul capitolo SC08.0005) ulteriori 5.000.000,00 di euro, e altrettanti sono stanziati negli anni successivi del bilancio di previsione (sulla base della citata legge regionale), risulta coperto un importo complessivo di garanzie pari a euro 86.543.224,10 con riferimento all'esercizio 2026, pari a euro 91.543.224,10 per il 2027 e pari a euro 96.543.224,10 per il 2028.

Per ciascun anno del bilancio di previsione, la differenza tra l'importo complessivo delle garanzie e l'importo delle medesime coperto secondo le modalità illustrate, concorre alla determinazione dei limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 62 comma 6.

Si ritiene utile evidenziare che la quantificazione dell'ammontare complessivo delle garanzie è stata effettuata secondo un criterio di massima prudenza. Infatti, tale importo risulta nettamente superiore all'ammontare delle garanzie risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda, infine, il monitoraggio annuale delle richieste di escussione, l'Amministrazione con nota Protocollo N. 2871 del 22 gennaio 2026 indirizzata agli Assessorati e agli Enti regionali, ha richiesto di comunicare, entro il termine del 28 febbraio 2026, le nuove richieste di escussione pervenute a ciascuna Direzione nell'anno 2025, relative alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di imprese e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, specificando per ogni richiesta la banca e il soggetto beneficiario.

Si è richiesto, inoltre, di indicare gli importi liquidati nell'anno 2025 relativamente alle richieste di escussione pervenute nell'anno o negli anni precedenti. I dati scaturenti dal suddetto monitoraggio sono inseriti nella successiva Tabella 3.

Tabella 3: Escussioni

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	ESCUSSIONI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI PAGATI ANNI PRECEDENTI	ESCUSSIONI ANNO 2025	IMPORTI PAGATI NELL'ANNO 2025
INTESA SAN PAOLO	1.077.738,27			
BANCO DI SARDEGNA	17.977.324,34	174.475,00		
BNP PARIBAS	102.423,73			
SARDALEASING	472.336,92			
WESTWOOD FINANCE	39.901,00			
Società Revalea S.p.A. già MBCredit Solutions S.p.A.	128.319,01			
Intrum Italy S.p.A. (cessionaria di Banca Intesa Sanpaolo)	17.628,50			
SFIRS SPA			106.617,16	106.617,16
TOTALE	19.815.671,77	174.475,00	106.617,16	106.617,16

6. LA GESTIONE SANITARIA

6.1 Il perimetro sanitario

La L.R. n. 5/2015 all'art. 29, comma 2, dispone che “A decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, contabilità, contratti e controllo delle aziende sanitarie regionali, le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche e integrazioni, si applicano in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 24 marzo 1997, n. 10 (Norme in materia di programmazione, contabilità contratti e controllo delle aziende sanitarie regionali, modifiche alla legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5 abrogazione della legge regionale 8 luglio 1981, n. 19), le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili”.

L'articolo 20 del D. Lgs n. 118/2011, sulla trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali, prevede che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscano un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard, di individuare le correlate fonti di finanziamento e ai fini di un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni, per l'esercizio in corso, per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale.

A tal fine le Regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle grandezze di seguito indicate.

Per le entrate:

- a) **finanziamento sanitario ordinario corrente** quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;
- b) **finanziamento sanitario aggiuntivo corrente**, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;
- c) finanziamento regionale del **disavanzo sanitario pregresso**;

d) **finanziamento per investimenti in ambito sanitario**, con separata evidenza degli interventi per **l'edilizia sanitaria finanziati** ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988.

Per la spesa:

a) **spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA**, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;

b) **spesa sanitaria aggiuntiva** per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;

c) **spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso**;

d) **spesa per investimenti in ambito sanitario**, con separata evidenza degli interventi **per l'edilizia sanitaria finanziati** ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988.

Nel bilancio e nel rendiconto regionale viene data compiuta evidenza del perimetro sanitario secondo le indicazioni di cui all'art. 20, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 118/2011, ossia delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario, al fine di assicurare la necessaria trasparenza nell'allocazione delle risorse relative al fabbisogno sanitario regionale, attraverso il raffronto tra entrate e spese e relative fonti di finanziamento.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al paragrafo 13, dispone che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano devono allegare al rendiconto della gestione il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20 comma 1.

Il perimetro sanitario, tracciato dalla suddetta disciplina contabile nazionale, che ha ricadute sulle modalità e quantità del finanziamento dei LEA, corrisponde all'area del bilancio regionale costituita dalle entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria, la cui disciplina è riservata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, come ha avuto modo di chiarire la giurisprudenza della Corte dei Conti con l'ordinanza n. 1/2022/DELC delle Sezioni riunite in speciale composizione.

Al riguardo è intervenuta anche la Corte Costituzionale, con un'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 20, precisando che non è sufficiente separare la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, ma all'interno di quest'ultima, occorre garantire una costante identificazione e separazione tra prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie, al fine di scongiurare il rischio di destinare risorse correnti, specificamente allocate in bilancio per il finanziamento dei LEA, a spese, pur sempre di natura sanitaria, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi (sentenza n. 132/2021). Nel saldo espresso dal perimetro sanitario possono confluire solo spese sanitarie e nel suo ambito si devono assicurare meccanismi contabili e normativi tali da impedire che il finanziamento delle altre spese sanitarie avvenga a danno dei LEA.

Come precisato dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 62/2020, n. 72/2020 e n. 132/2021, la determinazione, il finanziamento e l'erogazione dei LEA compongono un sistema articolato il cui



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

equilibrio deve essere assicurato dalla sinergica coerenza dei comportamenti di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione.

Nella gestione del servizio sanitario regionale della Sardegna concorrono sia lo Stato, nel determinare i Livelli Essenziali di Assistenza – LEA, sia la Regione, nel finanziare con proprie risorse i servizi sanitari e la relativa organizzazione delle prestazioni.

Al fine di dare attuazione al principio di trasparenza della spesa sanitaria, di seguito si riportano le tabelle riassuntive del perimetro sanitario, relativamente alle entrate e alle spese 2025 e la dimostrazione degli equilibri relativi ai LEA.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 1 - Perimetro sanitario Fondi regionali – Entrate e Spese 2025

ENTRATE	STANZIATO FINALE 2025	ACCERTAMENTI 2025	INCASSI 2025	SPESE	STANZIATO FINALE 2025	IMPEGNI 2025	PAGAMENTI 2025
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	44.339,68						
Utilizzo avanzo di amministrazione	50.100.000,00						
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.736.809.139,65	3.756.658.379,80	3.728.074.723,94	a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	3.786.953.479,33	3.781.830.638,65	3.685.922.068,43
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.786.953.479,33	3.756.658.379,80	3.728.074.723,94	TOTALE a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	3.786.953.479,33	3.781.830.638,65	3.685.922.068,43
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	167.803,00						
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.800.000,00						
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	228.624.030,00	228.624.030,00	228.624.030,00	b) Spesa sanitaria aggiuntiva	232.528.519,00	231.694.353,72	164.764.115,30
				Fondo pluriennale vincolato	63.314,00		
TOTALE b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	232.591.833,00	228.624.030,00	228.624.030,00	TOTALE b) Spesa sanitaria aggiuntiva	232.591.833,00	231.694.353,72	164.764.115,30
Utilizzo avanzo di amministrazione	216.169.860,18						
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0,00	0,00	c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	216.169.860,18	216.169.860,18	390.108.622,50
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	216.169.860,18	0,00	0,00	TOTALE c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	216.169.860,18	216.169.860,18	390.108.622,50
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	133.488.784,77						
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.637.342,68						
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	50.605.089,55	50.605.089,55	50.605.089,55	d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	8.316.659,32	7.956.840,94	6.948.751,97
				Fondo pluriennale vincolato	178.414.557,68		
TOTALE d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	186.731.217,00	50.605.089,55	50.605.089,55	TOTALE d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	186.731.217,00	7.956.840,94	6.948.751,97
Utilizzo avanzo di amministrazione	387.342,68						
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	387.342,68	387.342,68	387.342,68
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	387.342,68	0,00	0,00	TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	387.342,68	387.342,68	387.342,68
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.422.446.389,51	4.035.887.499,35	4.007.303.843,49	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.422.446.389,51	4.237.651.693,49	4.247.743.558,20



Tabella 2 - Perimetro sanitario Fondi vincolati – Entrate e Spese 2025

ENTRATE	STANZIATO FINALE 2025	ACCERTAMENTI 2025	INCASSI 2025	SPESE	STANZIATO FINALE 2025	IMPEGNI 2025	PAGAMENTI 2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.293.129,84						
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	299.264.465,37	262.961.605,05	252.090.657,48	a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	311.557.595,21	224.878.596,22	154.675.694,00
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	311.557.595,21	262.961.605,05	252.090.657,48	TOTALE a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	311.557.595,21	224.878.596,22	154.675.694,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.313.156,54						
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	5.637.334,82	5.685.528,78	5.685.528,78	b) Spesa sanitaria aggiuntiva	7.950.491,36	5.429.022,22	4.096.419,12
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	7.950.491,36	5.685.528,78	5.685.528,78	TOTALE b) Spesa sanitaria aggiuntiva	7.950.491,36	5.429.022,22	4.096.419,12
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0,00	0,00	c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00	0,00	0,00
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0,00	0,00	TOTALE c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	167.262.111,41						
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.236.144,00						
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	415.023.997,35	99.199.681,55	16.298.478,63	d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	452.338.038,67	93.579.573,64	76.655.094,47
				Fondo pluriennale vincolato	131.184.214,09		
TOTALE d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	583.522.252,76	99.199.681,55	16.298.478,63	TOTALE d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	583.522.252,76	93.579.573,64	76.655.094,47
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	220.445.432,38	38.289.076,21	4.581.832,00	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	220.445.432,38	7.431.110,99	6.074.200,81
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	809.649,54			Fondo pluriennale vincolato	809.649,54		
TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	221.255.081,92	38.289.076,21	4.581.832,00	TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	221.255.081,92	7.431.110,99	6.074.200,81
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	903.030.339,33	367.846.815,38	274.074.664,89	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	903.030.339,33	323.887.192,08	235.427.207,59

Il dettaglio per capitolo del perimetro sanitario distinto per fondi regionali e fondi vincolati è indicato nell'allegato 19.9.

6.2 Il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente

Con l'intesa della Conferenza Stato Regioni del 29/12/2025 (Rep. Atti n. 267/CSR) sancita ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione per il CIPESS, sono state ripartite tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le risorse del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2025.

Nel bilancio regionale 2025, le risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente stanziare sul capitolo di spesa SC05.0001, al netto delle entrate proprie convenzionali e dei saldi della mobilità interregionale e internazionale, da attribuire alle Aziende del Servizio Sanitario per il finanziamento indistinto finalizzato e vincolato della spesa sanitaria di parte corrente a titolo di fondo sanitario regionale, ammontano complessivamente a euro 3.628.123.036,00.

Con periodicità mensile anche nel corso dell'esercizio 2025 sono state erogate alle aziende sanitarie le risorse stanziare sul capitolo SC05.0001 necessarie ad assicurare il fabbisogno di liquidità per garantire la gestione corrente nel rispetto dei tempi di pagamento. Tali risorse saranno congruagliate nell'esercizio 2026 in applicazione dell'articolo 1, comma 22, della L. R. n. 6/2012.

Al momento della redazione del presente documento si stanno acquisendo tutti gli elementi informativi necessari per l'adozione della D.G.R. di riparto del fondo sanitario 2025.

6.3 Equilibrio corrente

Al fine di garantire l'operatività delle aziende sanitarie e la continuità della gestione ed evitare il ricorso all'indebitamento, nel bilancio regionale 2025, in conto dei capitoli di spesa SC08.7146 e SC09.6603 sono stati stanziati rispettivamente euro 65.000.000,00 euro ed euro 27.072.063,12 (complessivamente pari a 92.072.063,12) per il finanziamento aggiuntivo a copertura dello squilibrio corrente dei bilanci di esercizio 2025 delle aziende del servizio sanitario regionale.

Tali risorse sono state ripartite dalla DGR n. 66/35 del 17/12/2025 tra gli enti del servizio sanitario regionale in base alla percentuale di accesso al fondo sanitario 2023 di cui alla DGR n. 47/4 del 10.09.2025.

In applicazione dei suddetti criteri le risorse stanziare sul capitolo SC08.7146 (missione 13, programma 3) sono state assegnate e impegnate secondo gli importi sottoindicati.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azienda sanitaria	Percentuale di accesso al fondo sanitario regionale 2023	Importo assegnato e impegnato - da liquidare e pagare dopo il riaccertamento ordinario 2025
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 1 di Sassari	11,46%	7.449.000,00
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 2 della Gallura	7,84%	5.096.000,00
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro	9,35%	6.077.500,00
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 4 dell'Ogliastra	3,13%	2.034.500,00
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 5 di Oristano	7,69%	4.998.500,00
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 6 del Medio Campidano	4,23%	2.749.500,00
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 7 del Sulcis	5,89%	3.828.500,00
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari	22,80%	14.820.000,00
Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu"(ARNAS)	9,51%	6.181.500,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari	10,28%	6.682.000,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari	5,34%	3.471.000,00
AREUS (Azienda Regionale Emergenza Urgenza Sardegna)	2,48%	1.612.000,00
Totale	100%	65.000.000,00

In applicazione dei suddetti criteri le risorse vincolate stanziare sul capitolo SC09.6603 (missione 13 programma 3) sono state assegnate e impegnate secondo gli importi sottoindicati.

Azienda sanitaria	Percentuale di accesso al fondo sanitario regionale 2023	Importo assegnato e impegnato - Da liquidare e pagare dopo il riaccertamento ordinario 2025
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 1 di Sassari	11,46%	3.102.458,43
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 2 della Gallura	7,84%	2.122.449,75
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro	9,35%	2.531.237,90
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 4 dell'Ogliastra	3,13%	847.355,58
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 5 di Oristano	7,69%	2.081.841,65
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 6 del Medio Campidano	4,23%	1.145.148,27
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 7 del Sulcis	5,89%	1.594.544,52
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari	22,80%	6.172.430,39
Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu"(ARNAS)	9,51%	2.574.553,20
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari	10,28%	2.783.008,09
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari	5,34%	1.445.648,17
AREUS (Azienda Regionale Emergenza Urgenza Sardegna)	2,48%	671.387,17
Totale	100%	27.072.063,12

Si riportano di seguito gli importi totali disponibili assegnati, pari a euro 92.072.063,12.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azienda sanitaria	Percentuale di accesso al fondo sanitario regionale 2023	Importo assegnato
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 1 di Sassari	11,46%	10.551.458,43
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 2 della Gallura	7,84%	7.218.449,75
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro	9,35%	8.608.737,90
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 4 dell'Ogliastra	3,13%	2.881.855,58
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 5 di Oristano	7,69%	7.080.341,65
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 6 del Medio Campidano	4,23%	3.894.648,27
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 7 del Sulcis	5,89%	5.423.044,52
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari	22,80%	20.992.430,39
Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu"(ARNAS)	9,51%	8.756.053,20
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari	10,28%	9.465.008,09
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari	5,34%	4.916.648,17
AREUS (Azienda Regionale Emergenza Urgenza Sardegna)	2,48%	2.283.387,17
Totale	100%	92.072.063,12

6.4 Pay back sanitario

Con riferimento al Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, in applicazione della determinazione AIFA n. 205/2025 relativa al ripiano 2023, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati complessivamente euro 64.437.281,97. La quota incassata entro il 20/03/2025 pari a euro 64.021.825,38 è stata contabilizzata nei modelli ministeriali consuntivi CE 2024 mentre la differenza incassata successivamente pari a euro 415.456,59 è stata rilevata tra i ricavi 2025.

Inoltre, in applicazione della determinazione AIFA n. 1655/2025 relativa al ripiano 2024, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati euro 76.720.653,81. Sono stati impegnati in favore delle aziende sanitarie euro 40.156.883,40, contabilizzati nella voce AA0910 del modello 999 CE IV trimestre 2025. La differenza non impegnata pari a euro 36.563.770,41 rappresenta una quota dell'avanzo vincolato d'amministrazione 2025 reiscritta nell'esercizio 2026.

In riferimento all'ulteriore Pay-back, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati euro 13.806.636,00 e impegnati in favore delle aziende sanitarie euro 9.154.400,02, rilevati nella voce AA0920 del modello 999 CE IV trimestre 2025. La differenza non impegnata pari a euro 4.646.235,98 rappresenta una quota dell'avanzo vincolato d'amministrazione 2025 reiscritta nel bilancio regionale 2026.

6.5 Disavanzo pregresso

In assenza dei bilanci di esercizio 2023 e 2024, i disavanzi 2023 e 2024, ancorché provvisori, sono stati interamente ripianati con la DGR n. 49/33 del 11.12.2024 e con la DGR n. 58/27 del 12.11.2025.

6.6 Risultati della gestione 2025

Per quanto concerne il disavanzo 2025, nei modelli ministeriale CE IV trimestre 2025 consolidati nel NSIS a febbraio 2026 si rileva che tutte le aziende sanitarie sono in perdita e una perdita consolidata pari a euro 235.249.911,06.

7. I FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che abbiano influito sul rendiconto.

La manovra finanziaria regionale è stata approvata con le leggi regionali n. 1 (Legge di stabilità regionale 2026) e n. 2 (Bilancio di previsione 2026-2028) del 6 febbraio 2026. L'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026 è avvenuta con la L.R. n. 34 del 19 dicembre 2025, per il periodo di un mese dal 1° gennaio al 31 gennaio 2026, secondo gli schemi di bilancio approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione 14 novembre 2025, n. 59/22 (Proposta di bilancio per l'anno 2026 e di bilancio pluriennale per gli anni 2026-2028, di legge di stabilità 2026 e documenti connessi).

Nel mese di febbraio, il Governo nazionale, con il ricorso n. 1/2026, ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale, con riferimento all'art. 1, co. 1, la L.R. 31 del 6/11/2025 "Modifiche all'articolo 1 e all'allegato G della legge regionale 5 dicembre 2024, n. 20 (Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER) e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi)".

La Regione Sardegna, ad aprile, con ricorso n. 5/2026, ha impugnato davanti alla Corte costituzionale il decreto legge n. 175 recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili", come convertito con modifiche dalla L. 4 del 15 gennaio 2026.